

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	30/09/2016	2	Terremoto per gli affitti la paura blocca il mercato = Psicosi sisma, affitti bloccati <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ADRIATICO	30/09/2016	58	E alla fine i brillantini illuminarono la bambina = E alla fine i brillantini illuminarono la bambina <i>Giovanni Guidi Buffarini</i>	9
CORRIERE ADRIATICO FERMO	30/09/2016	46	Giacomozzi: La scuola resta una priorità L'impegno del Comune per trovare i fondi <i>Massimiliano Viti</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/09/2016	4	Perugia - Ecco Renzi, contestazioni e applausi = Renzi carica il Pd umbro Ora andate casa per casa" <i>Alessandro Antonini</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/09/2016	25	Assisi - Al Lyrick i concerti di Uj per aiutare i terremotati = Musica e solidarietà per i terremotati <i>Stefano Berti</i>	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/09/2016	25	Assisi - Musica e solidarietà per i terremotati <i>Stefano Berti</i>	15
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/09/2016	34	Foligno - Basket, calcetto e pattini all'ombra della chiesa di Fuksas <i>Maria Tripepi</i>	16
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/09/2016	34	Foligno - Mezza maratona, occhio ai divieti di sosta <i>Redazione</i>	17
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	30/09/2016	43	Festa di fine estate per il Lions all' insegna della solidarietà per le vittime del terremoto <i>A.r.g.</i>	18
GAZZETTA DI MODENA	30/09/2016	11	Il giallo del cadavere nell'auto = Cadavere semi-bruciato trovato dentro un'auto <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DI MODENA	30/09/2016	18	Tensione alla Protezione Civile <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DI MODENA	30/09/2016	19	Caravan rubato e distrutto da incendio doloso <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DI MODENA	30/09/2016	29	Inaugura la nuova scuola Domani festa a Piumazzo <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DI REGGIO	30/09/2016	25	Pinnacolo e solidarietà al centro sociale "25 Aprile" <i>Redazione</i>	24
GAZZETTA DI REGGIO	30/09/2016	30	Lo schianto su un' auto rubata = Mistero dopo la tragedia <i>Serena Arbizzi</i>	25
GAZZETTA DI REGGIO	30/09/2016	32	I ladri rubano un caravan si schiantano e lo incendiano <i>Redazione</i>	27
LIBERTÀ	30/09/2016	44	Vogliamo risvegliare la città <i>Paola Arensi</i>	28
MESSAGGERO RIETI	30/09/2016	3	I miei amici morti sotto le macerie, vivo con rabbia <i>Massimo Cavoli</i>	29
MESSAGGERO RIETI	30/09/2016	3	Nazionale cantanti e Protezione civile, sfida allo Scopigno per solidarietà <i>Christian Diociaiuti</i>	30
MESSAGGERO RIETI	30/09/2016	3	I miei amici morti sotto le macerie, vivo con rabbia <i>Massimo Cavoli</i>	31
MESSAGGERO UMBRIA	30/09/2016	47	Perugia - Cucina, tradizione e anche le passeggiate <i>Redazione</i>	32
NAZIONE	30/09/2016	21	Incendio distrugge un club sportivo <i>Redazione</i>	33
NAZIONE FIRENZE	30/09/2016	55	Lettere - Come smaltire le potature <i>Posta Dai Lettori</i>	34
NAZIONE FIRENZE	30/09/2016	62	Incendio al circolo Incontro col sindaco <i>Redazione</i>	35
NAZIONE PISTOIA	30/09/2016	61	La battaglia di Poggio Alto: incontri e passeggiate nel verde <i>Giacomo Bini</i>	36
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	30/09/2016	19	Una campana a Beleo per i caduti alpini <i>Redazione</i>	37
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/09/2016	64	Si ribalta cisterna carica di resina chimica: traffico in tilt <i>Redazione</i>	38
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/09/2016	65	Cambio in giunta, Nanni e Negroni rafforzano la componente centrista <i>Gabriele Mignardi</i>	39
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/09/2016	69	Due esperti di emergenze in aiuto ai terremotati <i>Nicola Baldini</i>	40
RESTO DEL CARLINO FERMO	30/09/2016	52	Scuola `condivisa`, primo bilancio Il sindaco: Riscontri molto positivi <i>Roberto Cruciani</i>	41

Rassegna Stampa

30-09-2016

RESTO DEL CARLINO FORLÌ	30/09/2016	51	Dovadola, fondi ai terremotati <i>Redazione</i>	42
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/09/2016	51	Ussita terremoto, sgomberati altri cinque edifici <i>Redazione</i>	43
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/09/2016	51	È ufficiale: l'intero plesso Betti è inagibile <i>Redazione</i>	44
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/09/2016	56	Crepe nella struttura Chiuso l'asilo nido Il covo dei birichini <i>Asterio Tubaldi</i>	45
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/09/2016	57	Il contrammiraglio Ferrara ricevuto dal sindaco Mozzicafreddo Guardia costiera in prima linea <i>Redazione</i>	46
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/09/2016	59	A scuola la lezione dei volontari di Legambiente <i>Redazione</i>	47
RESTO DEL CARLINO MODENA	30/09/2016	55	Mamma denuncia Siringa nel prato giocano i bimbi <i>Maria Silvia Cabri</i>	48
RESTO DEL CARLINO PESARO	30/09/2016	62	Protezione civile, le tensioni vengono a galla <i>Lara Ottaviani</i>	49
TIRRENO GROSSETO	30/09/2016	28	Incendio nell'impianto rifiuti, revocata l'ordinanza <i>Redazione</i>	50
TIRRENO PONTEDERA	30/09/2016	21	Regala un Fiat Doblò ai terremotati <i>Filippo Latini</i>	51
VOCE DI ROMAGNA	30/09/2016	13	Migliaia di garage interrati e scantinati a rischio <i>Redazione</i>	52
CENTRO TERAMO	30/09/2016	21	Scuola Savini evacuata in meno di mezz'ora <i>Marianna De Troia</i>	53
CIOCIARIA OGGI	30/09/2016	20	Conoscere i rischi legati al sisma tra prevenzione e sicurezza <i>Redazione</i>	54
CIOCIARIA OGGI	30/09/2016	21	Il grande cuore dei pontecorvesi " arriva " fino ad Amatrice <i>Redazione</i>	55
CIOCIARIA OGGI	30/09/2016	33	Cultura e bellezza, un connubio vincente <i>Redazione</i>	56
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	30/09/2016	20	Le cassette acquistate a un euro sostituiranno la scuola inagibile <i>Emidio Lattanzi</i>	57
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	30/09/2016	45	Il tribunale archivia l'inchiesta Daniele Taddei svanito nel nulla <i>Gloria Caioni</i>	58
CORRIERE DI RIETI	30/09/2016	2	Soluzioni abitative: finite verifiche sulle aree = Completate le verifiche sulle aree destinate alle soluzioni abitative <i>Leonardo Ranalli</i>	59
CORRIERE DI RIETI	30/09/2016	3	E' stata recuperata la campana della torre civica di Accumoli <i>Pa.gio.</i>	61
CORRIERE DI RIETI	30/09/2016	3	Il generale Ciceri nelle aree terremotate <i>Redazione</i>	62
CORRIERE DI RIETI	30/09/2016	7	"Un Piano Marshall contro il rischio sismico" = "Un Piano Marshall per rendere sicura la città contro il rischio sismico" <i>Redazione</i>	63
CORRIERE DI RIETI	30/09/2016	7	"Prima iniziamo e prima finiamo: il terremoto non aspetta noi" <i>Redazione</i>	64
CORRIERE DI RIETI	30/09/2016	8	Raoul Bova presenta #iocisono <i>Marco Ferroni</i>	65
CORRIERE DI RIETI	30/09/2016	9	Sabina - In Comune arriva il commissario = In Comune arriva il commissario: è la dottoressa Gallone <i>Paolo Giomi</i>	66
CORRIERE DI VITERBO	30/09/2016	7	Locandina - Un sacco di solidarietà <i>Redazione</i>	67
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	30/09/2016	12	Rischio alluvioni La Regione blocca i garage interrati = Rischio alluvione, nuovi garage stoppati <i>Redazione</i>	68
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	30/09/2016	43	Incendio a Raibano, i comitati chiedono l'esito delle analisi sui campi <i>Redazione</i>	69
GAZZETTA DI PARMA	30/09/2016	10	Non ne sapevo nulla: li faremo togliere <i>I.f.</i>	70
GAZZETTA DI PARMA	30/09/2016	17	Scoppia incendio a Masanti: distrutta una falegnameria <i>Giorgio Camisa</i>	71
GAZZETTA DI PARMA	30/09/2016	22	In scena la festa della solidarietà <i>Redazione</i>	72
LATINA OGGI	30/09/2016	22	Vigili in sciopero Due in servizio: processione ridotta = Vigili in sciopero, disagi e veleni <i>Luca Artipoli</i>	73

Rassegna Stampa

30-09-2016

LEGGO ROMA	30/09/2016	21	Abitare il futuro Qui le case diventano da fantascienza <i>Redazione</i>	74
MANIFESTO	30/09/2016	7	Tregua impossibile, Usa e Russia a un passo dalla rottura <i>Chiara Cruciani</i>	75
MESSAGGERO	30/09/2016	16	Sisma, cantanti e attori per gli sfollati <i>Redazione</i>	76
MESSAGGERO ABRUZZO	30/09/2016	11	Salvataggio nella Marsica Tir incendiato, autista tra le fiamme = A fuoco tir carico di ortaggi, salvo l'autista <i>Ma.bian.</i>	77
MESSAGGERO ABRUZZO	30/09/2016	15	Psicosi terremoto, assalto alle abitazioni antisismiche <i>Maurizio Di Biagio</i>	78
MESSAGGERO ABRUZZO	30/09/2016	15	La simulazione Test alla scuola Savini evacuata in 24 minuti <i>Redazione</i>	79
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	30/09/2016	1	Ater, sbloccati i progetti di S. Gordiano e via Canova <i>Pierluigi Cascianelli</i>	80
MESSAGGERO FROSINONE	30/09/2016	2	Scuola De Luca: pronto il piano per sistemare l'ala pericolosa = Scuola De Luca: piano per ristrutturare anche l'ala pericolosa <i>Gianpaolo Russo</i>	81
MESSAGGERO METROPOLI	30/09/2016	5	Mucche selvatiche in strada il prefetto convoca i sindaci <i>Mario Galati</i>	82
MESSAGGERO OSTIA	30/09/2016	3	Crepe nel palazzo, paura ad Acilia <i>Mirko Polisano</i>	83
NAZIONE LIVORNO	30/09/2016	61	Grave lutto alla Misericordia Addio al governatore Paladini <i>Maiila Papi</i>	84
NAZIONE LIVORNO	30/09/2016	63	Bruciano maldestramente residui vegetali e incendiano il bosco <i>Redazione</i>	85
NAZIONE MASSA E CARRARA	30/09/2016	43	Noto avvocato e segretario del Pd stroncato da un tumore a 45 anni <i>Roberto Oliveri</i>	86
NAZIONE PISA	30/09/2016	56	Intrigo Totem <i>Saverio Bargagna</i>	87
NAZIONE PRATO	30/09/2016	43	Fiamme nella palazzina del rugby C'è una sola pista: incendio doloso <i>Sara Bessi</i>	88
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/09/2016	14	Umbertide - Messa in sicurezza delle scuole La commissione verifichi gli interventi <i>Redazione</i>	89
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/09/2016	15	Valtopina - Giove, danno con beffa per i cittadini Devono pagare o si va agli espropri <i>Claudio Lattanzi</i>	90
REPUBBLICA ROMA	30/09/2016	10	Ceck up anti sismico al Tiburtino arriva la task force dei russi <i>Viola Valentina Giannoli Lupia</i>	91
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/09/2016	43	Si riaccende anche la rocca E' una luce di speranza <i>Redazione</i>	92
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/09/2016	43	La prossima settimana la tendopoli sarà tolta <i>Matteo Porfiri</i>	93
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/09/2016	43	Il papa tra le macerie = Verrò presto. Papa Francesco già martedì ad Arquata e Pescara? <i>Redazione</i>	94
TIRRENO PIOMBINO ELBA	30/09/2016	21	Incendio nel bosco dentro il parco <i>Redazione</i>	95
TIRRENO PISTOIA	30/09/2016	15	Belliti: Publiacqua rimborsi i cittadini dopo gli allagamenti <i>Valentina Vettori</i>	96
TIRRENO PISTOIA	30/09/2016	15	AGGIORNATO Comune contro Publiacqua = Belliti: Publiacqua rimborsi i cittadini dopo gli allagamenti <i>Valentina Vettori</i>	97
VOCE	30/09/2016	20	Assisi - Soldarietà pro sisma <i>Francesco Frascarelli</i>	98
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/09/2016	1	Sisma, flessibilità ed efficienza: il contributo di FIR CB <i>Redazione</i>	99
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/09/2016	1	Processo "Grandi rischi", sentenza vicina. Chiesti 3 anni a Bertolaso <i>Redazione</i>	101
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/09/2016	1	Sdegno unanime per il furto nella scuola di Acquasanta. Giannini: nuovi pc al pi? <i>Redazione</i>	102
meteoweb.eu	30/09/2016	1	- Terremoto Centro Italia, Renzo Piano: un progetto di lungo periodo, 10 prototipi per 10 milioni di case - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	103

Rassegna Stampa

30-09-2016

meteoweb.eu	30/09/2016	1	- Terremoto Centro Italia, Renzi: i soldi ci sono, metteremo tutto quel che serve - Meteo Web - - - - - Redazione	104
meteoweb.eu	30/09/2016	1	- Terremoto Centro Italia: scese a 1.873 le persone assistite - Meteo Web - - - - - Redazione	105
meteoweb.eu	30/09/2016	1	- Terremoto Centro Italia: 14.905 schede di valutazione compilate, 4622 gli esiti di inagibilità - Meteo Web - - - - - Redazione	106
meteoweb.eu	30/09/2016	1	- I terremoti nella storia: nel settembre 1694 una scossa devastante colpisce la dorsale appenninica irpino-lucana - Meteo Web - - - - - Redazione	107
ansa.it	30/09/2016	1	I Funk Off in strade Norcia ferita sisma - Umbria Redazione	111
ansa.it	30/09/2016	1	M5S, in Umbria anomalie su dopo sisma - Umbria Redazione	112
ansa.it	30/09/2016	1	Camera: Boldrini, risparmi a terremotati, orgogliosa ok Aula - Marche Redazione	113
aquilatv.it	30/09/2016	1	PROGETTI CASE E MAP, MANCANO NOMINATIVI SUI CAMPANELLI POLIZIA MUNICIPALE MULTA 40 FAMIGLIE Redazione	114
askanews.it	30/09/2016	1	Consiglio Lazio: trasporti gratis per cittadini zone terremoto Redazione	115
askanews.it	30/09/2016	1	Lazio, Valeriani (Pd): bene esenzione costi Tpl per terremotati Redazione	116
perugiatoday.it	30/09/2016	1	La solidarietà di Umbria Jazz, al via il grande concerto: ecco le ultime novità Redazione	117
perugiatoday.it	30/09/2016	1	La follia, giovane e insospettabile si masturba dentro i negozi di scarpe Redazione	118
perugiatoday.it	30/09/2016	1	Pensionato-cecchino fermato dalla polizia: spara dalla finestra di casa, denunciato Redazione	119
perugiatoday.it	30/09/2016	1	Con scritte offensive e vernice imbrattano il Circolo Pd: "Non riuscirete a spaventarci" Redazione	120
perugiatoday.it	30/09/2016	1	Prima l'assalto al negozio, poi l'inseguimento a folle velocità: è caccia alla banda Redazione	121
perugiatoday.it	30/09/2016	1	Truffa un'anziana e le spilla 1500 euro, denunciato 37enne: ecco il trucco che ha usato Redazione	122
perugiatoday.it	30/09/2016	1	Furgone carico di sigarette di contrabbando e attrezzatura da pesca "sospetta": arrestato 27enne Redazione	123
perugiatoday.it	30/09/2016	1	Nel capanno una piantagione "professionale" di marijuana: 54enne arrestato Redazione	124
perugiatoday.it	30/09/2016	1	Terremoto, 12mila scosse in un mese: "Massima pericolosità sismica della faglia" Redazione	125
perugiatoday.it	30/09/2016	1	Boom di furti di biciclette, raffica di denunce dai social Redazione	126
perugiatoday.it	30/09/2016	1	La visita "speciale" del Premier Renzi alla Perugia Redazione	127
romatoday.it	30/09/2016	1	Rocca di Cave: cani gettati in un dirupo a Colle Dolce, salvati dai carabinieri Redazione	128
romatoday.it	30/09/2016	1	Fiume Tevere: "L'estate 2016 è stata la più tormentata. Colpa di rifiuti e insediamenti abusivi" Redazione	129
tiscali.it	30/09/2016	1	M5S, in Umbria anomalie su dopo sisma Redazione	130
abruzzo24ore.tv	30/09/2016	1	Progetto CASE, Multe per omessa indicazione nominativi campanelli e citofoni - Cronaca L'Aquila - Redazione	131
abruzzo24ore.tv	30/09/2016	1	Terremoto, Pezzopane: "Oggi passo avanti, verso case sicure con "Casaltalia" - Cronaca L'Aquila - Redazione	132
abruzzoweb.it	30/09/2016	1	PRENDE FONDI SVILUPPO MA E' FUORI CRATERE, MAXI SEQUESTRO A DITTA TRASPORTI SULMONA Redazione	133

Rassegna Stampa

30-09-2016

abruzzoweb.it	30/09/2016	1	``OPERAZIONE MEDIATICA PER RASSICURARE``: GRANDI RISCHI 2, SENTENZA PER BERTOLASO <i>Redazione</i>	134
abruzzoweb.it	30/09/2016	1	SISMA: PEZZOPANE, ``OGGI PASSO AVANTI, CASE DEVONO ESSERE SICURE`` <i>Redazione</i>	135
abruzzoweb.it	30/09/2016	1	OFFICINA L'AQUILA, EDIZIONE STRAORDINARIA DI VINCENZO, ``NOI MODELLO IN ANTISISMICA`` <i>Redazione</i>	136
abruzzoweb.it	30/09/2016	1	PROGETTO C.A.S.E.: UNO SU 5 NON METTE IL NOME SUL CAMPANELLO, RAFFICA DI MULTE <i>Redazione</i>	137
abruzzoweb.it	30/09/2016	1	TERREMOTO: NUOVI DANNI IN CASE RIPARATE, SEMINARIO INGEGNERI ALL'AQUILA <i>Redazione</i>	138
abruzzoweb.it	30/09/2016	1	DOG LOVERS DAY: A MILANO PREMIATI I CANI EROI DEL TERREMOTO DEL 24 AGOSTO <i>Redazione</i>	139
abruzzoweb.it	30/09/2016	1	CONTRIBUTO RICOSTRUZIONE CON TRUFFA, AQUILANA DENUNCIATA E MAXI SEQUESTRO <i>Redazione</i>	141
altarimini.it	30/09/2016	1	La terra trema ancora a San Piero in Bagno e Verghereto <i>Redazione</i>	142
cesenatoday.it	30/09/2016	1	Vulnerabilità sismica, l'assessore Miserocchi: "Tutte le scuole sono sicure" <i>Redazione</i>	143
ilgiornaledirieti.it	30/09/2016	1	attualita: #IoCiSono per Amatrice, Accumoli, Arquata <i>Redazione</i>	144
ilgiornaledirieti.it	30/09/2016	1	cronaca: Sisma: la famiglia di Faizzone potr? rimanere nella casetta donata <i>Redazione</i>	146
ilgiornaledirieti.it	30/09/2016	1	politica: Sisma, Pastorelli: ?Il lavoro la chiave per la rinascita? <i>Redazione</i>	147
ilgiornaledirieti.it	30/09/2016	1	attualita: Terremoto, Rieti: come richiedere il sopralluogo presso le abitazioni private <i>Redazione</i>	148
ilgiornaledirieti.it	30/09/2016	1	cronaca: Sisma: rubati i pc della nuova scuola di Acquasanta <i>Redazione</i>	149
inabruzzo.com	30/09/2016	1	Casa Italia, Senato su sicurezza edifici <i>Redazione</i>	150
latinatoday.it	30/09/2016	1	Terremoto: iniziativa solidarietà: amatriciana in ristoranti e pizzerie <i>Redazione</i>	151
occhioviterbese.it	30/09/2016	1	Valentano: Cicloraduno organizzato a scopo di beneficenza a Valentano <i>Redazione</i>	153
pagineabruzzo.it	30/09/2016	1	Sicurezza. E' partito da Penne il tour della Provincia <i>Redazione</i>	154
provincia.modena.it	30/09/2016	1	S.PROSPERO, SOLIDARIET? PER IL SISMA ITALIA CENTRALE MARTED? 4 OTTOBRE INCONTRO CON CITTADINI E ASSOCIAZIONI <i>Redazione</i>	155
regione.abruzzo.it	30/09/2016	1	TERREMOTO: 4 AUTOVETTURE IBRIDE DA BMW ITALIA ALLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE <i>Redazione</i>	156
rietinvetrina.it	30/09/2016	1	Terremoti, Bastioni CER: per Rieti serve un "Piano Marshall" <i>Redazione</i>	157
roma.repubblica.it	30/09/2016	1	Rocca di Cave, salvati 4 cuccioli di pastore maremmano: erano in un dirupo - 1 di 1 - Roma - Repubblica.it <i>Redazione</i>	158
roma.repubblica.it	30/09/2016	1	TERREMOTO, PROTEZIONE CIVILE: SCESI A 1.873 ASSISTITI, 386 NEL LAZIO <i>Redazione</i>	159
viterbonews24.it	30/09/2016	1	Tuscania, presentato piano d'emergenza <i>Redazione</i>	160
viterbonews24.it	30/09/2016	1	Terremoto, trasporti gratis per i cittadini delle zone colpite <i>Redazione</i>	161
24emilia.com	30/09/2016	1	Sisma nell'Italia centrale, la Regione Emilia-Romagna "adotta" il Comune di Montegalfo <i>Redazione</i>	162
24emilia.com	30/09/2016	1	Sisma in centro Italia, entro fine settembre a Montegalfo apre la "cittadella" dell'Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	163

Rassegna Stampa

30-09-2016

corrieredirieti.corr.it	30/09/2016	1	Raoul Bova all'ltc per l'evento #iocisono a sostegno dei terremotati <i>Redazione</i>	164
corrieredirieti.corr.it	30/09/2016	1	Lasciata dal compagno per un'altra gli danneggia casa: denunciata <i>Redazione</i>	165
laquilablog.it	30/09/2016	1	Progetti Case L&#8217;Aquila, sanzioni per omessa indicazione nominativi su campanelli e citofoni <i>Redazione</i>	166
sabiniatv.it	30/09/2016	1	SALONE CAMPER 2016: A SOCIETA&#039; GES CAM ITALIA DI RIETI PREMIO DA 10.000 EURO <i>Redazione</i>	167
sabiniatv.it	30/09/2016	1	TERREMOTO, ORDINI PROFESSIONALI IN ASSEMBLEA PERMANENTE A RIETI <i>Redazione</i>	168
sabiniatv.it	30/09/2016	1	BASTIONI, (CER): PER RIETI SERVE UN "PIANO MARSHALL" PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CITTÀ DAI TERREMOTI <i>Redazione</i>	169
sabiniatv.it	30/09/2016	1	SISMA: PASTORELLI (PSI), LAVORO CHIAVE PER RINASCITA <i>Redazione</i>	170

Terremoto per gli affitti la paura blocca il mercato = Psicosi sisma, affitti bloccati

[Redazione]

Terremoto per gli affitti la paura blocca il mercato Università, foga degli inquilini. Le agenzie: mai successo un vuoto simil< pericolo di nuovi terremoti. Se il mercato immobiliare degli affitti è in picchiata, non naviga in acque migliori quello legato agli alloggi Ersu. Federica Serfilippi alle pagine 2 e 3 ANCONA Psicosi terremoto, crolla il mercato immobiliare degli affitti. Almeno il 20% degli appartamenti del centro storico rimane senza inquilini. A rendere nota la stima è Angelo Abate, titolare dell'agenzia immobiliare Rara Management, specializzata in affitti per studenti universitari. Sarebbero stati soprattutto i fuorisede a tentennare davanti al Psicosi sisma, affitti bloccati I fuori sede sono preoccupati dopo il terremoto. Il 20% delle case in centro è senza inquilini Le agenzie specializzate: In questo mercato mai capitato un vuoto simile a fine settembre UNIVERSITÀ ANCONA Psicosi terremoto, crolla il mercato immobiliare degli affitti. Almeno il 20% degli appartamenti del centro storico rimane senza inquilini. A rendere nota la stima è Angelo Abate, titolare dell'agenzia immobiliare Rara Management, specializzata in affitti per studenti universitari. Sarebbero stati soprattutto i fuorisede a tentennare davanti al pericolo di nuovi terremoti. Se il mercato immobiliare degli affitti è in picchiata, non naviga in acque migliori quello legato agli alloggi Ersu. In città, gli studentati sono sette, dislocati nei quartieri che ospitano i poli dell'Univpm. Ogni anno sono disponibili 534 posti letto, ma quasi mai vengono utilizzati tutti. Il motivo? La condizione di fatiscenza in cui versano. Affitti Una psicosi, più che una paura fondata, dato che il sisma del 24 agosto ha praticamente sfiorato il capoluogo dorico. Nessun danno ingente rilevato, eppure sembra che gli echi delle scosse che hanno distrutto Amatrice, Accumoli, Ar- quata e Pescara del Tronto abbiano influito in maniera negativa sull'andamento del mercato immobiliare anconetano in un periodo, quello pre-universitario, di solito molto fervente. Su 300 abitazioni che abbiamo in centro, almeno 50 sono rimasti sfitti - afferma Abate -. L'ultima settimana di agosto l'agenzia è stata tempestate da chiamate di genitori di studenti fuorisede che chiedevano come fosse la situazione in città dopo le scosse di terremoto. Persone spaventate dal fatto che nuovi episodi potessero investire Ancona. Lo stop A bloccare il centralino dell'ufficio sono stati soprattutto meridionali. La loro presenza è calata molto rispetto allo scorso anno. Molti fuorisede hanno pensato che Ancona non più sicura e alla fine hanno rinunciato a prendere casa. Solo dopo, però, averla vista. Abbiamo preso decine di appuntamenti per far vedere gli appartamenti che abbiamo a disposizione in centro. Mentre si visitano le stanze, le domande sono cambiate rispetto a qualche mese fa. Ora, quasi tutte le persone chiedono se il palazzo rispetta le norme antisismiche, se è stato messo a punto dopo il terremoto del 1972 oppure se ha subito danni dopo quello del 24 agosto. Anche la minima crepa fa paura. Nell'ultimo mese, sono stati molti gli affari sfumati. L'appartamento in buone condizioni passa in secondo piano se è in ospitato una struttura del dopoguerra, magari mai ristrutturata. La mia agenzia ha avuto un crollo del circa 20% sugli affitti. Un vuoto che a fine settembre non ci era mai capitato prima. In difficoltà, anche i privati: Molti proprietari ci hanno chiamato perché non riescono più ad affittare quegli appartamenti che prima del sisma venivano abitati senza problema. I costi I prezzi per gli affitti sono inferiori rispetto ad altre città universitarie. Se a Roma o Milano, una singola costa 500 euro al mese, ad Ancona uno studente se la può cavare con 200 o al massimo 300 euro. In doppia, la media si aggira attorno ai 150 euro. Il quartiere incide molto poco sui prezzi. La tendenza delle matricole, disorientati dal fatto di trovarsi una città sconosciuta, è quella di prendere casa il più vicino possibile alla facoltà che si frequenta. Po

i, dopo il primo anno, ecco il ripensamento: meglio stare in centro, perché nelle periferie (Torrette e Monte Dago) i servizi sono ridotti al minimo e la movida notturna è pari a zero. E allora, ecco che più della metà degli universitari decide di prendere un appartamento tra il centro storico e il Passetto. Poco importa se per raggiungere il polo di Medicina o di Ingegneria bisogna prendere bus su bus. Il web è il luogo dove si incontra la domanda con l'offerta. Il sito dell'Università Politecnica, ogni anno, mette a disposizione una pagina dove vengono raccolti gli annunci filtrati

dall'associazione studentesca Gulliver. Cercalloggio è uno dei portali più battuti dagli universitari fuori sede. Ora tutti vogliono sapere se il palazzo che ospita gli studenti rispetta Le norme antisismiche numen 17.000 Gli scritti dello scorso anno alle diverse facoltà dell'Università Politecnica delle Marche. Le iscrizioni per il prossimo anno accademico sono ancora aperte ma la popolazione studentesca dovrebbe confermare la cifra degli anni precedenti. Ȳİİâëî Il costo massimo di una stanza singola può arrivare fino a 300 euro, mentre in una doppia il prezzo medio si aggira attorno ai 150 euro. Sul prezzo non incide il quartiere, anche se la maggior parte degli studenti del primo anno tende a cercare una sistemazione il più vicino possibile alla facoltà scelta. 20% La percentuale di appartamenti del centro storico di Ancona ancora senza inquilini. Sul calo incide la psicosi sisma dopo il terremoto di agosto. -tit_org- Terremoto per gli affitti la paura blocca il mercato - Psicosi sisma, affitti bloccati

E alla fine i brillantini illuminarono la bambina = E alla fine i brillantini illuminarono la bambina

[Giovanni Guidi Buffarini]

E alla fine i brillantini illuminarono la bambina Giovanni Guidi Buffarini Piccole storie dalle zone martoriate dal terremoto del 24 agosto. Piccole storie e però importanti. Storie di italiani solidali con chi quella tragedia ha vissuto e vive sulla propria pelle. Storie di persone che allo scoramento, alla disperazione non si sono abbandonate, e tentano di rimettersi in piedi con le proprie forze, che lavila deve andare avanti. Storie che raccontano il meglio di questo Paese. E per la verità anche il peggio. La storia di Antonio Filotei, per esempio. Dovreste conoscerla. Lorenzo Sconocchini l'ha raccontata su questo giornale lunedì. Val la pena ribadirla, è una storia emblematica. Antonio Filotei è un macellaio di Arquata del Tronto. Il terremoto gli ha portato via tutto. La casa, il negozio. continua a pag. 58 E alla fine i brillantini illuminarono la bambina segue dalla puma Dei parenti sono morti sotto le macerie. Il padre è deceduto pochi giorni fa: un'ischemia. Antonio ha reagito. Subito. Senza chiedere nulla a nessuno. Si è procurato una casetta di legno, il suo nuovo negozio. Ha individuato il sito dove collocarla, accanto alla tendopoli allestita dalla Protezione Civile e che fra poco sarà smantellata. Si è procurato la lunga serie di permessi necessari. Tutto pronto per riaprire la macelleria. Pardon, quasi tutto. E, al momento in cui il nostro collega scriveva l'articolo, la macelleria non era aperta. Mancava ancora l'ultima autorizzazione, richiesta dieci giorni avanti. Sarà arrivata, nel frattempo? Ce lo auguriamo per il signor Antonio. Ma la sostanza del problema non cambia. Negli altri Paesi sviluppati perché anche il nostro lo è, sebbene di norma cerchi di non darlo a vedere, sebbene spenda enormi risorse ed energie per mettersi i bastoni fra le ruote - aprire una attività commerciale è semplice. Lo Stato non fa il possibile per scoraggiarti. In Italia, la burocrazia allunga i suoi innumerevoli, micidiali tentacoli ovunque. Anche in situazioni d'emergenza come la presente. Hai voglia a dire ricostruiremo tutto e bene e in fretta. Hai voglia stanziare quattro miliardi, che alla fine saranno di più, speriamo non molti di più. Se non si incentiva la ripresa rapida dell'attività economica, se anzi si ostacola chi sarebbe in grado di ripartire subito e senza chiedere un euro, il destino di quelle terre è segnato. Tanta gente che oggi dice di voler restare se ne andrà, e si sarà ricostruito per i fantasmi. Sono una cinquantina - afferma la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese (Cna) - le attività commerciali, ricettive e manifatturiere che sono state costrette a chiudere ad Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Montemonaco e Montegalfo. Ma danni diretti e indiretti li hanno subiti anche molte imprese dei comuni montani: bilancio pesantissimo. Altre piccole storie e però importanti, e non deprimenti come quella del macellaio Antonio. Oltre a raccogliere fondi per aiutare le imprese in ginocchio, Cna ha promosso una iniziativa altamente apprezzabile. Si è rivolta agli odontotecnici chiedendo loro di fornire nuove protesi dentali a chi durante il sisma la protesi ha perduto. Non dubitiamo che numerosi professionisti risponderanno all'appello: la generosità degli italiani non è in discussione. Si sta manifestando nelle forme più diverse. Il 24 settembre, ad Arquata, di fronte a un folto pubblico, si è esibito il pianista e compositore Maurizio Mastrini. Brano d'apertura, "La rinascita". Il maestro ha dichiarato: È stata un'esperienza molto forte. Vedere le macerie e ascoltare le storie di chi è sopravvissuto, girare nella tendopoli mi ha colpito come artista e come uomo. Spero di aver regalato ai presenti qualche momento di serenità in anniversario così triste. La Treccani si è invece concentrata sui bambini. "C'era una volta e ci sarà ancora" il titolo dell'evento organizzato in collaborazione con ActionAid, Arci, Associazione Culturale Pediatri e la Città di Valmontone. Andrea Satta, pediatra e scrittore e voce dei Tête de Bois ha inaugurato martedì

edì, ad Arquata, un breve giro nei centri terremotati. Legge i racconti del volume "Mamma quante storie! - Favole in ambulatorio, in treno e in piazza". La Treccani provvede a donare copie del libro. Dice Satta: Ci auguriamo che le pagine dei libri siano le pareti ideali delle nuove case e delle nuove scuole. Attraverso la letteratura si può recuperare la propria dimensione intima e le proprie radici anche in situazioni di disagio. Una storia a lieto fine, protagonista un

gatto, il gatto Scugnizzo. Lo hanno raccolto quelli dell Lav (Lega anti Vivisezione) nei primi giorni dell'emergenza. L'hanno portato in una clinica veterinaria. Hanno diffuso appelli per rintracciare i proprietari. Ci è voluto un po' di tempo, ma infine Scugnizzo è tornato dai suoi schiavi (i gatti non hanno padrone, si sa, si considerano loro i padroni, a noi umani il compito di servirli). Professionisti e volontari della Lav sono ancora in quelle zone. Una storia infine che un lieto fine non può non averlo avuto. Cosa desideri? chiesero a una piccola sfollata. "I glitter", rispose. I brillantini. Una risposta da bambina. E una risposta degna del saggissimo Oscar Wilde (Niente è più indispensabile del superfluo: all'uomo il necessario non basta. C'è sempre un abbagliante frammento di verità dietro le arguzie di Wilde. Quel gran dandy puntualmente aveva ragione, come riconobbe Borges). I glitter sono arrivati subito, donati da qualche persona sensibile. Ma Storie di persone che non si sono lasciate andare e tentano di rimettersi in piedi con le proprie forze, perché la vita deve andare avanti identificare la bambina, sulle prime, non è stato possibile. Non ne abbiamo saputo più niente. Ci piace pensarla felice, mentre sparge ovunque i suoi brillantini. RIPRODUZIONE RISERVATA Giovanni Guidi Buffarini Opinioni e critico cinematografico -tit_org- E alla fine i brillantini illuminarono la bambina - E alla fine i brillantini illuminarono la bambina

Giacomozzi: La scuola resta una priorità L'impegno del Comune per trovare i fondi

Confronto aperto su dove e come realizzare il nuovo edificio e cosa fare del vecchio immobile

[Massimiliano Viti]

Giacomozzi: La scuola resta una priorità L'impegno del Comune per trovare i fondi Confronto aperto su dove e come realizzare il nuovo edificio e cosa fare del vecchio immobile MONTE URANO Gli edifici scolastici tra passato, presente e futuro. Dagli adeguamenti compiuti negli anni scorsi, all'obiettivo dei prossimi anni: nuova scuola media da costruire lontana da un centro storico che però, inevitabilmente, risentirà della sua assenza. Le priorità La precedente amministrazione Giacinti e l'attuale hanno considerato gli edifici scolastici come un priorità. Lo dimostrano gli adeguamenti che sono stati realizzati alla scuola materna e all'asilo nido di via Sardegna e poi alle elementari afferma l'assessore ai lavori pubblici Federico Giacomozzi. Avevamo anche pensato all'ormai ex scuola media e attraverso un progetto preliminare ci eravamo candidati al Piano triennale dell'edilizia scolastica al fine di poter catturare un finanziamento e intervenire su quell'edificio. Non abbiamo mai perso un'occasione, anche la più piccola, per migliorare l'edilizia scolastica monturanese. Non ci siamo mai tirati indietro anche se va sottolineato come, a livello nazionale, un impulso all'edilizia scolastica da parte del Governo c'è stato soprattutto negli ultimi due anni ". La situazione che si è creata dopo il terremoto costringe l'amministrazione comunale a riflettere su due questioni parallele: dove e come realizzare il nuovo edificio che ospiterà la scuola media e cosa fare del vecchio immobile. Per quest'ultimo di piazza Leopardi non abbiamo preso ancora una decisione. Sicuramente verrà riutilizzato ma c'è bisogno di un ragionamento un po' più approfondito aggiunge Giacomozzi, consapevole che la sua destinazione potrebbe risultare decisiva per rivitalizzare un centro storico che sta già risentendo dell'assenza della scuola. I progetti Ristrutturare l'edificio e renderlo agibile per farci cosa? Un utilizzo culturale? Una casa delle associazioni? Staremo a vedere. Per la nuova scuola media stiamo ragionando sia sulla sua collocazione, dove costruirla quindi, e sia sul reperimento fondi afferma ancora Giacomozzi che non svela ulteriori elementi. La zona 167 potrebbe essere un'opzione, visto che ci sono già scuola materna e asilo nido. L'amministrazione comunale è più concentrata sul presente. I piccoli lavori di tinteggiatura nei locali dell'edificio che ospita il distretto sanitario sono terminati e si aspetta l'arrivo dei moduli ad uso scolastico dalla Protezione Civile. L'emergenza Abbiamo sempre detto che la comunità monturanese è ricca sotto molti punti di vista e si è dimostrata tale anche nella difficoltà e nell'emergenza commenta l'assessore che prosegue: Penso all'associazione sportiva Centro studi arti marziali che ha capito le difficoltà e ci ha messo a disposizione gli spazi del distretto sanitario. Ma c'è un altro risvolto che nei giorni dell'emergenza è passato in secondo ordine: se non fossero terminati in tempo i lavori di adeguamento sismico alla scuola elementare, Monte Urano si sarebbe ritrovata senza scuole. Siamo stati prima lungimiranti ad ottenere il finanziamento da oltre 500 mila euro che ci ha consentito di programmare questo adeguamento e poi siamo stati bravi e attenti a finirlo prima dell'inizio dell'anno scolastico. A fine giugno, dopo poco l'inizio dei lavori, veniva considerato un mezzo miracolo riuscire a riconsegnare l'immobile prima l'inizio delle lezioni e alla luce dei fatti ciò è risultato fondamentale ha concluso Federico Giacomozzi. Massimiliano Viti: RIPRODUZIONE RISERVATA La zona 167 potrebbe essere un'opzione visto che ci sono già la materna e l'asilo nido L'assessore ai lavori pubblici Federico Giacomozzi -tit_org- Giacomozzi: La scuola resta una priorità impegno del Comune per trovare i fondi

Perugia - Ecco Renzi, contestazioni e applausi = Renzi carica il Pd umbro Ora andate casa per casa"

[Alessandro Antonini]

Il premier a Perugia Matteo Renzi è arrivato nel pomeriggio di ieri: prima è andato alla Perugina e poi ha incontrato i sindaci umbri. Infine, al Centro Capitini alle pagine 4 e 5. Il premier al Capitini per la campagna "Basta un sì" incontro alla scuola di Pila e alla Nestè di San Sisto. Renzi carica i Pd umbri "Ora andate casa per casa" di Alessandro Antonini PERUGIA - E' arrivato al Capitini con quasi un'ora di ritardo sul programma, dopo l'incontro con i sindaci a Villa Umbra di Pila, ed è stato accolto da un centro con gressi pieno sia nella platea che nei posti laterali. L'organizzazione alla file per dare l'idea di una folla ancora più nutrita ha fatto entrare tutti, e si è imbucato anche qualche contestatore che ha rintuzzato Matteo Renzi in più di un'occasione, nel suo lungo discorso a braccio di circa un'ora su politica e referendum: ma il premier ha risposto sempre a tono, strappando applausi. Fuori, a poche centinaia di metri, c'erano Rifondazione Lega e antirassisti (scontri e volantini vedi servizio all'interno), qualche decina che però non ha creato problemi di ordine pubblico - quelli di traffico ci sono stati a prescindere - segno che la decisione di spostare all'ultimo l'appuntamento dal Pavone al Capitini ha premiato. Altrimenti si sarebbe dovuto militarizzare il centro storico. Ma ufficialmente il motivo del trasferimento della campagna di Renzi "Basta un sì" è la capienza: il centro congressi con più posti rispetto allo storico teatro di piazza della Repubblica. Il successo di pubblico c'è stato, con un presidente del consiglio e segretario Pd oggettivamente tonico. Un "one man show" che è servito a dare la carica ai suoi ("anche se a Perugia la carica si prende, non si dà"), a indicare una sorta di vademécum per una campagna referendaria "epocale" per il sì, "che se passa adesso bene, se no bicameralismo perfetto, tutti questi parlamentari, il Cnel e la legislazione concorrente che tanti ricorsi al Consiglio di Stato ha provocato ce li terremo per venti anni". Parte dall'economia, cita la Perugina dove è stato poco prima, la qualità e l'eccellenza nel mondo "che creano posti di lavoro" (in seconda fila c'è Brunello Cucinelli che lo guarda), poi c'è la mozione a sentimento. Per il premier il patrimonio d'Italia sono valori, cultura emozioni. Un valore umano che l'Europa deve considerare. "L'Italia non può essere lasciata da sola con loro che si girano dall'altra parte. Quando una persona affoga in mare, prima la salvo poi mi preoccupo di come risolvere la situazione". Terremoto e migranti Renzi cita l'esempio Mordà sul recente terremoto, della capacità della protezione civile e ricordato di quando era in tenda con gli scout a Nocera, da giovane. "Sicurezza della scuola - dice - prima di tutto, non accettiamo compromessi sul tema". A far intendere che su questo tipo di investimenti non può valere il patto di stabilità. "Siamo primi nell'emergenza, abbiamo salvato 238 persone - e il pensiero va sempre e comunque ai 300 morti - ma non ci accontentiamo, vogliamo diventare primiprevenzione". Fa gli auguri a Silvio Berlusconi e Pierluigi Bersani "e ieri abbiamo chi usa l'accordo sindacale per le pensioni, auguri anche alla Cgil". Stilettate a D'Alema (e sono tanti gli ex dalemiani in sala, tra le istituzioni), che fa "una battaglia personale contro di me, nel merito sono sicuro che condivide la riforma. Del resto è specializzato in battaglie fratricide, sono vent'anni che le fa. Avesse combattuto il centrodestra come ha combattuto i compagni di partito saremmo in un'altra situazione. Citofonare a Prodi e Veltroni". Ironia per i 5 stelle, per quel "magico mondo del blog dal quale bisogna scendere quando si governa" e sulle olimpiadi mancate ("Non le fanno per il rischio malaffare: ma il politico fa arrestare i ladri, non arresta le opere". Bordate alla Lega dei gioielli all'estero e delle mutande verdi. Alla fine ha indicato la via ai piddini umbri per vincere il referendum. "Il patto - dice ai suoi entrando nel tema del quesito - è di avere un atteggiamento serio e rigoroso, chi era qui cinque anni fa sa da dove siamo partiti e dove siamo arrivati. Condividete questa battaglia referendaria con un sorriso, con gentilezza. Ci diranno di tutto, che siamo schiavi delle banche, che vogliamo aumentare i poteri del premier. Non è così, noi tutti i giorni riportiamo al merito della questione. Noi stiamo riducendo non la democrazia ma le poltrone. Parlano di deriva autoritaria, non sanno che in altri paesi arrestano magistrati e giornalisti". Illustra il quesito referendario e proclama:

"Gli altri hanno parlato, noi la riforma la facciamo". Snocciola le riforme sociali ("da boyscout") come sul dopo di noi, gli sprechi alimentari e quelle "di sinistra" come le unioni civili. Sono quelle a cui "tiene davvero". Ma è il referendum ("che ho sbagliato a incentrare su di me") la sfida che "permetterà di cambiare l'Italia". Renzi chiede: "Andate casa per casa, prendete l'elenco telefonico. O cambiamo l'Italia stavolta o non la cambiamo più. Viva Perugia, viva l'Italia". Chiudono le note di Jovanotti. In prima fila parlamentari, presidente Marini, Cita l'esempio di Norcia sul terremoto "Siamo primi 'in emergenza ora diventiamolo in prevenzione" Sulla sicurezza delle scuole "nessun compromesso" Non mancano le battute, come quella del triplete su i tre appuntamenti internazionali nel 2017 "Ma non parlo dell'Inter": poco prima lo sfottò col nerazzurro Verini Da Renzi attacchi a D'Alema, cinque stelle e leghisti Durante il discorso interruzioni di alcuni contestatori entrati nella sala segretario Leonelli e alcuni consiglieri regionali. Con i snidaci a Villa Umbra Il secondo fuori programma prima del gran finale è a Villa Umbra (vedi articolo a destra), ore 17: incontro con tutti i 92 sindaci per parlare di Casa Italia, fondi per l'adeguamento delle scuole e lavori pubblici. "Ho chiesto a tutti i sindaci di programmare adeguamenti nelle scuole, il decreto sarà un'opportunità unica". Poi sfiora di nuovo sul referendum. Intervengono la presidente regionale Marini, il presidente Anci De Rebotti e il sindaco di Perugia Romizi. A quest'ultimo chiede come vanno i lavori della rete internet ultraveloce dell'Enel, lui risponde bene. Non manca la battuta sui problemi del traffico. Renzi gli sussurra: "E' normale, ti capisco da ex sindaco". Non è l'ennesimo endorsement, ma suona come un altro schiaffo ai piddini che sul tema cavalcano l'opposizione. Le note di Jovanotti Tutto curato nei minimi dettagli, comprese le note di chiusura di Jovanotti (foto Belfioré) Intervento a braccio Renzi al Capitini è intervenuto per circa un'ora parlando di riforme e referendum Prima era andato a Villa Umbra e alla Perugina -tit_org- Perugia - Ecco Renzi, contestazioni e applausi - Renzi carica il Pd umbro Ora andate casa per casa"

Assisi - Al Lyrick i concerti di Uj per aiutare i terremotati = Musica e solidarietà per i terremotati

[Stefano Berti]

Al Lyrick i concerti di Uj per aiutare i terremotati a pagina 25 Oggi alle 21 e domani alle 17 e alle 21,30 al Lyrick n'è Umbria jazz Assisi per aiutare le popolazioni colpite dal sism, Musica e solidarietà per i terremotati di Stefano Berti ASSISI-Avrà un valore molto particolare, che andrà ben oltre la ricchezza artistica, Umbria jazz Assisi. Sarà, come hanno spiegato il sindaco Proietti e l'assessore Guarducci, un grande evento, di solidarietà: "Per stare vicini alle popolazioni colpite dal terremoto, che ci ricorda quanto noi passammo in prima persona nel 1997. Abbiamo il dovere di non far spegnere i riflettori sulla solidarietà, ben vengano altre iniziative, Assisi è a disposizione per attrarre ed attirare altri eventi. Tutti partecipino, verranno grandissimi nomi, sarà un'occasione unica". A un mese dal terremoto del 24 agosto, Assisi ospiterà un evento che prevede tre giorni di solidarietà per i terremotati dei paesi al confine fra Lazio, Marche e Umbria. "Siamo qui per un'operazione solidale - ha confermato dal canto suo Carlo Pagnotta, patron di Umbria Jazz - grazie ai grandissimi artisti che parteciperanno e ai tanti altri che avrebbero voluto venire. Siamo tutti impegnati in questa grande iniziativa e invito tutti a darsi da fare per il grande successo della manifestazione. L'intero incasso, lordo, sarà destinato alla protezione civile nazionale". Sono tre i concerti che Umbria jazz Assisi ha organizzato al teatro Lyrick tra venerdì e sabato (il 30 alle 21, il primo ottobre alle 17 e alle 21,30), quando si esibiranno tra gli altri Paolo Fresu, Rita Marcotulli, Stefano Di Battista, Stefano Bollani con Napoli trip, Enrico Rava, Fabrizio Bosso, Gino Paoli e Renzo Arbore con una Hot & swing night cui parteciperanno una trentina di musicisti. Domenica alle 11,30 ad Umbria jazz Assisi, sarà il turno dei Funk Off, che suoneranno per le vie del centro storico della città serafica; alle 17 nel duomo di San Rufino ci saranno due set di solo piano con Danilo Rea e Ramberto Ciammarughi, presente alla conferenza. "È un'iniziativa importante - ha detto Ciammarughi, assisano doc - dare una mano, per rispondere alle logiche della vita e del mondo con un po' di bellezza, il bello della musica". Alla tre giorni, alla cui presentazione hanno preso parte anche i presidenti delle Pro loco del territorio e i rappresentanti di Confcommercio, partecipano come organizzatori la Regione e il Comune. "Umbria jazz non poteva non aiutare i terremotati, non solo di Amatrice ma di tutte le aree interessate, compresa una parte dell'Umbria", aveva spiegato nei giorni scorsi Arbore, nella duplice veste di presidente del festival e di artista coinvolto nell'iniziativa, definita "un'occasione per sentire ottima musica e per aiutare gli amici colpiti dal terremoto". Sabato dopo il concerto delle 17 e domenica nel centro storico sono previsti a San Rufino, piazza del Comune e Borgo Aretino, a cura delle Pro loco dell'Assisano, una degustazione con piatti tipici dei territori colpiti dal sisma: spaghetti all'Amatriciana, penne alla Norcina, lenticchie di Castelluccio, formaggi e salumi. Unità d'intenti Anche il patron di Uj Carb Pagnotta alla presentazione in Comune -tit_org- Assisi - Al Lyrick i concerti di Uj per aiutare i terremotati - Musica e solidarietà per i terremotati

Assisi - Musica e solidarietà per i terremotati

[Stefano Berti]

Oggi alle 21 e domani alle 17 e alle 21,30 al Lyrick n'è Umbria jazz Assisi per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto. Musica e solidarietà per i terremotati di Stefano Berti. I ASSISI-Avrà un valore molto particolare, che andrà ben oltre la ricchezza artistica, Umbria jazz Assisi. Sarà, come hanno spiegato il sindaco Proietti e l'assessore Guarducci, un grande evento, di solidarietà: "Per stare vicini alle popolazioni colpite dal terremoto, che ci ricorda quanto noi passammo in prima persona nel 1997. Abbiamo il dovere di non far spegnere i riflettori sulla solidarietà, ben vengano altre iniziative, Assisi è a disposizione per attrarre ed attirare altri eventi. Tutti partecipino, verranno grandissimi nomi, sarà un'occasione unica". A un mese dal terremoto del 24 agosto, Assisi ospiterà un evento che prevede tre giorni di solidarietà per i terremotati dei paesi al confine fra Lazio, Marche e Umbria. "Siamo qui per un'operazione solidale - ha confermato dal canto suo Carlo Pagnotta, patron di Umbria Jazz - grazie ai grandissimi artisti che parteciperanno e ai tanti altri che avrebbero voluto venire. Siamo tutti impegnati in questa grande iniziativa e invito tutti a darsi da fare per il grande successo della manifestazione. L'intero incasso, lordo, sarà destinato alla protezione civile nazionale". Sono tre i concerti che Umbria jazz Assisi ha organizzato al teatro Lyrick tra venerdì e sabato (il 30 alle 21, il primo ottobre alle 17 e alle 21,30), quando si esibiranno tra gli altri Paolo Fresu, Rita Marcotulli, Stefano Di Battista, Stefano Bollani con Napoli trip, Enrico Rava, Fabrizio Bosso, Gino Paoli e Renzo Arbore con una Hot & swing night cui parteciperanno una trentina di musicisti. Domenica alle 11,30 ad Umbria jazz Assisi, sarà il turno dei Funk Off, che suoneranno per le vie del centro storico della città serafica; alle 17 nel duomo di San Rufino ci saranno due set di solo piano con Danilo Rea e Ramberto Ciammarughi, presente alla conferenza. "È un'iniziativa importante - ha detto Ciammarughi, assisano doc - dare una mano, per rispondere alle logiche della vita e del mondo con un po' di bellezza, il bello della musica". Alla tre giorni, alla cui presentazione hanno preso parte anche i presidenti delle Pro loco del territorio e i rappresentanti di Confcommercio, partecipano come organizzatori la Regione e il Comune. "Umbria jazz non poteva non aiutare i terremotati, non solo di Amatrice ma di tutte le aree interessate, compresa una parte dell'Umbria", aveva spiegato nei giorni scorsi Arbore, nella duplice veste di presidente del festival e di artista coinvolto nell'iniziativa, definita "un'occasione per sentire ottima musica e per aiutare gli amici colpiti dal terremoto". Sabato dopo il concerto delle 17 e domenica nel centro storico sono previsti a San Rufino, piazza del Comune e Borgo Aretino, a cura delle Pro loco dell'Assisano, una degustazione con piatti tipici dei territori colpiti dal sisma: spaghetti all'Amatriciana, penne alla Norcina, lenticchie di Castelluccio, formaggi e salumi. Unità d'intenti. Anche il patron di Umbria Jazz Carlo Pagnotta alla presentazione in Comune -tit_org-

Foligno - Basket, calcetto e pattini all'ombra della chiesa di Fuksas

[Maria Tripepi]

La piastra polivalente è diventata polo di attrazione per moltissimi giovani. Un punto di aggregazione sociale Basket, calcetto e pattini all'ombra della chiesa di Fuksa > FOLIGNO Dopo il recente taglio del nastro, la piastra sportiva polivalente realizzata alle spalle della chiesa di San Paolo, in via del Roccolo, è già entrata in funzione e anche a pieno regime. Segno che i ragazzi della zona avevano proprio bisogno di un luogo di aggregazione, cui ritrovarsi e trascorrere qualche ora insieme all'insegna dello sport. E così, tra partite di basket, pallavolo, calcetto e qualche giro di pista sui pattini, l'area che circonda la cosiddetta chiesa di Fuksas è tornata a vivere. "Sono molto contento per la realizzazione di questo progetto - commenta don Giovanni Zampa, che insieme a don Antonio Ronchetti guida i fedeli di via del Roccolo - Prima, qui intorno non c'era nulla. Questa zona era diventata un vero e proprio quartiere dormitorio. Ora, invece, con la presenza di questa piastra sportiva, abbiamo uno spazio di aggregazione e socializzazione, a beneficio di tutti, a partire dai più piccoli". Impianti sportivi, ma non solo. Già perché, accanto alla piastra polivalente sono presenti ben 27 orti solidali, che già da cinque anni vengono coltivati dai cittadini, e un giardino con tavoli e barbecue, realizzato un paio di anni fa. "Con quest'ultimo tassello - prosegue don Giovanni Zampa chiudiamo il cerchio di un progetto a cui si era pensato già dopo il terremoto del 1997, ma su cui abbiamo iniziato a lavorare fatti vamente nel 2010 con la realizzazione degli orti solidali". Ed è proprio ripensando a quel periodo che il parroco di San Paolo parla di questi nuovi spazi come di un "luogo di speranza anche per chi oggi si trova a vivere in una situazione di difficoltà legata al recente sisma". Il riferimento è dunque alle tante zone del centro Italia, Umbria compresa, martorate dal terremoto dello scorso 24 agosto e dove ora a campeggiare sono solo macerie e dolore. "Noi ci siamo già passati 19 anni fa - commenta don Giovanni Zampa - e sappiamo cosa significa. Ecco perché la speranza è che anche queste popolazioni, con il tempo, possano ricostruire quello che il sisma gli ha portato via". Ma se oggi grandi e piccini possono usufruire di questi luoghi di ritrovo è anche grazie alla Fondazione Cassa di risparmio di Foligno che ha contribuito alla realizzazione del progetto stanziando 45mila euro. Progetto che, tra l'altro, ha visto la luce tempi brevi. Basti pensare che era solo gennaio quando proprio don Giovanni Zampa, durante un' omelia domenicale, annunciò ai fedeli la nascita di questi nuovi spazi. Ed ora, a distanza di otto mesi, è realtà. Maria Tripepi ' .mdulf:4lljx luk luU3 -tit_org- Foligno - Basket, calcetto e pattini all ombra della chiesa di Fuksas

Foligno - Mezza maratona, occhio ai divieti di sosta

[Redazione]

Ecco le strade toccate dalla corsa e lungo le quali non si potrei parcheggiare Mezza maratona, occhio ai divieti di sosta I FOLIGNO Siamo ormai agli sgoccioli del countdown relativo alla mezza maratona in programma domenica mattina (partenza alle 9.30 da via Umberto I. Per l'occasione la viabilità all'interno del comune di Foligno subirà alcune modifiche. In particolare verrà istituito il divieto di sosta con rimozione, dalle 6 alle 14, in via Umberto I, piazzetta del Suffragio, via Cesare Battisti (nel tratto tra porta San Felicianetto e piazzale Niccolo Alunno), via Chiavellati, via Passeggiata dei Canapè, via Gori e via Sterpete. Tra i provvedimenti adottati anche il restringimento dell'occupazione del suolo pubblico per l'Umami Barvia Garibaldi. Prevista, infine, la sospensione della circolazione veicolare lungo tutto il percorso. A gestire la viabilità ci saranno non solo volontari dell'Atletica Winner, ma anche personale della polizia municipale e dell'associazione di protezione civile. -tit_org-

Molte le iniziative portate avanti nei luoghi del sisma

Festa di fine estate per il Lions all' insegna della solidarietà per le vittime del terremoto

[A.r.g.]

Molte le iniziative portate avanti nei luoghi del sisma Festa di fine estate per il Lions all'insegna della solidarietà per le vittime del terremoto LUGO. La solidarietà è di casa al Lions Club. Davanti a 150 tra soci ed amici, alla Festa di fine estate alla Molinazza la presidente Emanuela Pinchiorri, ha ringraziato gli ospiti, citando le finalità del Lions e sottolineando che il ricavato sarà devoluto alle popolazioni del Centro Italia colpite dal recente sisma. Anche i Lions infatti hanno fatto la loro parte nella macchina della solidarietà che si è messa in moto dopo il 24 agosto. E tutto grazie alla collaborazione con il villaggio della solidarietà di Corgneto a Serravalle di Chienti e al Centro di accoglienza Casa Tabanelli di Pesaro che hanno messo a disposizione della Protezione civile e degli enti locali le proprie strutture per ospitare un certo numero di famiglie nel periodo di emergenza. Durante la serata hanno portato il proprio saluto Fabrizio Lolli, assessore alla Solidarietà sociale e don Leonardo Poli, parroco della Collegiata, responsabile della Caritas cittadina. Per l'occasione don Leo ha ringraziato il costante contributo di vari benefattori, di cui molti anonimi, a sostegno di situazioni di disagio di persone e famiglie lughesi "autoctone" per un importo nel 2015 di poco più di 50mila euro. I dati del 2016 indicano però che la tendenza non è cambiata, (a.r.g.) -tit_org- Festa di fine estate per il Lions all'insegna della solidarietà per le vittime del terremoto

Il giallo del cadavere nell'auto = Cadavere semi-bruciato trovato dentro un'auto

Trovato ad Albareto, parzialmente bruciato. Vittima un 68enne di Soliera Antonio Minichiello, 68anni, era avvolto da un telo impregnato di benzina e con un accendino in mano. Ustioni non gravi: un suicidio o un omicidio?

[Redazione]

È già da tempo che si parla del cadavere nell'auto trovato ad Albareto, parzialmente bruciato. Vittima un 68enne di Soliera. La polizia indaga sulla morte di un pensionato 68enne, Antonio Minichiello, trovato deceduto ieri pomeriggio in un campo ad Albareto all'interno della propria auto. L'uomo, che viveva a Limidi di Soliera e che aveva un recente precedente per rapina ad una prostituta, era avvolto da un telo, aveva un accendino in mano e all'interno della vettura vi era stato un rogo che lo ha parzialmente bruciato, provocandogli ustioni dal ventre al viso. Cadavere semi-bruciato trovato dentro l'auto Antonio Minichiello, 68anni, era avvolto da un telo impregnato di benzina e con un accendino in mano. Ustioni non gravi: un suicidio o un omicidio? Un uomo di sessantotto anni, Antonio Minichiello, abitante a Limidi di Soliera, sposato e padre di due figli, è stato trovato morto, all'interno della sua vettura in un campo lungo strada Albareto, all'altezza dell'incrocio con strada Naviglio. Ed è un giallo: si tratta di un suicidio, come i primi riscontri sembrano suggerire, oppure qualcuno ha ucciso quell'uomo e poi ha cercato di bruciare tutto, dando fuoco al corpo e alla vettura ma in modo maldestro? Ci sono ferite su quel corpo, oltre alle ustioni che però non sono così gravi, o almeno così sono sembrate, da provocare un decesso? La procura, ovvero il magistrato Marco Nicolini, e gli uomini della squadra mobile guidata da Enrico Tassi stanno indagando cercando di fare luce su questo caso ancora oscuro. Fondamentale sarà l'apporto della polizia Scientifica e quello della Medicina legale: quest'ultima dovrà stabilire l'ora del decesso e le eventuali cause. Il giallo ha inizio alle 15.30 di ieri quando l'agricoltore che lavora nel grande campo davanti alla tabaccheria I Cerini su strada Albareto si accorge che c'è un'auto vicino alla siepe. Una grande e spessa siepe che separa completamente il campo dalla strada, dagli occhi di passanti e di automobilisti. Dentro all'auto, una Peugeot 206 grigia, un uomo che non si muove. E l'auto, solo all'interno, sembra bruciata. Gli sportelli non sono aperti, ma la vettura non è chiusa a chiave. L'agricoltore si rende conto che qualcosa non va, fa il giro del campo, attraversa la strada ed entra alla tabaccheria-edicola I Cerini, all'angolo con strada Naviglio. Ci ha chiesto se sapevamo qualcosa di quella macchina dicono i titolari dell'esercizio ma noi non avevamo ne sentito ne visto nulla. C'era solo un po' di odore di bruciato in strada. A questo punto abbiamo chiamato la polizia municipale. Una pattuglia pertanto arriva sul posto. Sulle prime agli agenti sembra un caso di suicidio. Un "classico" ritrovamento di una persona deceduta all'interno dell'auto: a volte è overdose, altre volte qualcuno che si è sparato o si è suicidato con il gas, altre volte un malore, un arresto cardiaco. Ma ben presto si accorgono che qualcosa non torna. E così chiama la polizia e sul posto arrivano Volante e la squadra Mobile. L'uomo era avvolto da un telo, o meglio da una specie di lenzuolo. C'era odore di benzina e ben presto, fuori dalla vettura, viene ritrovata una tanica. Si arriva inoltre ad identificare quel cadavere. Si tratta di Antonio Minichiello, un 68enne che aveva l'obbligo di firma presso la caserma dei carabinieri di Soliera a causa del suo unico precedente, la rapina violenta ai danni di una prostituta avvenuta qualche mese fa. L'uomo, come detto, era avvolto da un telo, intriso di benzina. Gli agenti gli hanno ritrovato un accendino in mano. Dunque, viene da pensare, che il 68enne, che pare avesse debiti e che stesse passando un brutto periodo da quando era andato in pensione, avesse preparato il tutto per togliersi la vita appiccandosi fuoco. Attorno a lui c'erano altri oggetti, messi insieme alla rinfusa per alimentare le fiamme. Ma il rogo pare proprio sia durato poco, le fiamme lo hanno ustionato ma non profondamente. L'interno dell'auto era piuttosto bruciato ma non devastato. Forse le fiamme hanno bruciato tutto l'ossigeno all'interno della vettura e il 68enne più che per le ustioni sia morto soffocato dal fumo e dall'assenza di ossigeno. Ma si può anche ipotizzare che qualcuno, dopo avergli tolto la vita in precedenza, lo abbia messo in auto, avvolto nel telo, piazzandogli l'accendino in mano, e poi dando fuoco per bruciare ogni cosa, auto e corpo. Ma il piano è saltato, il rogo non è stato né violento né è durato a lungo. Tant'è che nessuno in zona si era

accorto di un incendio. Questo il quadro, questo in sostanza è il giallo. Nel frattempo è stato sequestrato il pc della tabaccheria con tutte le immagini delle telecamere di videosorveglianza. Verranno analizzate anche le immagini delle telecamere dei distributori di benzina, per vedere se hanno inquadrato qualcuno riempire una ténica di benzina. Il cadavere riel ááääĩĩ pc.trattn ria lla vettura viene eisaminato ner noi e

Tensione alla Protezione Civile

Gelo tra Provincia e Regione per gli accordi disattesi: Rita Nicolini sbotta a Marzaglia per i bagni luridi

[Redazione]

Gelo tra Provincia e Regione per gli accordi disattesi: Rita Nicolini sbotta a Marzaglia per i bagni luridi. In uno dei momenti più critici - quello del terremoto in Centro Italia - in cui si deve misurare le capacità operative dei vari gruppi di Protezione civile, ecco che la situazione politico-burocratica non va di pari passo con l'encomiabile lavoro dei volontari. Colpa della soppressione (a piccoli passi) delle Province e del passaggio delle competenze alle Regioni. Ebbene, in questo paradossale balzello di responsabilità e rimescolamenti degli organi di comando, esplode la grana Protezione civile modenese. È accaduto mercoledì sera quando al centro di Marzaglia ci si trovava in pieno fermento. Perché, va specificato, le "tute gialle" geminiane sono tra le più operative dell'intera regione, vuoi per il fatto che hanno provato sulla propria pelle i principali disastri (terremoto e alluvione) o vuoi per la grande capacità aggregativa che la Protezione civile è riuscita a trasmettere ai volontari. Non a caso a Montegallo, dove è stato installato il campo base regionale per gli aiuti agli sfollati del sisma, i modenesi sono ormai tantissimi, ricoprendo importanti compiti di coordinamento e comando. Eppure le difficoltà sono evidenti e, a detta di chi vive regolarmente l'esperienza, il passaggio di competenze tra Provincia e Regione sta creando grossi problemi. Questioni burocratiche, si limita ad ammettere qualcuno. Ma la partita è molto più spinosa: c'entra sì la burocrazia, che risponde al nome di convenzioni, ma c'entra soprattutto la voglia modenese di mantenere standard elevati. E a difendere i volontari è stata Rita Nicolini, la responsabile provinciale della Protezione civile. Nell'ennesima riunione è sbottata, notando i bagni di Marzaglia luridi perché da mesi non sono puliti. La spesa sarebbe a carico della Regione, che finora non ha mai provveduto né con i soldi né con personale proprio. E così una riunione operativa si è trasformata in un duro j'accuse. Il problema sanitario è risolto, ci ha pensato il Centro Servizi per il Volontariato a tamponare, ma così non si può continuare. Bologna è avvertita, (fa) Il centro operativo della Protezione civile a Marzaglia -tit_org-

ritrovato nel reggiano

Caravan rubato e distrutto da incendio doloso

[Redazione]

RITROVATO NEL REGGIANO Un autocaravan rubato ha preso fuoco nel tardo pomeriggio di mercoledì nella zona industriale di Rame, in via Colombo a Reggiolo, in provincia di Reggio. In seguito ai controlli delle forze dell'ordine il mezzo è risultato rubato: è, infatti, di proprietà di un artigiano di Carpi che lo utilizzava nel tempo libero e non per ragioni lavorative. Il furto è avvenuto a Carpi mercoledì mattina, invia Mozart. Per quanto riguarda le cause all'origine dell'incendio si sospetta il dolo, ma saranno le indagini avviate in questi giorni a chiarire meglio cosa possa avere portato al rogo del veicolo. I carabinieri valuteranno con attenzione il rapporto dei vigili del fuoco. Al momento non si esclude nemmeno che si possa essere trattato di un corto circuito, ma non è esclusa l'ipotesi che il ladro che ha rubato il mezzo a Carpi, dopo uno schianto, possa avere dato fuoco al camper. Il caravan è un mezzo molto vecchio, con una targa piuttosto datata che recava la sigla della provincia di Bolzano. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnere le fiamme che hanno ridotto l'autocaravan ad uno scheletro. (s.a.) vigili del fuoco mentre spengono l'incendio al camper -tit_org-

CASTELFRANCO

Inaugura la nuova scuola Domani festa a Piumazzo

[Redazione]

CASTELFRANCO CASTELFRANCO Domani mattina, a Piumazzo, si terrà l'inaugurazione del nuovo plesso della scuola primaria "Tassoni". La cerimonia avrà inizio alle 10 con la partecipazione di Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia Romagna, Silvia Zetti, dirigente dell'istituto comprensivo "Pacinotti", il sindaco Stefano Reggianini, il senatore Stefano Vaccari, l'onorevole Manuela Ghizzoni e Manuela Manenti, responsabile unico del procedimento. La nuova struttura, il cui costo di realizzazione ammonta a oltre tre milioni di euro (due provenienti dalla Regione e 1,3 da fondi comunali), è in classe energetica A e potrà essere utilizzata come presidio di protezione civile in caso di emergenza sismica. È formata da 18 aule, di cui 13 di didattica, tre per laboratori di arte, scienze e informatica, un per attività di pre e post scuola, un per motoria seppur predisposta per un'eventuale utilizzo come aula didattica; a queste si aggiunge una mensa con servizi annessi, utilizzabile anche come aula polifunzionale per attività extra didattiche e per incontri pubblici. In fase di progettazione sono stati previsti tre accessi (due su via Manara e uno su via dei Mille) ed è stata realizzata una struttura porticata di ampie dimensioni da sfruttare in caso di maltempo. Dopo gli eventi sismici del 2012 - scrivono il sindaco Reggianini e l'assessore alla Scuola, Maurizia Cocchi Bonora che colpiscono in maniera irrimediabile lo storico edificio scolastico di Piumazzo, viene consegnata alla comunità una nuova scuola primaria costruita con le più avanzate tecnologie per garantire confort, sicurezza antisismica e risparmio energetico. La comunità di Piumazzo potrà vivere una rinnovata sinergia tra la scuola e il territorio, buone pratiche in cui gli apprendimenti si riempiono di diverse culture, di scambi e incontri tra le generazioni, uno spazio vitale in cui dare forma a idee, aspettative ed emozioni. -tit_org-

Pinnacolo e solidarietà al centro sociale "25 Aprile"

[Redazione]

Il centro sodale "25 Aprile" di Correggio propone una domenica all'insegna del divertimento e della solidarietà. Alle ore 15, infatti, scatterà un torneo di pinnacolo benefico. Il ricavato del pomeriggio di gioco sarà usato per la ricostruzione dei paesi del centro Italia distrutti dal terremoto di fine agosto. Un'ottima occasione per trascorrere qualche ora in compagnia, aiutando persone colpite dalla tragedia del sisma. Per prenotazioni telefonare al centro sociale "25 Aprile": 0522-642691. -tit_org- Pinnacolo e solidarietà al centro sociale 25 Aprile

Lo schianto su un'auto rubata = Mistero dopo la tragedia

Ancora in fuga il giovane che era insieme all'albanese morto sotto le lamiere. Si indaga per scoprire dove fossero diretti la vittima, Gjini Arsen, e il ragazzo con lui, fuggito

[Serena Arbizzi]

Lo schianto su un'auto rubata. Ancora in fuga il giovane che era insieme all'albanese morto sotto le lamiere. C'è ancora un alone di mistero attorno al ARBIZZ'ALLE PAGINE 30 E 31 tragico incidente accaduto mercoledì sera fra Correggio e San Martino Rio. Il giovane che si trovava accanto al conducente morto nello schianto non si trova: è fuggito dopo essere uscito dalle lamiere trovando però il modo di chiedere aiuto a una automobilista che passava. È vicino. La vittima si chiamava Gjini Arsen ed era un albanese di 27 anni. Ovviamente ancora ignota l'identità del fuggitivo. Dalla carcassa dell'auto, risultata rubata in provincia di Ravenna, sono usciti attrezzi da scasso e diversi orologi che secondo la polizia potrebbero provenire da un furto. L'unica cosa chiara è la dinamica dell'incidente: la Bmw dei due ragazzi si è rovesciata sbagliando la traiettoria nell'imboccare una rotonda. La Bmw nella quale ha perso la vita un giovane albanese. Mistero dopo la tragedia. Si indaga per scoprire dove fossero diretti la vittima, Gjini Arsen, e il ragazzo con lui, fu di Serena Arbizzi > CORREGGIO. Uno schianto devastante, un incidente mortale che si è trasformato in un giallo con diverse incognite che dovranno essere risolte attraverso un accurato lavoro di ricerca e d'indagine. La dinamica dell'incidente in cui ha perso la vita mercoledì sera Gjini Arsen, 27 anni, albanese di Kruje, appare piuttosto chiara: rimangono da verificare, però, numerosi aspetti dell'incidente mortale. Primo fra tutti, dove sia ruggito il ragazzo che viaggiava con lui sulla potente Bmw 330, seduto al posto del passeggero: pochi istanti dopo l'impatto che ha ridotto l'automobile a un inferno di lamiere il giovane sopravvissuto si è dileguato. Stavano arrivando da Reggio Emilia Gjini Arsen, 28 anni da compiere il 28 dicembre, e il ragazzo che stava viaggiando con lui sulla Bmw: i due sono arrivati alla rotonda all'altezza della ditta Ama, allo snodo che porta alla frazione di Prato, da un lato, e a San Martino in Rio, dall'altro. La Bmw è arrivata alla rotonda a velocità sostenuta, intorno alle 22 di mercoledì. Così sostenuta che Arsen non è riuscito a frenare in tempo per evitare l'impatto, ma, al contrario, ha distrutto l'aiuola attraversandola fino a capovolgersi dalla parte opposta della rotatoria, contro il guardrail, spostando una grossa quantità di terra. Per Arsen non c'è stato nulla da fare: il 27enne è morto sul colpo e il corpo è stato ricomposto ieri al cimitero di Coviolo. Una scena raccapricciante quella che è apparsa agli occhi dei primi automobilisti che si sono trovati la tragedia davanti agli occhi poco dopo le 22. Si allontanano, si allontanano, qui c'è il rischio che esploda tutto grida una guardia giurata ai conducenti che si fermano, rabbrivendo, di fronte alla Bmw accartocciata. Questo perché l'automobile stava perdendo grandi quantità di benzina e c'era la possibilità che allo schianto mortale si aggiungesse un potente incendio. Sul posto sono arrivati i soccorritori con l'ambulanza e l'automezzo della Croce Rossa, i vigili del fuoco, la polizia stradale che sta conducendo le indagini insieme alla squadra mobile della Questura. È stato possibile risalire all'identità di Arsen attraverso i documenti custoditi in un borsello che l'albanese aveva a tracolla. Gli inquirenti ritengono che il passeggero possa essere un connazionale di Arsen, quindi un albanese: dalla descrizione fornita dalla testimone che lo ha visto, si tratta di un giovane piuttosto alto, magro, che indossava una maglietta chiara. La Bmw 330 distrutta a causa dell'incidente, inoltre, è risultata rubata a Massa Lombarda, nel Ravennate, ed erano già scattate le ricerche dopo la segnalazione del furto da parte del proprietario. Nel baule e sulla strada, a causa della violenza dell'urto, poi, sono stati ritrovati numerosi arnesi da scasso e orologi, probabilmente provento di un furto, secondo la polizia stradale. Gli investigatori stanno quindi indagando per capire dove fossero diretti i due e la loro provenienza. Ancora, si sta accertando se volessero compiere un furto utilizzando gli attrezzi da scasso ritrovati dentro l'automobile e nelle immediate vicinanze, o se lo avessero già compiuto. Dalle prime ricerche, Arsen risulta incensurato: il 27enne non risulta avere un domicilio fisso in Italia. Del giovane che viaggiava con lui sulla Bmw non è stato ritrovato alcun documento, finora, che ne possa dare un'identità. Sono stati ritrovati, però, altri indizi utili ai fini

delle indagini. Nell'abitacolo della Bmw, il passeggero scomparso ha perso una scarpa da ginnastica, recuperata dagli investigatori. Nelle campagne di Prato, vicino all'automobile, è stata notata l'impronta di un piede nudo, appartenente al giovane che si è dileguato. Una traccia importante che potrebbe rivelarsi decisiva. Sulla vicenda sta indagando anche la procura che ha attivato la sera stessa dell'incidente il sostituto procuratore di turno. Il pm Maria Rita Pantani ha aperto un'indagine con l'obiettivo di fare chiarezza sui vari contorni dello schianto mortale e sulle varie questioni della vicenda che rimangono aperte. I vigili del fuoco mettono in sicurezza la zona vicina alla Bmw dove si è rischiate pure l'esplosione. Gli inquirenti, i 127enne al banase decedute. La polizia stradale esamina la istrutta -tit_org- Lo schianto su un'auto rubata - Mistero dopo la tragedia

reggiolo

I ladri rubano un caravan si schiantano e lo incendiano

[Redazione]

REGGIOLO REGGIOLO Un autocaravan rubato e incidentato è andato distrutto nel tardo pomeriggio di mercoledì nella zona industriale di Rame, in via Colombo. Il mezzo è di proprietà di un artigiano di Carpi. Il caravan, che veniva utilizzato nel tempo libero da parte dell'artigiano, era stato rubato mercoledì mattina in via Mozart, a Carpi. Per quanto riguarda le cause all'origine dell'incendio, divampato di fronte a una ditta che attualmente risulta chiusa, si pensa al dolo, ma saranno le indagini avviate in questi giorni a chiarire meglio cosa possa avere portato al rogo del veicolo. Al momento non si esclude che si tratti di un corto circuito, benché sia molto più probabile che il ladro, dopo aver rubato il caravan a Carpi, e dopo essersi schiantato (forse appositamente, durante la "spaccata" in un negozio"), possa aver incendiato il veicolo. Il caravan è un mezzo molto vecchio, con una targa recante la sigla della provincia di Bolzano. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco per spegnere le fiamme. Lo scheletro del caravan rubato a un carpigiano è andato in fiamme mercoledì nella zona Industriale di Rame I vigili del fuoco intenti a spegnere l'incendio al caravan -tit_org-

Vogliamo risvegliare la città

Codogno, ma la giunta

[Paola Arensi]

Codogno, ma la giunta non convince l'opposizione CODOGNO- Il consiglio comunale di Codogno approva le linee programmatiche, ma dall'opposizione arrivano bordate. Il tema è stato introdotto dal sindaco Francesco Passerini: Vogliamo far tornare Codogno la città che era un tempo. Si punta soprattutto su sicurezza, decoro, qualità della vita, lavoro. Il vicesindaco Luigi Angiolini ha aggiunto: Valorizzeremo e conserveremo il patrimonio, miglioreremo i servizi e metteremo in sicurezza le strutture e gli spazi che lo necessitano come piazza Cairoli, il municipio e l'exospedale Soave. In accordo con Rii studieremo come realizzare un sottopassaggio ciclopedonale per San Biagio. Vorremmo realizzare un bosco urbano. Mará Fontanella ha insistito sui tagli agli sprechi: Contrasteremo gli evasori. L'assessore Severino Giovannini ha promesso: Vogliamo migliorare le loro condizioni di lavoro, la formazione della protezione civile e rivedere il Piano regolatore, con recupero del centro storico, più parcheggi e alloggi per anziani e giovani coppie. Raffaella Novati ha annunciato: Vogliamo introdurre l'anzianità di residenza per erogare servizi più giusti, certificando il patrimonio posseduto all'estero dagli stranieri. Per l'infanzia mantenere l'offerta educativa primaria. Attenzione all'assistenza domiciliare degli anziani, per i disabili la parola d'ordine sarà inclusione. Sosterremo la rete del volontariato, lottando contro le dipendenze. Maria Rapelli ha concluso: Valorizzeremo le potenzialità patrimoniali e umane della città per vivacizzare il tessuto culturale facendone un richiamo. Daremo impulso al vecchio ospedale Soave, alla raccolta d'arte Lamberti, all'ex convento delle Clarisse, alla quadreria del civico ospedale. Enrico Sansotera, presidente del consiglio comunale, ha concluso: Codogno è azionista di Asm e Sai, vogliamo capire quali sono le prospettive davanti a normative nuove soprattutto per il gas. Vogliamo dare a Codogno un polo industriale sicuro e attrattivo. Attacca il consigliere di minoranza Vincenzo Ceretti (Pd) ed ex sindaco: Non vedo novità, anzi noto dimenticanze importanti per la prevenzione destinate a minori e famiglie e l'emergenza sfratti. Poi siete riusciti a introdurre il requisito discriminatorio, anche per gli italiani, degli anni di residenza. Il documento risente approssimazione e disomogeneità grandi principi ovvi e scontati senza prospettive di interventi. Le forze dell'ordine hanno sempre smentito il problema sicurezza, voi che ne parlate tanto lo citate solo in 10 righe e pure scontate. Poco di nuovo. Siamo poco tranquilli, di idee nuove non ce ne sono. Così come è tutto generico per Asm. Voi finalmente non avrete più vincoli del patto di stabilità ma vi state dimenticando della gente. Per esempio in minoranza invocate contributi per chi abbandonava le macchinette nei locali, ma ora dove si parla di questo nelle vostre linee? E non prendetevi meriti per progetti già avviati in passato ha incalzato il consigliere di minoranza di "Codogno insieme 2.0", Mario Vittorio Zafferri. Contrario il centrosinistra e astenuto Mauro Bassanini dei 5 stelle, alcune proposte sono condivisibili, erano anche nel nostro programma, altre no. Valuteremo di volta in volta se condividerle. Paola Arensi CODOGNO - Passerini e Ceretti -tit_org-

I miei amici morti sotto le macerie, vivo con rabbia

[Massimo Cavoli]

Provo tanta rabbia per quello che è successo, per Sergio e Caterina che non ci sono più e per quei progetti che avevamo fatto insieme dopo gli esami di terza media. Loro sono morti ma io non posso fare a meno di ripensare a quella sera, quando ho deciso di restare a dormire a casa di una mia amica, dove ero stata a cena, invece di andare ad Amatrice. Erano amici carissimi, che rivedrò più. Con il tempo, cercherò di pensarci il meno possibile ma certo non potrò dimenticarli. Eleonora Cenfi ha 14 anni, vive a Conca, una frazione di Cittareale, e da settembre frequenta il primo anno del liceo Linguistico a Rieti ma la mattina, quando entra in aula, non può fare a meno di pensare che tra quei banchi ci sarebbero dovuti essere anche Sergio e Caterina. Un'angoscia che lei racconta ad Antonio Bisegna (nella foto, mentre riceve da lui una targa), presidente della sezione interprovinciale Rieti-Roma dell'Associazione nazionale delle vittime civili di guerra, arrivato con una delegazione nelle zone del terremoto per incontrare il sindaco Sergio Pirozzi e offrirgli un concreto aiuto per la ricostruzione: Abbiamo trovato una situazione ben più grave di quanto si può recepire solo osservando le immagini televisive - afferma Bisegna, sindaco di Cittareale nel 1979 quando l'alta valle del Velino e la Valnerina furono colpite da un'altro sisma Pirozzi sta affrontando una situazione difficile e drammatica, ora decideremo con quale forma di sostegno contribuire. Proprio a Cittareale, paese che pure ha riportato danni, Bisegna ha incontrato Eleonora e il padre Francesco. Sapevo che mi sarei dovuta dividere dai miei compagni - racconta la studentessa - perché qualcuno sarebbe andato ad Ascoli, altri a Rieti e non tutti nella stessa scuola. Però Amatrice sarebbe rimasto sempre il nostro luogo di incontro, del resto lo era da tanti anni e avevamo progettato di ritrovarci tutti i fine settimana per andare il sabato a ballare alla Fattoria e la domenica mattina a corso Umberto. Non volevamo perderci di vista, la nostra amicizia non si sarebbe dovuta comunque spezzare anche se ognuno aveva deciso di prendere una strada diversa. Adesso sono davvero arrabbiata per questa ingiustizia. Quando entro a scuola aggiunge ancora con tono commosso Eleonora - mi sento un'estranea, non perché compagni e insegnanti non mi siano vicini ma per il fatto che Sergio e Caterina non potranno realizzare i sogni di una vita. Io voglio viaggiare, conoscere il mondo, realizzare progetti. Loro, invece, non potranno più farlo. Massimo Cavoli

ELEONORA CENFI, 14 ANNI, HA PARLATO DEL SUO DRAMMA PERSONALE DOPO IL TERREMOTO INCONTRANDO LA ONLUS VITTIME CIVILI DI GUERRA -tit_org-

Nazionale cantanti e Protezione civile, sfida allo Scopigno per solidarietà

[Christian Diociaiuti]

L'iniziativa. Andrea Bocelli canterà ad Amatrice e Raoul Bova leggerà il Canto delle Creature. Visto che il 4 ottobre è San Francesco vorrei che ci fosse il vero Francesco tra noi, il Papa. Lo invitiamo ufficialmente. Raoul Bova chiede a Rieti di partecipare in massa alla partita del Cuore del 4 ottobre alle 20 allo Scopigno e chiede anche al Pontefice di essere presente. Un invito durante la presentazione all'istituto Duca degli Abruzzi di Rieti della partita solidale tra la Nazionale cantanti e la Protezione Civile. La protezione Civile dice ffoCiSono spiega il suo responsabile, Fabrizio Curcio - è bello vedere tanto entusiasmo attorno a questa manifestazione. MoCiSono è diventato il motto a sostegno di Amatrice, Accumoli e Arquata, oltre che il nome dell'associazione che sostiene la partita del cuore, con uno scopo: dare spazi di aggregazione a chi è stato colpito dal sisma. E se la presenza del Papa rimane un sogno, si è già avverato quello di avere Andrea Bocelli: Mi ha chiesto se potevo accompagnarlo e leggere il Canto delle Creature - afferma Bova - mentre lui avrebbe cantato l'Ave Maria di Schubert sarà un momento unico. Bocelli registrerà la sua interpretazione ad Amatrice, che sarà poi riproposta su un maxischermo allo Scopigno. Sarà un evento - continua Bova - i cantanti giocheranno a calcio e si esibiranno. Grande attesa per chi ha confermato la propria presenza: Marco Bocci, Luca Barbarossa, Mogol, Moreno (presente ieri a Rieti), Lorenzo Fragola, Rocco Hunt, Il Volo, Niccolò Fabi, Fabio Rovazzi, JAx e tanti altri. Ad arbitrare ci sarà Paolo Tagliavento di Terni. La partita servirà per portare avanti il Progetto Sorriso. Quello che ci proponiamo è la realizzazione di un centro polifunzionale ad Amatrice, un posto dove far incontrare anziani, bambini, con un piccolo cinema e una zona teatro, un bar, dei negozi, aggiunge Bova. Sono pronto anche a comprarmi gli scarpini - assicura il vescovo Pompili - dobbiamo cercare di trasformare questo grande coinvolgimento emotivo in qualcosa che duri nel tempo. Riempiamo lo stadio - esorta Petrangeli - e accompagniamo il percorso di ffoCiSono, che restituirà un pezzo di comunità ad Amatrice, Accumoli e Arquata. Tutti i partecipanti su www.ilmessaggero.it/RIEH. Christian Diociaiuti -tit_org-

I miei amici morti sotto le macerie, vivo con rabbia

[Massimo Cavoli]

LA STORIA Provo tanta rabbia per quello che è successo, per Sergio e Caterina che non ci sono più e per quei progetti che avevamo fatto insieme dopo gli esami di terza media. Loro sono morti ma io non posso fare a meno di ripensare a quella sera, quando ho deciso di restare a dormire a casa di una mia amica, dove ero stata a cena, invece di andare ad Amatrice, Erano amici carissimi, che rivedrò più. Con il tempo, cercherò di pensarci il meno possibile ma certo non potrò dimenticarli. Eleonora Cenfi ha 14 anni, vive a Conca, una frazione di Cittareale, e da settembre frequenta il primo anno del liceo Linguistico a Rieti ma la mattina, quando entra in aula, non può fare a meno di pensare che tra quei banchi ci sarebbero dovuti essere anche Sergio e Caterina. Un'angoscia che lei racconta ad Antonio Bisegna (nella foto, mentre riceve da lui una targa), presidente della sezione interprovinciale Rieti-Roma dell'Associazione nazionale delle vittime civili di guerra, arrivato con una delegazione nelle zone del terremoto per incontrare il sindaco Sergio Pirozzi e offrirgli un concreto aiuto per la ricostruzione: Abbiamo trovato una situazione ben più grave di quanto si può recepire solo osservando le immagini televisive - afferma Bisegna, sindaco di Cittareale nel 1979 quando l'alta valle del Velino e la Valnerina furono colpite da un'altro sisma Pirozzi sta affrontando una situazione difficile e drammatica, ora decideremo con quale forma di sostegno contribuire, Proprio a Cittareale, paese che pure ha riportato danni, Bisegna ha incontrato Eleonora e il padre ELEONORA CENFI, 14 ANNI, HA PARLATO DEL SUO DRAMMA PERSONALE DOPO IL TERREMOTO INCONTRANDO LA ONLUS VITTIME CIVILI DI GUERRA Francesco. Sapevo che mi sarei dovuta dividere dai miei compagni - racconta la studentessa - perché qualcuno sarebbe andato ad Ascoli, altri a Rieti e non tutti nella stessa scuola. Però Amatrice sarebbe rimasto sempre il nostro luogo di incontro, del resto lo era da tanti anni e avevamo progettato di ritrovarci tutti i fine settimane per andare il sabato a ballare alla Fattoria e la domenica mattina a corso Umberto. Non volevamo perderci di vista, la nostra amicizia non si sarebbe dovuta comunque spezzare anche se ognuno aveva deciso di prendere una strada diversa. Adesso sono davvero arrabbiata per questa ingiustizia. Quando entro a scuola aggiunge ancora con tono commosso Eleonora - mi sento un'estranea, non perché compagni e insegnanti non mi siano vicini ma per il fatto che Sergio e Caterina non potranno realizzare i sogni di una vita. Io voglio viaggiare, conoscere il mondo, realizzare progetti. Loro, invece, non potranno più farlo. Massimo Cavoli -tit_org-

Perugia - Cucina, tradizione e anche le passeggiate

[Redazione]

Cucina, tradizione e anche le passeggiate -COSE E VEDO GENTE Con un occhio al cielo e un ombrello in borsa, pronti per un nuovo, ricco fine settimana di eventi tra Perugia e provincia. Nella selezione dell'agenzia giornalistica Avi News, degustazioni enologiche, cucina e rievocazioni tradizionali, passeggiate e attenzione alla solidarietà. Trevi. Nel contenitore "Appuntamenti d'autunno", tra gli eventi del Palio dei terzi, oggi alle 21, per le vie cittadine, fastoso corteo di oltre 500 figuranti in costumi medievali tra il 1200e il 1350. Poi, lettura del bando e lancio della sfida. Domani alle 21, introdotta da un altro corteo storico, la tanto attesa gara. Una corsa a tempo con antichi carri di 430 chilogrammi su un percorso in salita di 800 metri tra le vie cittadine, in cui 20 portacolori di ogni terziera si alternano in una staffetta. Per informazioni: www.terzieri.it. Castiglione del Lago-Città della Pieve. Domani e domenica, due passeggiate storico naturalistiche per scoprire la via Romea che i pellegrini percorrevano da Stade in Germania verso Roma e Gerusalemme. Domani partenza da Castiglione alle 14.30 e chiusura con cena dal Duca della Corgna alle 20.15. Domenica start alle 9 da Città della Pieve e arrivo a San Fatucchio alle 16. Alcuni esperti del Fai, oltre a uno storico e un archeologo dispenseranno note e curiosità. Per prenotazioni: 333.6681000, 348.6416096 Bevagna, Per Le domeniche della Strada del Sagrantino, il 2 ottobre alle 12, al mercato coperto in piazza Filippo Silvestri, Montefalco Docg & porchetta. Una degustazione guidata da un sommelier professionista che illustrerà l'accostamento del pregiato vino a questa particolare preparazione della carne secondo la tradizione umbra. Il costo di partecipazione è di 7 euro. Per informazioni e prenotazioni: info@stradadelsagrantino.it, 0742.378490. Perugia. Domenica, dalle 9 alle 18 al Training center hair beauty diffusion di Perugia, in via Giuseppe Minottini 6 (zona Settevalli), iniziativa di beneficenza, "Hbdfor Hope", volta a raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto scorso. Gli hair stylist del centro forniranno i classici servizi di lavaggio, piega, taglio e colore a un prezzo simbolico. Per informazioni: www.hairbeautydiffusion.com. Todi. All'agriturismo Il Merollo, in località Pesciano, domenica l'iniziativa Tudert. Si inizia alle 9.30, con un'escursione condotta da esperti botanici alla scoperta di erbe spontanee e si prosegue con un seminario alle 12 sulla loro valorizzazione nella ristorazione di qualità, a cui interverranno docenti dell'Università degli Studi di Perugia. Alle 13.30 pranzo con prodotti tipici e pietanze a base di erbe spontanee e suino verde. Alle 14.30 spettacolo teatrale del maestro Ferruccio Grillo, basato sulle poesie dialettali tuderti. Costo di partecipazione 25 euro. Parte dell'incasso verrà devoluto alla Protezione civile nazionale a favore delle popolazioni terremotate. â RIPROOUZ01C RISERVATA A TREVI NEL CONTENITORE "APPUNTAMENTI D'AUTUNNO" IL CORTEO STORICO -tit_org-

PRATO**Incendio distrugge un club sportivo***[Redazione]*

PRATO L'IPOTESI più accreditata è che sia un incendio doloso quello divampato dopo le 5,30 di giovedì nei locali di servizio del campo di rugby di viale Galilei. La struttura, di proprietà comunale, è gestita dai Cavalieri rugby club: distrutti 35 metri quadrati dell'edificio con spogliatoi, indumenti sportivi e panche. I vigili del fuoco hanno posto sotto sequestro i locali. -tit_org-

Lettere - Come smaltire le potature

[Posta Dai Lettori]

RIFIUTI Come smaltire le potature HO un castagneto e ogni anno, dopo le potature, ho ramaglia da smaltire. Una volta la bruciavamo, ma poi c'è stato detto che si può fare solo in alcuni periodi. Come dobbiamo fare per non rischiare la multa? Franco F. NEGLI anni, il quadro nonnativo è divenuto articolato toccando ambiti giuridici vari dove competenze legislative statali e regionali s'intrecciano. In Toscana ci si può trovare due condizioni: periodo a rischio incendio, dal 1 luglio al 31 agosto, salvo deroghe, nel quale vige il divieto di abbruciamento; periodo non a rischio d'incendio, al di fuori delle suddette date, nel quale è consentito solo con precise modalità (www.regione.toscana.it/agricoltura/incendiboschivi). Anzitutto, affinché non si configuri il reato di gestione non autorizzata dei rifiuti, le operazioni devono essere finalizzate al reimpiego del materiale vegetale nel ciclo colturale di provenienza e devono: essere eseguite entro 250 dal luogo di produzione, in piccoli cumuli non oltre i 3 metri steri (3 me conteggiando il volume vuoto per pieno) per ettaro al giorno, riguardare solo residui vegetali da tagli boschivi, interventi di coltivazione o fitosanitari, potature e ripuliture. Inoltre, si deve operare in assenza di vento e mai da soli, sorvegliando la zona fino allo spegnimento. Se l'abbruciamento avviene in un bosco o area assimilata, è necessario essere autorizzati dall'ente competente in materia forestale. Prima di procedere, fugate i dubbi telefonando al 1515 o al 800.425425. Corpo Forestale dello Stato Ufficio Stampa e Comunicazione del Comando Regionale Toscana - tit_org-

Sesto**Incendio al circolo Incontro col sindaco***[Redazione]*

UN MOMENTO di riflessione pubblica per discutere sull'incendio, di natura dolosa, che nella notte tra lunedì e martedì ha danneggiato il circolo Arci di Quinto Alto a Sesto. L'assemblea si terrà mercoledì alle 21, nella struttura di via Venni 6. Parteciperà il sindaco di Sesto Lorenzo Falchi. -tit_org-

MONTALE RIEVOCAZIONE STORICA E UN CONVEGNO ORGANIZZATO ALLA VILLA SMILEA
La battaglia di Poggio Alto: incontri e passeggiate nel verde

[Giacomo Bini]

RIEVOCAZIONE STORICA E UN CONVEGNO ORGANIZZATO ALLA VILLA SMILEA La battaglia di Poggio Alto: incontri e passeggiate nel verde SONO STATI ripristinati e segnati i sentieri della Linea Gotica nel luogo della battaglia di Poggio Alto, che sarà rievocata domenica 2 ottobre con una passeggiata nel paesaggio e nella storia. La battaglia sarà presentata storicamente stasera, alle ore 21, in un incontro alla villa Smilea con lo storico locale Daniele Amicarella. LA BATTAGLIA di Poggio Alto fu combattuta dal 13 al 16 settembre '44 sul crinale che sovrasta la valle dell'Agna a protezione dei passi degli Acquiputoli e delle Cavallaie tra le truppe indiane aggregate alla 6a divisione corazzata sudafricana e i reparti tedeschi della 362a divisione di fanteria. La rievocazione e il ripristino del percorso trekking si deve all'iniziativa del Comune di Montale con la collaborazione fondamentale dell'Associazione Linea Gotica Pistoiese, del Gruppo Storico di Ricerca sulla Linea Gotica di Montemurlo, del Cai di Prato, del Gruppo Alpini di Montale, della Vab e della Protezione Civile della Croce d'Oro di Montale. DOMENICA sono in programma una rievocazione (inizio alle 10,30 al Passo degli Acandoli) e, per chi abbia voglia di camminare, un percorso trekking (piuttosto agevole, della durata di 4 ore) con partenza alle ore 8 dalla piazza di Tobbiana. Alle 13 è previsto un pranzo a cura della Protezione Civile della Croce d'Oro. PER CHI è interessato, si ricorda che è necessaria la prenotazione all'Urp: 0573.952276. Giacomo Bini -tit_org-

Una campana a Beleo per i caduti alpini

L'opera va a completare il "percorso della memoria" inaugurato nel 2008

[Redazione]

CABINA Domenica l'inaugurazione presso l'oratorio romanico. Suonerà ogni sera alla stessa ora. L'opera va a completare il "percorso della memoria" inaugurato nel 2008. Si suonano nel silenzio. Una campana nella sera. Per custodire la dolcezza di un ricordo. Per tracciare un cammino nel domani.... Con queste parole la sezione Ana di Reggio - in collaborazione col Comune di Casina - si appresta ad inaugurare, domenica 2 ottobre, una campana a ricordo di tutti i caduti Alpini, presso l'oratorio romanico di Beleo di Casina. L'opera va a completare il "percorso della memoria" inaugurato nel 2008 e dedicato dall'Ana di Reggio a tutti gli alpini reggiani che non sono tornati. I nomi di oltre 400 Alpini caduti nelle due guerre mondiali sono infatti incisi in 10 stele posizionate fra gli alberi nel bosco adiacente l'oratorio romanico, in un suggestivo percorso progettato dall'architetto Paolo Soragni. Ogni sera, alla stessa ora, la campana suonerà a ricordo di questi compagni mai tornati alle loro famiglie. Sulla sua superficie sono incise tre immagini care agli Alpini reggiani: la Madonna della Ghiara, che idealmente abbraccia tutta la nostra provincia; la stella alpina, fiore di montagna legato da sempre alle penne nere; ed infine il cappello unito al Castello di Sarzano, simbolo del comune di Casula. Domenica il programma prevede quindi alle ore 9.30 il ritrovo a Beleo dove l'inaugurazione ufficiale verrà presieduta dai Consiglieri Nazionali Alpini Cesare Lavizzari e Mauro Azzi, alla presenza del Presidente della Provincia di Reggio Emilia Giammaria Manghi e dell'assessore Regionale alla difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo. Dopo la benedizione della campana, gli onori ai caduti, i saluti delle autorità e la presentazione dell'opera - progettata sempre dall'architetto Soragni la mattinata proseguirà con la Santa Messa ed un pranzo presso il ristorante Il Fantasma - Castello di Leguigno di Casula. Oggi più che mai - commenta l'Ana di Reggio Emilia - Beleo diviene luogo della memoria, che accoglie traccia di un passato da non dimenticare ed insieme si apre ad un futuro di pace possibile da costruire. -tit_org-

SASSO MARCONI**Si ribalta cisterna carica di resina chimica: traffico in tilt***[Redazione]*

- SASSO MARCONI - STRADA provinciale delle Ganzole chiusa fino a sera, ieri a Sasso Marconi, a causa del ribaltamento di un'autocisterna che trasportava resine chimiche. L'incidente è avvenuto poco dopo le 13 nei pressi dell'incrocio con via Colliva, vicino all'isola ecologica, in corrispondenza di una doppia curva. Illeso l'autista. Pare non si siano verificate fuoriuscite dei liquidi, ma per il rischio di incendio la strada è stata chiusa fino a sera nel tratto compreso tra Pieve del Pino e Ponte Albano. Sul posto la polizia municipale, i carabinieri, la pubblica assistenza di Sasso e il nucleo dei Vigili del fuoco specializzato nel trattamento dei materiali chimici che sono stati travasati in un'autobotte prima di procedere al recupero dell'autocisterna. Il video dell'incidente su: www.ilrestodelcarlino.it/bologna -tit_org-

Cambio in giunta, Nanni e Negroni rafforzano la componente centrista

Casalecchio Il sindaco: Potenziati ambiente e sicurezza

[Gabriele Mignardi]

Il sindaco: Potenziati ambiente e sicurezza di GABRIELE MIGNARDI - CAMBIANO i moli, ma non c'è nessun volto nuovo nel rimpasto della giunta di Casalecchio varata dal sindaco Massimo Bosso con un occhio alla verifica di metà mandato e un altro al quadro politico generale. Come il Carlino aveva anticipato mercoledì scorso, le deleghe all'ambiente e alla raccolta differenziata sono state tolte a Beatrice Grasselli, che esce di scena dopo dodici anni di permanenza in giunta, e consegnate a Barbara Negroni, di professione agronomo, politicamente indipendente, e in passato consulente dello stesso Comune di Casalecchio in tema di verde pubblico. Entra, o meglio rientra, Paolo Nanni, già assessore nella giunta di Gamberini, che si vede attribuire una parte delle 'sue' vecchie deleghe: sicurezza, polizia locale, protezione civile, e in più assume i temi del commercio, artigianato e turismo. Settori che furono già di competenza di Carmela Brunetti, prima che nella scorsa legislatura dimettesse per imboccare la sua strada (con Paolo Nanni) della lista autonoma 'Casalecchio da vivere'. LA STESSA Brunetti che ora, in virtù del passaggio di poltrone di Nanni da presidente del consiglio comunale ad assessore, rientra in gioco come consigliere comunale. Insomma un gran movimento fra i soliti noti. O meno noti come appunto Barbara Negroni, classe 1960, agronomo, attiva all'interno del Talon come esponente e fondatrice dell'associazione E.ventopaesaggio, e già consulente dello stesso Comune. Figura tecnica dalla quale si è affrettata a prendere le distanze la lista dei Verdi-ecologisti, che in conseguenza di questa scelta sono usati dalla maggioranza di governo. Si rafforza invece la posizione della componente centrista della lista Casalecchio da vivere, che oltre al nuovo assessore conferma un posto in consiglio comunale. E questo in virtù del ritorno in giunta di Nanni, classe 1967, dipendente del ministero della Giustizia, che così decade dalla carica di presidente del consiglio comunale. Ruolo per il quale, nel gruppo Pd si sprecano già le (auto) candidature. In occasione della verifica di metà mandato ho avviato un percorso di ascolto di cittadini, associazioni e componenti sociali - commenta il sindaco Massimo Boss -.- Dal confronto è emersa la necessità di continuare le tante azioni positive avviate e rafforzare l'azione amministrativa sui temi ambientali, sulla sicurezza e lo sviluppo commerciale. Da qui la scelta dei nuovi assessori. PRANZO DI SOLIDARIETÀ A PONTE RONCA PRANZO DI SOLIDARIETÀ PER LE VITTIME DEL SISMA DOMENICA ALLE 13 NEI CAMPI SPORTIVI DI PONTE RONCA DI LA RONCA CASALECCHIO, PULIZIA DEL PARCO TALON MATTINA DI PULIZIA VOLONTARIA DEL PARCO TALON DOMENICA DALLE 9,30 PER LA GIORNATA PULIAMO IL MONDO DI LEGAMBIENTE SERRAVALLE, SÂ6RÂ DEL GNOCCO FRITTO DOMANI A CASTELLO DI SERRAVALLE SI TIENE LA SAGRA DEL GNOCCO FRITTO, IL PRIMO DI TRÉ FINE SETTIMANA DEDICATI ALLA CRESCENTINA STAFFETTA Beatrice Grasselli e Barbara Negroni, che le subentra. Nella foto a sinistra: Paolo Nanni e Carmela Brunetti -tit_org-

Due esperti di emergenze in aiuto ai terremotati

Inviati nelle Marche dall'Unione comuni appennino

[Nicola Baldini]

Inviati nelle Marche dall'Unione comuni appennino L'UNIONE dei comuni dell'appennino bolognese risponde all'appello dell'Associazione nazionale Comuni italiani inviando due tecnici nelle Marche per la gestione del post terremoto. Si tratta di Maurizio Sonori e di Nicola Montiglioni (in primo piano nella foto) che, oltre a essere dipendenti rispettivamente dei Comuni di Gaggio Montano e di Castiglione dei Pepoli, coordinano il servizio di protezione civile per conto dell'Unione. E' stata proprio quest'ultima a decidere di dare la propria disponibilità concreta all'Anci Emilia-Romagna che, in accordo con la Regione e con il Dipartimento nazionale della protezione civile, sta operando nelle zone colpite dal sisma. Si tratta di una scelta intrapresa con generosità dall'Unione e dalle amministrazioni dei Comuni di Gaggio e Castiglione, che hanno reputato importante mettere a disposizione, delle zone colpite dal terremoto, le professionalità tecniche più adeguate per collaborare nella gestione della difficile fase di transizione del dopo sisma. LA DISPONIBILITÀ si è tradotta nell'attivazione dei due tecnici che potranno rendersi utili nei territori del Comune di Montegallo (Ascoli Piceno) e dintorni, zona in cui è stato attivato il 'sistema regionale Emilia-Romagna' su indicazione della direzione comando e controllo, struttura che coordina tutti gli interventi sul campo. Sbarcati nelle Marche nella tarda mattinata di sabato. Sonori e Montiglioni opereranno sul territorio fino all'1 ottobre. Siamo scesi nel centro Italia pieni di voglia di aiutare tutte queste persone che stanno soffrendo - spiegano in coro i due tecnici -: il nostro lavoro consiste nel coordinare il Coc (centro operativo comunale, ndr) di Montegallo per far sì che tutte le funzioni siano sinergiche tra loro. Nicola Baldini -tit_org-

MONTE URANO PARLA MOIRA CANIGOLA: HA FUNZIONATO

Scuola `condivisa`, primo bilancio Il sindaco: Riscontri molto positivi

[Roberto Cruciani]

MONTE URANO PARLA MOIRA CANIGOLA: HA FUNZIONATO Scuola 'condivisa', primo bilancio sindaco: Riscontri molto positivi -MONTE URANO SECONDA settimana di vita per il polo scolastico nato dallo spostamento della media Leopardi in un piano del plesso che già ospita le elementari. Tempo di un primo bilancio per la soluzione trovata di corsa ma che ha avuto pieno consenso da parte di genitori e corpo insegnante: Diciamo che per i tempi che avevamo a disposizione - sottolinea il primo cittadino Moira Canigola - la soluzione ha funzionato piuttosto bene. Timori ce n'erano per un affollamento durante le ore di uscita ma in generale la situazione è sostenibile anche per i trasporti. Ricordiamo che si tratta di un qualcosa di provvisorio in attesa di un'altra soluzione. Ecco dunque che l'attenzione si sposta su quello che sarà l'immediato futuro: Siamo in attesa di una comunicazione ufficiale della Protezione Civile in merito ai moduli provvisori che andranno ad ospitare i nostri ragazzi. Siamo anche in attesa di sapere se i moduli saranno disponibili per sei classi, quelle effettivamente non agibili alla Leopardi, oppure per la totalità delle dieci classi delle medie. Sarebbe quest'ultima la soluzione ideale anche dal punto di vista didattico mentre sono diverse le soluzioni per sistemare tali moduli: Sono state vagliate tre soluzioni - aggiunge il sindaco - una nel piazzale dell'attuale scuola, e altre due nel quartiere 167 che già ospita ad esempio il nido. L'obiettivo è quello di avere la nuova soluzione almeno prima di Natale. Soluzione provvisoria a parte, si sta anche studiando il modo per ottenere in breve i fondi per la nuova scuola. Roberto Cruciani -tit_org- Scuola condivisa, primo bilancio Il sindaco: Riscontri molto positivi

Dovadola, fondi ai terremotati

[Redazione]

È STATA l'assessore regionale Paola Gazzolo a concludere la grande festa organizzata dalla Protezione civile di Dovadola domenica scorsa per raccogliere fondi a sostegno delle popolazioni terremotate. Un evento che ha consentito di raccogliere oltre 5 mila euro che saranno consegnati sul posto dai volontari dell'associazione dovadolese. Ad accompagnare l'assessore, il parlamentare Marco Di Maio, che ha promosso la visita. LA VISITA L'assessore Gazzolo dalla Protezione civile -tit_org-

Ussita terremoto, sgomberati altri cinque edifici

[Redazione]

TERREMOTO. SGOMBERATI ALTRI CINQUE EDIFICI ANCORA edifici resi inagibili dal sisma a Ussita. Il sindaco ha firmato cinque ordinanze di sgombero per delle abitazioni nelle frazioni di Vallestretta, Sorbo, S. Placido e Sasso. I sopralluoghi hanno evidenziato lesioni alle strutture portanti: i proprietari sono stati invitati a sgomberare. -tit_org-

CAMERINO

È ufficiale: l'intero plesso Betti è inagibile

[Redazione]

E ufficiale: l'intero plesso Betti è inagibile UFFICIALIZZATA, nel primo pomeriggio dell'altro ieri, dal sindaco di Camerino l'inagibilità dell'intero plesso scolastico in via Pieragostini, a seguito del sopralluogo della squadra P30 dei tecnici del Dipartimento della protezione civile lo scorso 27 settembre. L'edificio era stato già sgombrato a seguito degli accertamenti dei tecnici comunali, tanto che l'inizio delle lezioni per le elementari e le medie è slittato di circa una settimana, per attivare le aule nel palazzo d'Avack e il polo didattico di San Paolo. La scheda di resoconto definisce inagibile la scuola materna L'aquilone, la scuola elementare U. Betti, la scuola media G. Boccati e la palestra. Conseguentemente è stato disposto di inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo degli immobili ai fini della tutela dell'incolumità pubblica e privata, anche mediante delimitazione dell'area. -tit_org- È ufficiale:intero plesso Betti è inagibile

TERREMOTO

Crepe nella struttura Chiuso l'asilo nido Il covo dei birichini

[Asterio Tubaldi]

CHIUSO per precauzione dopo un'attenta verifica dei vigili del fuoco l'asilo nido privato Il covo dei birichini di Fontenoce, che presentava lesioni a causa del terremoto. Patrizia Scipione, che insieme alle figlie gestisce gli asili nido di Castelfidardo e Recanati, dopo il terremoto non se l'è sentita di aprire regolarmente il servizio il primo settembre, senza prima verificare lo stato di alcune crepe comparse su alcuni tratti interni della struttura. Ha chiamato così i vigili del fuoco di Macerata, che durante un primo sopralluogo hanno tolto l'intonaco in corrispondenza delle crepe più grosse per verificare lo spostamento della muratura, prescrivendo alla fine - riferisce la Scipione - di non aprire l'attività fino a un successivo approfondimento da parte della Protezione civile e di un geologo. La Scipione e le figlie sapevano che intraprendere il percorso di verifica avrebbe comportato il rischio di chiudere TERREMOTO Crepe nella struttura Chiuso Fasilo nido Il covo dei birichini momentaneamente l'attività, ma non potevamo fare altrimenti, perché i bambini devono stare in una struttura sicura. Purtroppo abbiamo perso molti bimbi, perché hanno iniziato a frequentare altre strutture private del territorio. Altri per fortuna siamo riusciti a collocarli nella nostra scuola di Castelfidardo. L'edificio di Fontenoce era una vecchia scuola elementare di proprietà comunale, che fu chiusa molti anni fa e poi ceduta sotto la giunta Corvatta al privato, la Scipione appunto, che si decise a questo investimento accollandosi un mutuo. Il nido ha funzionato sempre alla grande, divenendo in poco tempo una realtà preziosa. Inizialmente tra privato e Comune fu stipulata una convenzione diretta, poi la giunta Fiordo- mo ha introdotto il sistema dei voucher per la frequenza del nido e non è stata più rinnovata, lasciando solo al privato l'onere di tale gestione. Asterio Tubaldi -tit_org- Crepe nella struttura Chiusoasilo nido Il covo dei birichini

PORTO RECANATI

Il contrammiraglio Ferrara ricevuto dal sindaco Mozzicafreddo Guardia costiera in prima linea

[Redazione]

Il contrammiraglio Ferrara ricevuto dal sindaco Mozzicafreddo Guardia costiera in prima linea PICCHETTO di marinai davanti al Comune per il contrammiraglio Francesco Saverio Ferrara. Accompagnato dal comandante del porto di Civitanova Angelo De Tommasi e dal comandante della delegazione di spiaggia di Porto Recanati Alessandro Lippo, il direttore marittimo delle Marche è stato ricevuto a palazzo Volpini dal sindaco Mozzicafreddo. Presenti anche l'ammiraglio in congedo Marcantonio Trevisani, rappresentanti di Lega Navale, circolo velico Jorini, associazione Pegasus e Protezione civile. Ferrara ha sottolineato l'impegno della Guardia costiera nel garantire una balneazione sicura. I numerosi salvataggi effettuati durante la stagione estiva hanno visto interagire personale militare e civile - ha spiegato il comandante Lippo -. In particolar modo mi riferisco all'associazione Pegasus, che ha impegnato specialmente nei fine settimana due unità cinofile con quattro cani da salvamento, che in un caso sono stati determinanti per il soccorso a un bagnante in difficoltà. Ben trentatré bagnini di salvamento hanno presidiato le spiagge portorecanatesi. Alla fine dell'incontro il sindaco ha consegnato targhe al contrammiraglio Ferrara, al presidente della Pegasus Tiziano Collina, al consigliere delegato alla Protezione civile Pietro Ferrillo. L'associazione Pegasus, invece, ha donato al Comune un portachiavi con insegne dell'associazione e della Protezione civile. -tit_org-

**SAN SEVERINO LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PULIAMO IL MONDO
A scuola la lezione dei volontari di Legambiente**

[Redazione]

LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PULIAMO IL MONDO A scuola la lezione dei volontari di Legambiente LA CAMPAGNA di Legambiente Puliamo il mondo, iniziativa che mira a sensibilizzare i cittadini sul tema dei rifiuti, è tornata tra gli studenti delle scuole settempedane. I volontari del circolo Il Grillo hanno incontrato gli alunni delle cinque classi della primaria del plesso di Cesólo e i ragazzi della prima media dell'Istituto comprensivo Padre Tacchi Venturi. A loro è stato spiegato come riciclare, ma anche come sono lavorati i materiali che possono essere riutilizzati e immessi sul mercato, come nel caso di cartone, plastica e organico. Poi gli alunni, con l'aiuto delle maestre e dei volontari del circolo di Legambiente Il Grillo di San Séverine, hanno pulito l'area intorno alla scuola e in particolare l'orto biologico della scuola di Cesólo, tra i cinque premiati al concorso della Regione denominato Orti scolastici. Nella sede dell'Istituto comprensivo Padre Tacchi Venturi, dove è intervenuto anche il professor Egidio Pacella ricordando come la scuola media abbia partecipato sin dall'inizio alla rassegna di Puliamo il mondo, i volontari del circolo hanno fatto un discorso introduttivo sull'importanza del recupero dei materiali, sul riutilizzo e sulla necessità di diminuire sempre di più l'incenerimento dei rifiuti per abbassare l'inquinamento dell'aria. A conclusione dell'iniziativa i volontari di Legambiente, insieme a quelli del gruppo comunale di Protezione civile e agli insegnanti, hanno accompagnato gli alunni in una passeggiata di pulizia intorno all'edificio del comprensivo e anche a borgo Conce, oltre che ai giardinetti del rione di Contro. L'iniziativa è stata sostenuta dal Comune di San Séverine. -tit_org-

BOLLITORA**Mamma denuncia Siringa nel prato giocano i bimbi***[Maria Silvia Cabri]*

PARCO BOLLITURA UNA SIRINGA in mezzo al prato dove giocano i bambini: a denunciarlo è Cristina Gorgi, che sulla pagina di un social network ha pubblicato le foto della siringa ritrovata, esplicitando la sua preoccupazione e firmandosi 'una mamma'. Come spesso accade - racconta Cristina - mentre aspettavo mia figlia maggiore che uscisse da scuola, ho portato la più piccola al parco della Bollitura, conosciuto anche come 'parco delle tartarughe', che si trova proprio di fianco ad un polo scolastico. Nell'area verde c'è un 'monumento' stile scalata, con la bandiera italiana: i bambini amano arrampicarsi e saltare giù. Mentre guardo mia figlia, la mia attenzione cade sull'erba circostante: a neanche mezzo metro da dove gioca insieme E' Mamma denuncia Siringa nel prato dove giocano i bimbi ad altri bimbi, vedo una siringa, senza cappuccio, e che contiene ancora all'interno del sangue. E 30 centimetri più in là, alla base del muro, vedo lo stantuffo, proprio nel punto in cui i piccozzi 'atterrano' saltando dal monumento. Mi è preso il panico: una siringa, aperta, senza stantuffo, quindi non 'caduta' accidentalmente, e anche calpestata, che qualcuno ha buttato mezzo al parco dove giocano i bambini. La mamma racconta della paura e dello smarrimento: Non sapevo cosa fare: per fortuna c'era per caso un volontario della protezione civile che ha subito telefonato in associazione e ha portato via il tutto dentro ad una bottiglietta sigillata, perché buttare la siringa nel pattume avrebbe potuto essere pericoloso per gli operatori ecologici. Ora altre mamme condividono la preoccupazione di Cristina: Vogliamo sicurezza, telecamere, controlli. Maria Silvia Cabri -tit_org-

Protezione civile, le tensioni vengono a galla

[Lara Ottaviani]

Protezione civile, le tensioni vengono a galla. L'ex coordinatore accusa: Troppe cose non vanno. La responsabile: Non è vero di LARA. LA PROTEZIONE civile di Urbino è in difficoltà: litigi, incomprensioni da un lato per la gestione delle attività, attriti per una sede che non arriva mai dall'altro. ALCUNE questioni sono rimaste, non ad ora, inteme al gruppo di volontari, altre sono finite in consiglio comunale. Alla città di Urbino di sicuro non può far bene scoprire che il gruppo dei volontari della Protezione civile, quelli che intervengono nelle situazioni di emergenza vera e negli scenari di tragedie, oppure svolgono compiti di supporto in vari settori, possano avere dei dissidi o trovarsi in condizioni di disagio, ma secondo Giuseppe Petrosino, coordinatore fino ad aprile 2015, e Sandro Banci, volontario da qualche anno, i problemi ci sono: La Protezione civile di Urbino non funziona più bene come un tempo: non si fanno più attività, molti volontari se ne sono andati - spiega Petrosino -. Io ho preso in mano il gruppo nel 2013 e da allora siamo cresciuti, abbiamo fatto corsi di abilitazione all'uso delle attrezzature, abbiamo collaborato con altri gruppi come quello di Fermignano che è un'eccellenza, siamo arrivati a 19 volontari iscritti. Io volevo portare avanti un progetto incentrato sulla professionalità e sulla presenza sul territorio ma a qualcuno non era gradito: c'erano alcuni che non lavoravano, non facevano i servizi. C'è stata una rottura interna e io mi sono dimesso nell'aprile 2015: sono state fatte le elezioni per il nuovo coordinatore, ma alcuni hanno deciso di andarsene dal gruppo. SANDRO Banci è uno dei volontari che è in rotta con il gruppo: Sono stato in diverse situazioni, come a Senigallia, anche con incarichi di responsabilità, ma adesso non posso più fare niente: mi sento emarginato, ho chiesto più volte di partire come volontario per il terremoto di agosto, ma non mi è stato permesso. Nella Protezione civile queste cose non esistono, aggiunge Banci. SULLA QUESTIONE della sede, un tempo in via Salvemini poi spostata in un container al Sasso all'interno dell'area del magazzino comunale, per lasciare spazio agli uffici comunali, Petrosino e Banci dicono: Era una soluzione concordata con il sindaco Gambini, che ci ha aiutato e sostenuto. Noi eravamo d'accordo perché sapevamo che era una collocazione provvisoria. Non è accettabile inoltre che la Protezione civile, che è libera, sia usata per fare politica. A TUTTE le critiche risponde il nuovo coordinatore Emanuela Gessaroli, che non vuole passare come la cattiva di turno: La Protezione civile di Urbino non è lacerata: siamo pochi, ma andiamo d'accordissimo e io non ho problemi con nessuno del gruppo. Facciamo le attività come sempre e si dovrebbe sapere che alcune, come i corsi per Fuso delle attrezzature, sono indetti dalla Regione Marche. Noi abbiamo fatto sempre tutto quello che il decreto 81 riguardante il volontariato di Protezione civile prevedeva - dice Gessaroli che coordina 12 volontari -. Petrosino da luglio 2015 non fa più parte del nostro gruppo ed è invece entrato in quello di Fermignano. Banci mi aveva detto che sarebbe rimasto, poi invece ha cambiato idea e voleva lasciare il gruppo: io gli ho sempre inviato le comunicazioni fino a gennaio scorso, ma lui è sparito per un anno e si è ricordato di avere una divisa gialla solo al momento del terremoto. Per quanto riguarda la sede, invece, ribadisco che il container al Sasso non è idoneo: non abbiamo il segnale internet e anche quello radio non va bene. Dopo quasi un anno, inoltre, la nuova sede doveva essere pronta ma i lavori all'ex Megas non si vedono. Da sinistra, Giuseppe Petrosino e Sandro Banci. A destra, i container che ospitano la Protezione civile IL CASO DELLA SEDE Ora è in un container: ma internet e il segnale radio non si captano in modo adeguato; -tit_org-

Incendio nell'impianto rifiuti, revocata l'ordinanza

[Redazione]

Incendio nell'impianto rifiuti, revocata l'ordinanza Mercoledì 28 settembre il dipartimento della Prevenzione, unità funzionale igiene, sanità pubblica e nutrizione, della Asl, in base ai risultati dell'indagine a campionamento di terreni e materiali vegetali effettuati dall'Arpat, ha invitato il sindaco di Sorano a revocare la sua ordinanza numero 36 del 4 settembre 2016 e successive modifiche emanata a tutela della salute pubblica. Al di là del confine del comune di Sorano, nel territorio comunale di Onano, in località Banditella, il 3 settembre è infatti scoppiato un incendio all'interno di un impianto di trattamento dei rifiuti, poi spento dai vigili del fuoco il 5 settembre. Per paura che i fumi sprigionati dalla combustione potessero intossicare le persone e che le particelle liberate in aria potessero cadere su frutta e ortaggi, poi consumati dai cittadini, la sindaca di Sorano Carla Benocci aveva emanato un'ordinanza che vietava di tenere le finestre aperte e invitava a lavare bene ortaggi da consumarsi freschi e frutta. L'Asl aveva poi vietato ad alcuni produttori di latte e formaggio della zona di vendere i loro prodotti. L'Arpat aveva poi eseguito dei campionamenti, i cui risultati sono stati inviati all'Asl. Già nei giorni successivi l'Agenzia aveva dato rassicurazioni sugli esiti delle analisi. Ora c'è l'ufficialità. Lo stesso dipartimento ha anche revocato i provvedimenti a scopo cautelativo che aveva adottato nei confronti delle attività zootecniche e di trasformazione presenti nella fascia di territorio del comune di Sorano confinante con l'impianto di gestione rifiuti interessato dall'incendio. In particolare l'indagine dell'Arpat rileva che per quanto riguarda il campione di suolo superficiale presenta concentrazioni di microinquinanti ampiamente al di sotto delle concentrazioni soglia di contaminazione. -tit_org- Incendio nell'impianto rifiuti, revocata l'ordinanza

Regala un Fiat Doblò ai terremotati

Il gesto solidale del pasticcere Giacomo Benvenuti in favore di una cooperativa agricola del Reatino

[Filippo Latini]

Regala un Fiat Doblò ai terremotati Il gesto solidale del pasticcere Giacomo Benvenuti in favore di una cooperativa agricola del Reatino Un gesto significativo in favore delle popolazioni terremotate. La lieta notizia arriva da San Miniato Basso. Ieri mattina, infatti, Giacomo Benvenuti ha donato un proprio furgone alla Cooperativa agricola zootecnica Grisciano, piccolo borgo nel Reatino. Le immagini dei fatti avvenuti nei giorni scorsi - afferma il proprietario dell'omonima pasticceria - sono rimasti a lungo nella mia mente. Una in particolare: quella di un pasticcere che, aiutato da alcuni volontari della protezione civile, tentava di uscire dalle macerie della propria attività. Quella immagine mi ha fatto riflettere: dovevo fare qualcosa. Il pensiero è andato subito ad un mezzo di sua proprietà, un Fiat Doblò che Benvenuti utilizzava per lavorare. Avevo intenzione di cambiarlo - aggiunge - e, nelle settimane precedenti, avevo tentato di venderlo. In cambio mi erano state proposte cifre inaccettabili e, a quel punto, ho modificato totalmente la mia decisione. Mi sono immedesimato nella situazione di quel pasticcere, perché so no consapevole di quanti sacrifici facciamo ogni giorno per mandare avanti le nostre attività. In breve tempo, Giacomo Benvenuti si è messo in contatto con la Misericordia di San Miniato Basso: Voglio donare un mio mezzo alle famiglie terremotate, mettetemi in contatto con loro. Il lavoro dei volontari dell'associazione è stato immediato e, attraverso la Misericordia di Rieti, sono stati segnalati alcuni nominativi. Il resto è storia recente: ieri mattina, infatti, un auto proveniente da Grisciano, piccola frazione del comune di Accumoli, ha raggiunto San Miniato Basso, per ufficializzare il passaggio di proprietà del mezzo. A bordo c'erano Mario De Santis e Adelio Moriconi: l'abbraccio tra i due e Benvenuti ha valso più di mille parole. Devo ringraziare la Carrozzeria Samminiatese - aggiunge il pasticcere - e l'amico Bruno Laurino che, gratuitamente, ha lavorato alla messa a punto del mezzo. Il mio grazie va anche alla scuola guida Arzilli e alla Misericordia di San Miniato Basso, che hanno provveduto alle spese inerenti le pratiche amministrative. Le popolazioni della provincia di Rieti, intanto, cercano di ripartire, anche se - dicono De Santis e Moriconi non è affatto semplice. Viviamo nel comune di Accumoli, a poche centinaia di metri dall'epicentro del sisma. Questo contava ottocento abitanti, oggi siamo rimasti in quaranta. Filippo Latini Un momento della cerimonia di donazione -tit_org-

Migliaia di garage interrati e scantinati a rischio

[Redazione]

CRITICITÀ IDROGEOLOGICA, NUOVE NORME Rimini a medio-alta potenzialità di alluvioni Strumenti urbanistici da rivedere con prescrizioni più rigide. Dubbi su quanto già approvato Centinaia, se non addirittura migliaia, i garage, gli scantinati o più in generale gli ambienti interrati, come anche i parcheggi, che dovranno fare i conti con il nuovo Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico. Nuove norme regionali - al momento adottate, non ancora approvate - che suddividono i territori in diverse categorie in base alla potenziale frequenza di alluvioni, allagamenti e mareggiate. Con un rischio idrogeologico che per tutto il territorio costiero della Romagna è stato classificato come medio-alto (P2-P3, tecnicamente). Tutte le amministrazioni comunali sono ora chiamate ad adeguare i loro piani di protezione civile e gli strumenti urbanistici. Con prescrizioni piuttosto stringenti per le aree con più forte criticità, come la nostra appunto. Regole rigide che nei casi più estremi potrebbero anche far scattare il divieto di realizzazione. Stando alle indicazioni, sono fatti salvi i progetti già approvati con inizio lavori prima dell' 1 giugno 2016. Resta invece da chiarire cosa succederà per tutti i piani particolareggiati che pur non essendo ancora in cantiere hanno già il via libera all'intervento. Rimini ha già partecipato ad alcuni incontri in Regione per approfondimenti sul tema, anche per rispondere alle domande di tecnici e ordini professionali che potrebbero trovarsi a dover rivedere le soluzioni progettuali, con un aggravio dei costi a carico del committente. Entro il prossimo 6 ottobre poi le amministrazioni comunali potranno presentare opportuni emendamenti, "Le clausole di salvaguardia del piano adottato necessitano di chiarimenti interpretativi, in particolare per quelle costruzioni già previste in vecchie e nuovi strumenti urbanistici e quindi autorizzate dai Comuni. I dubbi ci sono", chiosa l'assessore Roberta Frisoni. (vdt) Alluvioni e mareggiate, la nostra costa è ad alto-medio rischio -tit_org-

Gli alunni della Savini escono dall'edificio e (a destra) i vigili del fuoco simulano il soccorso di un ragazzo ferito

Scuola Savini evacuata in meno di mezz'ora

Prova riuscita: 600 ragazzi hanno ordinatamente sgomberato l'edificio e poi si sono raccolti in piazza Dante con l'aiuto di vigili del fuoco, 118 e polizia

[Marianna De Troia]

TERREMOTO LA SIMULAZIONE Scuola Savini evacuata in meno di mezz'ora Prova riuscita: 600 ragazzi hanno ordinatamente sgomberato l'edificio e poi si sono raccolti in piazza Dante con l'aiuto di vigili del fuoco, 118 e polizia Gli oltre 600 ragazzi della scuola media Savini hanno superato a pieni voti la simulazione del sisma e l'esercitazione allo sgombero dell'edificio avvenuta ieri col supporto di una imponente squadra di mezzi e soccorritori: 20 uomini e 5 automezzi del comando dei vigili del fuoco, un mezzo del 118 con personale sanitario a bordo, due pattuglie della municipale di Teramo e una della polizia per isolare l'area dal traffico. Dal suono della prima campanella, il momento che ha dato il segnale della scossa, è bastata meno di mezz'ora per condurre tutti i ragazzi e il personale docente a piazza Dante, l'area di raccolta più vicina alla scuola. Una scelta, quella della Savini, che non è stata casuale in virtù delle criticità del punto in cui è situato l'edificio che in pieno centro storico risulta di difficile avvicinamento ai mezzi di soccorso. Dopo lo squillo della campanella, i ragazzi si sono protetti diligentemente sotto i banchi guidati dalle docenti. Un minuto dopo è suonata la seconda campanella che ha dato il segnale di evacuazione ai ragazzi indicando la fine della scossa. Così gli studenti si sono distribuiti nei corridoi per liberare l'edificio a due piani attraverso la scala metallica assistiti dalle insegnanti e dai soccorritori che hanno condotti i gruppi attraverso le tre uscite. I vigili del fuoco, d'intesa con la preside Adriana Sigismondi, hanno deciso di svolgere l'esercitazione in maniera realistica, tanto da intervenire per mettere in sicurezza un incendio sul tetto, ed estrarre dall'edificio un ragazzo sulla sedia a rotelle e dell'insegnante a lui dedicata. Tra gli "imprevisti" anche la conclusione brillante delle operazioni di soccorso di un ragazzo rimasto intrappolato sotto il crollo parziale di un solaio. La scelta di far toccare con mano l'emergenza ai ragazzi hanno detto il comandante dei vigili del fuoco Romeo Panzone e il funzionario Maurizio Di Stefano, è stata fatta allo scopo di accrescere in loro la capacità di gestire situazioni di pericolo, di avere autocontrollo e reagire all'eccitazione collettiva. (Foto Adrian!) Soddisfatta la preside al suo primo anno di dirigenza scolastica dell'istituto comprensivo che ha messo in evidenza come la cultura della sicurezza debba fare parte integrante del percorso formativo dei ragazzi. Mi ha fatto osservare che gli studenti hanno accolto l'arrivo dei vigili con un applauso, ha detto la Sigismondi, segno del senso civico e del rispetto che nutrono i nostri giovani per i pubblici ufficiali. Marianna De Troia I ragazzi sorvegliati dalle insegnanti si sono radunati in piazza Dante (Foto Adriani) -tit_org- Scuola Savini evacuata in meno di mezz'ora

DOPPIO EVENTO**Conoscere i rischi legati al sisma tra prevenzione e sicurezza***[Redazione]*

Tutti a gustare un ottimo piatto di amatriciana per aiutare le popolazioni del reatino colpite dal sisma, ma prima un convegno su quanto c'è da sapere sul terremoto. "Un'amatriciana per Amatrice" di Cervaro si sdoppia. Un doppio evento ideato dalla Pro loco di Cervaro al quale hanno aderito le tante associazioni locali: la Caritas, il centro anziani, le associazioni "Manuela Roscilli", "Medaglia d'oro", "Piazza Nova" e "Via Crucis". L'appuntamento è per oggi alle 20 al Palasport di Cervaro. Ad anticipare la cena di beneficenza un convegno, alle 17.30, dal titolo "Il sisma: informazione, prevenzione e sicurezza". Diversi i temi che verranno affrontati come il rischio sismico nel territorio del Cassinate oppure il sisma del 7 e 11 maggio del 1984 a Cervaro. Al tavolo dei relatori prenderanno parte il geologo Antonella Forlì, l'ingegnere Gianfranco Sarnelli, il comandante dei vigili del fuoco Mario di Giorgio, il delegato regionale del soccorso alpino Davide Conte, la protezione civile Avds di Cassino, il dirigente scolastico Pietro Pascale, l'ingegnere Mario Pacitto esperto nella sicurezza delle scuole e la psicoioga Marisa Del Maestro. A.R. -tit_org-

Il grande cuore dei pontecorvesi " arriva " fino ad Amatrice

Il viaggio Consegnato nelle mani di Sergio Pirozzi l ' assegno con i proventi raccolti alla cena di beneficenza

[Redazione]

Il grande cuore dei pontecorvesi "arriva" fino ad Amatrice Il viaggio Consegnato nelle mani di Sergio Pirozzi l'assegno con i proventi raccolti alla cena di beneficenza La solidarietà che non conosce confini e che commuove. È quella andata in scena mercoledì scorso quando una delegazione di Pontecorvo ha consegnato nelle mani del sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, l'assegno con i proventi raccolti nella cena di beneficenza a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto. La delegazione guidata dal vice sindaco Moira Rotondo ha visto la partecipazione di Egidio Cataldi, Gianfranco Caporuscio per l'associazione Animafamily e Silvano Maggiacomo per la Protezione civile. Questa missione ha affermato il vice sindaco Moira Rotondo - aveva un duplice obiettivo non solo consegnare il frutto della grande generosità dei pontecorvesi, ma soprattutto far sentire tutta la nostra vicinanza e quella degli amministratori locali alle popolazioni colpite e a coloro che sono chiamati a svolgere il difficile compito di amministrare dopo questaimmanetragedia. Ringrazio ancora una volta i pontecorvesi per la grande solidarietà - ha affermato il sindaco Rotondo - ringrazio altresì il vice sindaco e gli organizzatori della sera, per tutti Egidio Cataldi e Gianfranco Caporuscio, e la protezione civile. Soddisfazione è stata espressa anche dall'associazione Animafamily: Essere presenti è stato un dovere e un piacere e come promesso al sindaco di Amatrice la nostra associazione porterà le sue attività sul territorio di Amatrice appena normalizzata la situazione postsisma. G. Del Signore La delegazione guidata dal vice sindaco Moira Rotondo insieme al sindaco Pirozzi -tit_org- Il grande cuore dei pontecorvesi arriva fino ad Amatrice

Ambiente Studenti, amministratori e cittadini di Veroli e Stragolagalli uniti per " Puliamo il mondo "
Cultura e bellezza, un connubio vincente*[Redazione]*

Ambiente Studenti, amministratori e cittadini di Veroli e Stragolagalli uniti per "Puliamo il mondo Puliamo le vie dei Cammini, amore per la natura e per l'uomo. Studenti, amministratori e cittadini si sono uniti ancora una volta per tutelare e conservare il patrimonio ambientale e storico ciociaro. Un evento memorabile che anche quest'anno ha coinvolto i comuni di Strangolagalli, Veroli, Collepardo, Boville Emica e Monte San Giovanni Campano. La giornata ecologia, organizzata dal circolo Lamasena all'interno dell'iniziativa "Puliamo il mondo" di Legambiente, ha registrato un'incredibile partecipazione di adulti e bambini. Proprio il sindaco di Veroli, Simone Cretaro, ha accompagnato la delegazione di Legambiente all'interno del Liceo Sulpicio, mentre gli amministratori Alessandro Viglianti, Cristina Verro e Alessandra Trulli si sono dedicati all'accoglienza dei gruppi di volontari (provenienti dai 5 cammini) nel giardino "Armari" di Casamari. A Strangolagalli, il sindaco Giovanni Vincenzi e gli assessori Diño Belli e Patrizio Perciballi hanno guidato studenti e genitori della Viselli. Un doveroso ringraziamento va alle associazioni e agli enti che hanno reso più sicura la giornata ecologica -il commento del presidente Lamasena Remo Cinelli- la sicurezza stradale dei viandanti è stata garantita dai nuclei di Protezione Civile di Strangolagalli, Boville Ernica e Veroli a cui si sono affiancate le protezioni civile di Monte San Giovanni Campano: Civilmonte ed EC Volontari d'Italia. L'assistenza ai viandanti è stata garantita dal custode del punto 113 della via Francigena del Sud Enzo Cinelli e dalla guida esperta nonché presidente della 'Compagnia dei viandanti' Stefano Gaetani. La Misericordia monticiana ha messo a disposizione il proprio servizio ambulanze. La Proloco di Veroli, guidata dal presidente provinciale dell'Unph Luciano Trulli, ha allestito uno spazio espositivo in segno di piena condivisione all'iniziativa. A. C. -tit_org-

Le cassette acquistate a un euro sostituiranno la scuola inagibile

I moduli dell'Expo comprati dalla Regione Lombardia a un prezzo simbolico

[Emidio Lattanzi]

Le cassette acquistate a un euro sostituiranno la scuola inagibile. I moduli dell'Expo comprati dalla Regione Lombardia a un prezzo simbolico. ACQUAVIVA PICENA. I moduli delco" possa subire un'accelerazio- campo base dell'Expo stannone. prendendo la strada di Acquavi-Ad annunciare l'evoluzione va. Come annunciato nei giorni della situazione è stata l'assessoscorsi nel piccolo centro picenore alla Protezione Civile della arriveranno a breve le "cassette" Regione Lombardia. Simona del centro direzionale dell'Expo Bordonali: Abbiamo superato 2015. E' notizia delle ultime ore, l'ultimo ostacolo burocratico reinfatti, che la Regione Lombar-lativo alla possibilità di inviare i dia ha acquistato, alla simbolica moduli dell'ex Campo Base Excifra di un euro i moduli che sa-pò nelle zone terremotate - ha ranno messi a disposizione del-spiegato -. La società liquidatrice aree colpite dal sisma. Alcune Expo ha dato il via libera alla di quelle "cassette" saranno uti-cessione alla Regione Lombarlizzate in una specifica area di dia, al prezzo simbolico di un euAcquaviva per ospitare i ragazziro, dei moduli che ci sono stati della scuola cittadina lesionatarichiести dal Dipartimento nae resa inagibile dal terremoto, zionale di Protezione civile. Ora i moduli sono totalmente di pro1 sopralluoghi prieta di Regione Lombardia e Dopo una serie di sopralluoghi quindi presto i cittadini di Acil Genio Civile ha individuato quaviva potranno avere queste l'unica area adatta ad ospitare strutture che diventeranno spaquelle strutture la zona di con-zi adibiti a servizi di pubblica trada Castagna, nei pressi del se-utilità. condo campo sportivo cittadi-II trasferimento no, nell'area del cimitero comu-La scuola acquavivana è risultanaie. I tempi inizialmente previ-ta inagibile in seguito al sisma sti per l'installazione dei moduli del 24 agosto e ci si è subito mesparlavano della fine dell'annosi in moto per trovare una sistema non è escluso che il "traslo- mazione al di fuori dei confini comunali dal momento che, come spiegò a suo tempo lo stesso sindaco della cittadina, non esistono attualmente immobili adeguati ad ospitare le classi dell'istituto. Nessun edificio era risultato idoneo e adatto a quel compito. I ragazzi, ora, sono costretti a seguire le lezioni nelle scuole di Stella di Monsampolo e Montepandone. Emidio Lattanzi RIPRODUZIONE RISERVATA I moduli utilizzati per l'Expo di Milano arriveranno ad Acquaviva per ospitare i ragazzi della scuola. I ragazzi sono costretti a seguire le lezioni nelle scuole di Stella e Montepandone. Il censimento. Il Comune di Acquaviva Picena ha invitato tutti i cittadini a prendere visione della circolare ministeriale che riporta le indicazioni operative relative al censimento danni e sulle verifiche di agibilità da adottare d'ora in avanti. Sul sito ufficiale del Comune piceno sono già presenti tutti i moduli da compilare per effettuare richieste e certificazioni.

-tit_org-

Il tribunale archivia l'inchiesta Daniele Taddei svanito nel nulla

Nulla di fatto dalle indagini, il dolore dei familiari del giovane scomparso due anni fa

[Gloria Caioni]

Il tribunale archivia l'inchiesta Daniele Taddei svanito nel nulla. Nulla di fatto dalle indagini, il dolore dei familiari del giovane scomparso due anni; SANT'OMERO Un finale tristemente atteso. Il tribunale di Teramo archivia l'inchiesta sulla scomparsa di Daniele Taddei. Il ragazzo manca da casa dal primo agosto 2014 e, da allora, non ha mai dato sue notizie né è stato possibile rintracciare la Nissan Miera che guidava in quel giorno d'estate. Una decisione, quella del giudice per le indagini preliminari, arrivata dopo la richiesta di archiviazione del sostituto procuratore Bruno Auriemma. Una scelta che potrebbe essere sovvertita in ogni momento, qualora nuovi elementi vengano alla luce. I familiari È logico che non siamo soddisfatti - è il commento di mamma Rosella Alessi - e noi aspettiamo sempre la verità. Vogliamo sapere cos'è accaduto a Daniele. Il giovane se ne andò dopo l'ennesimo rifiuto sentimentale di una sua collega di lavoro. Da tempo il ragazzo ne era infatuato e, vedendola con un altro, era rimasto profondamente turbato. Troppo sensibile Daniele, troppo gentile. Incapace di reagire ad un'altra delusione d'amore. Quell'amore giovanile che per lui forse era tutto. Le ricerche del ragazzo partirono il 3 agosto quando il cellulare del giovane si era già spento. Si riuscì a circoscrivere la zona in cui potesse trovarsi grazie alle celle telefoniche. Un'area di tredici chilometri fra Giulianova, Montone e Rio Moro. La Protezione civile ha anche battuto la zona della Val Vibrata a caccia di sentieri sterrati che conducono a laghi o torrenti. In azione anche i vigili del fuoco che, partendo dalle tavole grafiche, ispezionarono eventuali specchi d'acqua con l'ausilio dei sommozzatori. Ma nessuna iniziativa, nei mesi, ha portato qualche risultato concreto. La Micra di Daniele L'ultimo capitolo a maggio: i carabinieri prelevarono lo spazzolino da denti di Daniele per estrarne il Dna. Ma non si è mai arrivati a nulla. C'è stata infine la pista dell'auto, magari riuscendo a rintracciare il mezzo con il quale il giovane si è allontanato si potevano avere maggiori informazioni su di lui. La Procura ha anche visionato le telecamere di sorveglianza poste all'ingresso dei percorsi autostradali. Ma di lì la Miera non è mai transitata. Se si è allontanato, lo ha fatto per strade secondarie. I genitori hanno più volte lanciato appelli affinché tornasse a casa. Restano convinti che Daniele sia ospite di qualcuno, lontano dall'Abruzzo. Come ricordato anche dal legale della famiglia, Federica Benguardaro, è impensabile che un'auto scompaia nel nulla. Da oggi, però, le ricerche si interrompono. Senza che Daniele sia stato mai ritrovato. A casa lo aspettano papà Ottavio, mamma Rosella e la sorella Francesca. Ma lo attendono anche gli amici, in primis Gianluca che è stato con lui poche ore prima della scomparsa. Della vicenda si è interessata a più riprese anche l'associazione Penelope e con essa è in trasmissione Chi l'ha visto? di RaiTre. Gloria Caioni RIPRODUZIONE RISERVATA/ Daniele Taddei è scomparso con la sua Nissan Miera il primo agosto del 2014. Stop alle ricerche. Anche della sua Nissan Miera non è stata mai trovata traccia. L'aiuto della Rete. Esiste anche una pagina Facebook denominata "Ritroviamo Daniele Taddei". Qualche giorno dopo la sua scomparsa venne avvistato a Isola del Gran Sasso da una donna. La testimonianza sembrava attendibile ma del giovane nessuna traccia. -tit_org- Il tribunale archivia l'inchiesta Daniele Taddei svanito nel nulla

Terremoto**Soluzioni abitative: finite verifiche sulle aree = Completate le verifiche sulle aree destinate alle soluzioni abitative***[Leonardo Ranalli]*

Terremoto Su 55 siti 35 sono idonei, 8 no el2 con idoneità condizionata Soluzioni abitative: finite verifiche sulle aree Sisma Completate le verifiche nelle aree per accogliere le soluzioni abitative d'emergenza alle pagine 2 e 3 Su 55 siti 35 sono risultati idonei, 8 inidonei el2 con idoneità condizionata a interventi (opere fognarie e messa in sicurezza, Completate le verifiche sulle aree destinate alle soluzioni abitative di Leonardo Ranalli I AMATRICE - Prosegue senza sosta il lavoro di preparazione delle aree destinate alla ricostruzione provvisoria nei luoghi cui a Pasqua, stando ai programmi, potranno rientrare i residenti dei comuni terremotati che intanto stanno lasciando le tende. Ricostruzione In attesa di smontare i campi provvisori, non si arresta il lavoro dei tecnici che, come evidenzia il dipartimento di Protezione Civile, hanno già fatto 62 verifiche idro-geo-morfologiche nei siti che ospiteranno le Sae - soluzioni abitative in emergenza -, ossia i moduli destinati ai cittadini con abitazioni in zona rossa o inagibili. Le aree in cui saranno realizzate tali soluzioni abitative sono state individuate dalle Regioni d'intesa con i Comuni che hanno avanzato le proposte dopo una ricognizione dei fabbisogni del loro territorio. Complessivamente, nel Reatino sono state completate tutte le verifiche: su un totale di 55 siti, 35 sono risultati idonei, 8 non idonei e 12 con idoneità condizionata (cioè idonei dopo interventi specifici come opere fognarie o interventi di messa in sicurezza). In particolare ad Amatrice sono state realizzate 43 verifiche sui siti e di questi 27 sono stati valutati idonei, 8 non idonei, 8 con idoneità condizionata. Ad Accumoli, invece, ne sono state fatte 11 e di questi siti 7 sono risultati idonei e 4 non idonei. A Cittareale, infine, è stata effettuata una sola verifica per un sito, valutato idoneo. Il caso di Faizzone Dopo aver conquistato le cronache nazionali come paradosso del post sisma, è stato intanto risolto, come già annunciato dal primo cittadino di Amatrice, il caso dell'allevatore della frazione di Faizzone. Dopo aver ricevuto in dono dall'associazione "La via del Sale Onius" una casetta in legno, l'allevatore aveva ricevuto contestualmente un ordine di sgombero in quanto l'immobile era abusivo e quindi da rimuovere. Un nodo burocratico, questo, formalmente risolto in queste ore: la famiglia dell'allevatore avrà un modulo abitativo dove trasferirsi e nel frattempo potrà utilizzare la casa donatagli grazie a un accordo firmato tra Comune e Protezione Civile. Casa Italia Mentre nelle aree del sisma si continua a lavorare per garantire una ripresa tempestiva, in Senato sono state discusse le mozioni sul piano "Casa Italia", il piano lanciato dal governo dopo il terremoto del 24 agosto per mettere in sicurezza il territorio nazionale. A introdurre i dettagli dell'operazione è stato il senatore a vita, nonché architetto di fama internazionale, Renzo Piano che ha lanciato l'azione di gruppo di lavoro per progettare 10 prototipi di case antisismiche lungo l'arco dell'Appennino. Si parla di un'operazione di "lunga durata", ha specificato Piano, che "deve durare almeno due generazioni e che si svilupperà per i prossimi 50 anni", concentrandosi sulla casa. "In Italia - ha spiegato - siamo bravissimi nell'emergenza immediata, ma siamo leggermente meno bravi sul medio periodo. Propongo di fare 10 prototipi. Non è accademia, è una questione molto pratica, io sono un costruttore di città ma ci vuole un'organizzazione che è possibile, stiamo parlando di un patrimonio che è di 10 milioni di case, che sta sulla spina degli Appennini e che può essere messo in sicurezza. Propongo un gruppo di lavoro, che è accanto a me, che non chiede nulla se non essere utile". A commentare è stato anche il presidente del Consiglio, Matteo Renzi: "Un discorso molto bello, di profondo respiro, di cui non solo la maggioranza, non solo una singola componente, ma tutta l'Italia ha bisogno. I prototipi e le linee guida saranno la base del lavoro del professor Azzone che è stato incaricato del coordinamento di Casa Italia. Si parte nelle prossime settimane". Parlando di "Casa Italia", il premier ha poi assicurato che "i soldi per partire e andare avanti ci sono". 4 Renzo Piano lancia l'azione di gruppo di lavoro per progettare 10 prototipi di case antisismiche lungo la dorsale appenninica Ieri in Senato

le mozioni sul piano "Casa Italia" -tit_org- Soluzioni abitative: finite verifiche sulle aree - Completate le verifiche sulle aree destinate alle soluzioni abitative

E' stata recuperata la campana della torre civica di Accumoli

[Pa.gio.]

Opere d'arte e viabilità: campo i vari corpi dei vigili, del fuoco E5 stata recuperata la campana della torre civica di Accumoli I ACCUMOLI Continua senza sosta lo straordinario impegno dei vari corpi dei vigili del fuoco impegnati nelle aree colpite dal sisma. Ieri, al termine di una delicata operazione, il personale del nucleo speleo-alpino-fluviale (Saf) ha recuperato la campana della torre civica di Accumoli, mettendo al sicuro l'ennesimo reperto storico-artistico di un territorio pieno di grandi patrimoni. Un'operazione che segue quella portata a termine qualche ora prima ad Amatrice, dove gli uomini del Nucleo interventi speciali (Nis) hanno recuperato e messo in sicurezza le opere d'arte contenute all'interno della chiesa di San Michele, nella frazione di Sant'Angelo, ad Amatrice. In un'altra frazione, a Retrosi, altri uomini del gruppo Saf hanno messo in sicurezza la torre campanaria della chiesa di San Clemente, dove nei giorni scorsi erano state portate in sicurezza, sempre dai vigili del fuoco, tutte le opere d'arte contenute ali' intemo, compresa la statua dello stesso santo. Non manca lavoro sul versante viabilità. E' già entrato in funzione il mezzo speciale messo a disposizione del Comune di Amatrice per migliorare la viabilità afferente al ponte Retrosi, la cui inaugurazione è stata posticipata di qualche giorno proprio per consentire un miglioramento viario che prima, senza il mezzo speciale dei pompieri, sarebbe stato difficile, per non dire impossibile. Altri mezzi - macchine per il movimento terra - e altri uomini sono al lavoro anche per il ripristino della viabilità località San Lorenzo e Flaiano, una delle frazioni più duramente colpite dal terremoto, dove tuttora la viabilità è interrotta per l'inagibilità della strada provinciale. Una strada sulla quale lavorano senza sosta i vigili del fuoco. 4 pa. gio. -tit_org- E stata recuperata la campana della torre civica di Accumoli

interregionale (Centro Italia e Sardegna) "Podgora" dei carabinieri

Il generale Ciceri nelle aree terremotate

[Redazione]

Comandante interregionale (Centro Italia, e Sardegna) "Podgora " dei carabinieri il generale Ciceri nelle aree terremotate AMATRICE Il generale di corpo d'Armata Ilio Ciceri, comandante interregionale "Podgora" dei carabinieri, si è recato nei luoghi colpiti dal terremoto, in particolare ad Amatrice e Accumoli. Dove l'ufficiale generale, da cui dipendono tutti i carabinieri del Centro Italia e della Sardegna, ha incontrato i rappresentanti delle forze di polizia impegnate sul campo, nonché i comandanti e il personale delle rispettive stazioni dei carabinieri, gravemente danneggiate durante il sisma. A loro il generale Ciceri ha portato il conforto e il sostegno dei vertici dell'Arma, passando poi a una verifica della situazione logistica dei militari sul territorio. Prima della visita ad Amatrice e Accumoli, il generale Ciceri è stato accolto a Rieti dal comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Giovanni Rocca, alla presenza di tutti gli ufficiali e dei comandanti dei reparti della sede e delle compagnie di Poggio Mirteto e Cittaducale. Il comandante interregionale ha ringraziato i reparti per l'impegno quotidiano e soprattutto per il grande lavoro svolto sul territorio colpito dal sisma. Un pensiero particolare è stato espresso poi per il maresciallo Pace, morto a seguito del terremoto, e per tutti i congiunti dei carabinieri che hanno perso la vita sotto le macerie. Poi incontro col prefetto Crudo e il procuratore Saieva. 4 -tit_org-

"Un Piano Marshall contro il rischio sismico" = "Un Piano Marshall per rendere sicura la città contro il rischio sismico"

[Redazione]

Città sicura Proposta di Cer Protezione civile agli amministratori: "Ecco dove reperire i fondi" "Un Piano Marshall contro il rischio sismico"!> RIEH Un Piano Marshall simile a quello messo in campo alla fine della seconda guerra mondiale per rimettere in piedi l'Italia. È questa la proposta che il C.e.r. Protezione Civile, per bocca del suo presidente Crescenzo Bastioni, rivolge agli amministratori pubblici per mettere in sicurezza la città contro il rischio sismico. "La storia passata di Rieti - sottolinea Bastioni - ci rammenta dei forti terremoti che si sono succeduti in città e dei tanti lutti e rovine che hanno lasciato al loro passaggio".

I a pagina 7 Una veduta di Rieti Proposta di Cer Protezione civile agli amministratori: "Ecco dove reperire i fondi" "Un Piano Marshall per rendere sicura la città contro il rischio sismico" RIETI Un Piano Marshall simile a quello messo in campo alla fine della seconda guerra mondiale per rimettere in piedi l'Italia. E questa la proposta che il C.e.r. Protezione Civile, per bocca del suo presidente Crescenzo Bastioni, rivolge agli amministratori pubblici per metteresicurezza la città contro il rischio sismico. "La storia passata di Rieti - sottolinea Bastioni - ci rammenta dei forti terremoti che si sono succeduti in città e dei tanti lutti e rovine che hanno lasciato al loro passaggio. Non dobbiamo perdere la memoria di vivere in una terra soggetta a forti terremoti. E il recente sisma che ha colpito l'alta valle del Velino è la riprova che dobbiamo imparare a convivere con la sua presenza. Per farlo abbiamo un' unica arma: la prevenzione. Ha ragione il capo della Protezione Civile quando afferma che non è il terremoto di per sé a uccidere, ma le casecui viviamo e che in buona parte non sono in grado di resistere a una forte scossa. A Rieti abbiamo una visione abbastanza chiara riguardo lo stato in cui versa il patrimonio edilizio cittadino, rispetto al rischio sismico".

Recenti studi di micro-zonizzazione sismica, condotta con fondi della Regione Lazio nel centro storico e nei quartieri limitrofi, hanno infatti pennesso di stabilire la natura dei terreni di fondazione su cui poggiano le case. Unitamente alla valutazione dello stato degli edifici, la loro età e il livello di manutenzione, si riesce a delineare un quadro di insieme su dove intervenire prioritariamente. "Dallo studio, prosegue Bastioni - risultano almeno 500 edifici tra pubblici e privati, costruiti prima del '74, anno di entrata in vigore delle norme edilizie antisismiche, che necessitano di urgenti lavori di adeguamento e messasicurezza sismica, per poter resistere al massimo evento tellurico atteso in città. Per poter garantire la sicurezza di tutti questi edifici servono almeno 250 milioni". Questa la propo sta agli amministratori reatini: "Copiare ciò che ha fatto Norcia, che ha gli stessi problemi di Rieti riguardo il rischio sismico. Dopo il terremoto umbro del '97, gli amministratori della città hanno redatto un piano ventennale di messa in sicurezza sismica di tutti gli edifici a rischio, così da diluire in un progetto pluriennale i costi elevatissimi dei lavori. Soldi che hanno reperito dalla Regione, dai fondi specifici statali e con progetti europei, reiterati nel corso degli anni, in trance successive di lotti. Risultato? Norcia ha subito il terremoto del 24 agosto scorso con la stessa intensità di Amatrice, questa ha avuto quasi 300 morti, Norcia solo qualche ferito e moltissime case, rimaste lesionate, non hanno avuto crolli".

Un Piano Marshall della messa in sicurezza sismica della città essendo Rieti una delle aree del Centro Italia a più alto rischio -tit_org- Un Piano Marshall contro il rischio sismico - Un Piano Marshall per rendere sicura la città contro il rischio sismico

"Prima iniziamo e prima finiamo: il terremoto non aspetta noi"

[Redazione]

Siamo tra le aree più pericolose del Centro > RIEH "Anche a Rieti, se vogliamo evitare un'ecatombe come è accaduto ad Amatrice, dovremo seguire le stesse modalità progettuali, necessariamente proiettate nel lungo periodo (almeno 20 anni), a causa dei costi impossibili da sostenere nel breve periodo. Una sorta di 'Piano Marshall della messa in sicurezza sismica della città', che è una delle zone a più alto rischio sismico dell'Italia Centrale. Pianificare lotti di lavori da 12/14 milioni di euro l'anno è possibile e fattibile, presentando progetti seri e con amministratori che si impegnino in prima persona per ottenere i finanziamenti necessari. Incominciando ad aprire i cantieri là dove le condizioni degli edifici sono più critiche e maggiormente esposti al rischio sismico. Prima iniziamo e prima finiamo. Perché il terremoto non aspetta i nostri comodi" conclude Bastioni. -tit_org- Prima iniziamo e prima finiamo: il terremoto non aspetta noi

Raoul Bova presenta #iocisono

[Marco Ferroni]

La nazionale cantanti giocherà allo Scopigno per Amatrice contro la Protezione civile. Raoul Bova presenta #iocisono(I RIETI Accolto dal calore degli studenti dell'Ito "Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi", Raúl Bova ha presieduto ieri la conferenza stampa di iocisono, l'evento organizzato in favore delle zone colpite dal terremoto del 24 agosto, che culminerà con l'incontro di calcio tra la nazionale cantanti e attori e una rappresentativa della Protezione civile che si svolgerà il 4, alle 20, allo "Scopigno". Insieme a Bova, il rapper Moreno, le istituzioni a cominciare dal sindaco Petrangeli, il vescovo Pompili e l'ingegner Fabrizio Curcio, capo dipartimento della Protezione civile, Flavio Renzi segretario generale della Croce rossa e tanti altri. "Nelle ore successive al terremoto ha detto Raúl Bova - mi sono subito messo in moto per fare qualcosa di concreto per i territori martoriati e insieme ad altri amici del mondo della musica e del cinema abbiamo deciso di creare questo evento. L'obiettivo è quello di sviluppare il Progetto Sorriso che consiste nel dotare i comuni di Amatrice, Accumoli e Arquata di una struttura polifunzionale che consenta alla gente del posto di poter usufruire nuovamente di una struttura ricreativa per tutte le età, dotata di cinema, biblioteca, sala giochi e tanto altro ancora". Dal tavolo della conferenza, Bova ha lanciato l'invito a Papa Francesco: "Sarebbe bello averlo tra noi nel giorno in cui, peraltro, si ricorda il Santo che più di chiunque altro ha vissuto la Valle Santa". Sarà uno spettacolo senza precedenti per Rieti: in campo non solo Raúl Bova e Marco Bocci, ma anche J-Ax e Rovazzi, Luca Barbarossa, "Il Volo", Lorenzo Fragola, Enrico Ruggeri, Mogol, Ambra Angiolini, Niccolò Fabi e tanti altri ancora. Suggestiva sarà la presenza di Andrea Bocelli ad Amatrice, dove canterà in diretta (irradiata su maxi schermo) l'Ave Maria di Schubert mentre Raúl Bova dallo "Scopigno" reciterà il "Cantico delle Creature". La gara sarà diretta dall'arbitro internazionale Paolo Tagliavento. I prezzi dei biglietti: tribuna ovest 20 euro, tribuna est 15, curva 10. Prevedite: Perseo, Mariani Sport, Maistrello Musica, La Matterà, circuito ticketone.it. 4, Marco Ferroni -tit_org-

SALISANO Salisano

Sabina - In Comune arriva il commissario = In Comune arriva il commissario: è la dottoressa Gallone*[Paolo Glomi]*

In Comune arriva il commissario a pagina 9 Salisano Nessun ripensamento di Neri hi Comune arriva il mnrissario: è la dottoressa Gallone I- SALISANO Alla fine non c'è stato nessun "colpo di scena". Le dimissioni presentate dall'ex sindaco Lucio Neri sono divenute effettive trascorsi i 20 giorni previsti dalla legge. Giorni nei quali nessun ripensamento o ritiro è arrivato negli uffici del Comune, dove si è proceduto così al commissariamento del Consiglio e alla nomina di un commissario, che traghetterà l'ente fino a nuove elezioni, verosimilmente nella primavera prossima. E' di ieri la nota con cui la Prefettura di Rieti conferisce al viceprefetto Lorella Gallone, dirigente dell'area "Raccordo con gli enti locali e consultazioni elettorali" l'incarico di commissario al Comune di Salisano, dopo la disposizione del prefetto Valter Crudo di sospendere il Consiglio comunale con effetto immediato. La dottoressa Gallone, laureata in giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, ha ricoperto incarichi di dirigente delle aree relative a "Protezione civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico", "Applicazione del sistema sanzionatorio amministrativo, affari legali, contenzioso e rappresentanza in giudizio", "Diritti civili, cittadinanza, condizione giuridica dello straniero, immigrazione e diritto d'asilo". E ha, inoltre, già maturato esperienze di gestioni commissaria li presso diversi Comuni della provincia, da Colle Di Torà a Collegiove, passando per Montenero e Poggio Bustone. Sarà lei, dunque, il funzionario prefettizio incaricato di mandare avanti l'amministrazione comunale di Salisano fino a quando i cittadini non saranno chiamati nuovamente alle urne per votare, alla prima tornata utile, che sarà quella della prossima primavera. Arrivano dunque a compimento le dimissioni dell'ex sindaco Neri, che ha tirato dritto come dichiarato in Consiglio comunale anche dopo le richieste di ripensamento provenienti sia dalla sua stessa maggioranza, sia da una parte della cittadinanza, che ha presentato in aula una raccolta firme per chiedere al sindaco di restare in carica. Così, però, non è stato, e dunque, con due anni e mezzo di anticipo, l'avventura dell'ultima maggioranza Neri giunge al termine. Lasciandosi dietro una scia di polemiche politiche destinate ad andare avanti fino alle prossime elezioni comunali. 4 Paolo Glomi -tit_org- Sabina - In Comune arriva il commissario - In Comune arriva il commissario: è la dottoressa Gallone

Locandina - Un sacco di solidarietà

[Redazione]

PROMUOVONO UN' INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ VERSO LE POPOLAZIONI DELL'ITALIA CENTRALE COLPITE DAL TERREMOTO A UN MESE DAL SISMA, LE TESTATE DEL GRUPPO CORRIERE IN COLLABORAZIONE CON URBANI TARTUFI METTONO A DISPOSIZIONE UNO ZAINETTO. IL RICAVATO DELLA VENDITA VERRÀ INTERAMENTE DEVOLUTO ALLA CROCE ROSSA ITALIANA Non spegniamo i riflettori su questa tragedia Un di per tutti CORRIERE^UMBRIA CORRIEREÇAREZZO CORRIERE^SJENA CORRIERf^NiiERBO CORRIERE^RIETI - tit_org-

Rischio alluvioni La Regione blocca i garage interrati = Rischio alluvione, nuovi garage stoppati

[Redazione]

Rischio alluvioni La Regione blocca i garage interrati SERVIZIO a pagina 12 La Regione adotta un Piano ad hoc e i Comuni devono adeguare gli strumenti urbanistici: misure più rigide quando si realizzano spazi interi Rischio alluvione, nuovi garage stoppai Tutta la costa riminese classificata ad alta probabilità: migliaia di case coinvolte RIMINI. Tutta la costa riminese viene classificata area a rischio idrogeologico: lo dice la Regione. Significa che d'ora in poi quando si costruisce bisogna adottare sistemi e contromisure in caso di alluvioni, soprattutto per garage e spazi interrati. Inutile dire che costerà di più, ma è giusto, prima la sicurezza. Ma se per i progetti futuri è semplice (le norme non si discutono), non è chiaro come ci si deve comportare con quelli già pronti. Ed è su questo che il Comune intende confrontarsi con Bologna. In un primo momento sembrava che il piano mettesse a rischio i parcheggi interrati del Parco del mare, ma essendo realizzazioni in divenire, si adegueranno al nuovo corso. Il fatto. Il 2 aprile in Regione è stato adottato il Pai. Si tratta di uno strumento relativo al rischio idrogeologico. Tutto il territorio viene quindi diviso in aree: soggette ad alluvioni frequenti (P3), poco frequenti (P2) e rare (P1). Tutto il territorio costiero della Romagna, da Comacchio a Cattolica, oscilla fra P2 e P3. Adesso i Comuni devono adeguare sia gli strumenti urbanistici sia i piani di protezione civile. In particolare, per le zone P3, ma anche per le P2, sono previste regole molto più rigide per i progetti e gli interventi edilizi che prevedono manufatti interrati, come i ad esempio i garage. Nei casi più estremi si può arrivare anche al divieto di realizzazione. Il nuovo corso non vale per i progetti già approvati (e i lavori già iniziati) prima del 1 giugno. Sulla fascia costiera riminese, da Bellaria a Cattolica - quantificano a Palazzo Garampi - sono potenzialmente interessate centinaia, forse migliaia di abitazioni che prevedono garage e ambienti interrati, la cui costruzione è compresa nei vecchi e nuovi strumenti urbanistici. Cosa succede. Il Pai è stato adottato, non approvato. Comuni e privati hanno tempo fino al 6 ottobre per presentare emendamenti. In particolare Palazzo Garampi, così come le altre amministrazioni della costa riminese, chiede chiarimenti relativi al piano di salvaguardia. In soldoni: come ci dobbiamo comportare con progetti, piani particolareggiati, permessi a costruire già approvati o rilasciati? L'assessore all'urbanistica Roberta Frisoni ha fatto alcuni incontri in Regione proprio su questo, che poi è la questione che più interessa a tecnici e ordini professionali. Stiamo interpellando la Regione - ha detto ieri - in merito alle clausole di salvaguardia che necessitano di chiarimenti interpretativi. Bisogna chiarire gli effetti sui provvedimenti già adottati dai Comuni, perché è su questo che si stanno generando dubbi e interrogativi. -tit_org- Rischio alluvioni La Regione blocca i garage interrati - Rischio alluvione, nuovi garage stoppati

Incendio a Raibano, i comitati chiedono l'esito delle analisi sui campi

[Redazione]

Incendio a Raibano, i comitati chiedono l'esito delle analisi sui campi CORIANO. È calato il silenzio sull'incendio del 4 settembre scorso al deposito rifiuti differenziati di Hera a Raibano. A riaccendere i riflettori sono i comitati Ambiente & Salute Riccione, Cerasolo, Rimini Up town e le associazioni Wwf Rimini, Legambiente Santarcangelo, Italia nostra Rimini, Rigas Rimini, Anpana, Umana Dimora, Fondazione cetacea, SfigaBoys Sant'Andrea Besanigo. I fumi hanno coinvolto un'ampia zona di Riccione, Misano e colline corianesi, vogliamo sapere qual è l'esito delle analisi sulle coltivazioni eseguite dai tecnici dell'Ausi pochi giorni dopo l'evento. Su quali coltivazioni sono state fatte le campionature degli inquinanti, quali sono i dati specifici e certificati scaturiti dai rilevamenti tecnico-scientifici di Arpae, quali sono le cause accertate dell'incendio. Comitati e associazioni sollecitiamo i sindaci di Coriano, Riccione, Misano, San Clemente e Rimini, i Comuni che beneficiano dell'indennità di disagio ambientale di Hera, e in quanto primi responsabili della condizione di salute della popolazione del proprio territorio, a dare ai cittadini risposte e notizie precise e trasparenti in merito. L'incendio che si verificato oltre 20 giorni fa, evidenzia come impianti così imponenti come quelli di Raibano, richiedano significativi sistemi di sicurezza interni al fine di garantire l'incolumità fisica ed ambientale delle popolazioni residenti. Confidiamo inoltre che l'incidente dia un'accelerazione al progetto di analisi diossine ed inquinanti nei terreni già previsto al primo punto del decalogo anti inceneritore approvato dai Comuni coinvolti, ma di cui non si vede ancora nulla di concreto. -tit_org- Incendio a Raibano, i comitati chiedono l'esito delle analisi sui campi

Non ne sapevo nulla: li faremo togliere

[i.f.]

Chi fa assistenza nella struttura da ben poca importanza, almeno a parole, a quei manifesti di scontento. Neanche li guardo - dice un volontario non so neppure cosa ci sia scritto, so solo che la persona che li posiziona fa sempre una gran confusione per montarli e smontarli: di certo ha molto tempo da perdere. L'ex scuola è gestita da varie associazioni, tra le quali Croce Rossa e Protezione Civile. Noi andiamo d'accordo con tutti sottolinea Giuseppe Zammarchi, presidente Cri - e la struttura funziona bene. Non abbiamo avuto screzi con i residenti, crediamo si tratti della protesta di un singolo con il quale, comunque, non abbiamo avuto alcun problema. Le stesse parole vengono usate da Stefano Camin, presidente del Comitato di Parma della Protezione Civile: "È sempre la stessa persona che mette quei cartelli, si diverte così. Non ci siamo mai posti il problema perché con la popolazione abbiamo fatto un percorso che ci ha portato ad avere ottimi rapporti e non ci sono quindi mai stati disguidi". Ma è possibile che un singolo (se si tratta di un singolo) possa apporre cartelli a due passi dalla strada senza che nessuno intervenga? Non ne sapevo nulla - dice l'assessore Laura Rossi, delegata alle Politiche sociali - li faremo togliere". i.f.?

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

BEDONIA NESSUN FERITO MA MOLTA PAURA TRA GLI ABITANTI DELLA FRAZIONE**Scoppia incendio a Masanti: distrutta una falegnameria***Per domare le fiamme i vigili del fuoco hanno lavorato per quasi tutta la notte**[Giorgio Camisa]*

BEDONIA NESSUN FERITO MA MOLTA PAURA TRA GLI ABITANTI DELLA FRAZIONE Scoppia incendio a Masanti distrutta una falegnameria Per domare le fiamme i vigili del fuoco hanno lavorato per quasi tutta la notte. Giorgio Camisa Il I vigili del fuoco di Borgotaro con i carabinieri di Bedonia e Borgotaro e i volontari della Protezione Civile di Bedonia sono stati impegnati per gran parte della notte dell'altro ieri a Masanti di Sotto in AltaValceno per spegnere un pauroso incendio che è riuscito a divorare completamente un laboratorio amatoriale di falegnameria e il sottotetto dell'abitazione estiva di un residente di Parma. Quasi otto ore di intenso e pericoloso lavoro per i died uomini del 115 di Borgotaro diretti dal caposquadra Pierpaolo Lodi, per alcuni volontari della Protezione Civile di Bedonia e per due pattuglie di carabinieri. Erano da poco passate le 21 quando una signora che abita poco distante si è accorta del propagarsi delle fiamme: immediatamente ha lanciato l'allarme e con la sua provvidenziale telefonata al 112 ha sicuramente evitato ben peggiori conseguenze. Immediato infatti è stato l'arrivo dei carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Borgotaro che hanno compreso la gravità della situazione e hanno provveduto a fare intervenire le squadre dei vigili del fuoco di Borgotaro. I pompieri sono salitiValceno con due autocisterne di acqua e un'autoscala mobile e non appena arrivati sul posto hanno posizionato i loro mezzi e iniziato la lotta con le fiamme. Nel giro di qualche ora sono riusciti prima a controllare e poi a domare completamente il rogo prima che le lingue di fuoco intaccassero altre abitazioni vicine. Per fortuna nessun abitante della piccola frazione bedoniese e nessun animale è rimasto coinvolto nell'incendio. Anche se non ci sono stati feriti tuttavia non si può nascondere che si sono stati momenti di vera paura tra i residenti, per lo più anziani, che abitano nelle frazione. Non ancora quantificati i danni provocati dalle lingue di fuoco ma dalle prime stime sarebbero ingenti: è andato completamente distrutta una porzione di fab bricato con a pian terreno il laboratorio amatoriale attrezzato di piallatrice, bindello taglia assi, trapani, compressori ed altra utensileria minuta. Il sottotetto e il materiale accatastato nel deposito è stato divorato dalle fiamme ed il tetto è crollato. Il rogo è stato definitivamente spento poco prima delle quattro di ieri mattina e il gruppo di volontari ha fatto rientro nelle loro rispettive sedi. Le cause dell'incendio sono allo studio dei vigili del fuoco ma sarebbero da escludere fatti dolosi. Oggi i pompieri saliranno ancora nel luogo dell'incendio per controllare la situazione del rogo e per verificare lo stato di stabilità degli edifici circostanti. RIPRODUZIONE RISERVATA Rogo spaventoso Le eloquenti immagini dei danni provocati dall'incendio. -tit_org-

VICOFERTILE**In scena la festa della solidarietà`***[Redazione]*

VICOFERTILE IN SCENA LA FESTA DELLA SOLIDARIETÀ Domenica dalle 1230 alle 23 al Circolo parrocchiale La Lanterna di Vicofertile si svolgerà la "Festa di Solidarietà" per ricostruire le aree terremotate: l'intero incasso sarà interamente devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto. Quella di domenica sarà una giornata dove non mancherà la buona cucina, la musica e i balli: il tutto con un nobile fine, quello della solidarietà. Si inizierà a mezzogiorno con il "pranzo della solidarietà": penne all'amatriciana, fritto misto di pesce, salsicce, patate fritte, salumi e crostate. Dalle 16,30 inizierà la musica con l'Orchestra d'Archi Insieme e l'esibizione di danza ASD Start- Danza e Movimento e alle 18,30 inizierà la musica '60-70 con il gruppo Ragazzi del Secolo Scorso. Dalle 16,30 la festa offrirà il servizio di torta frita e salumi, anche d'asporto, e la giornata continuerà con musica, balli e cibo fino alle 23. La giornata è organizzata dal Circolo parrocchiale "La Lanterna" di Vicofertile, l'Avis di San Pancrazio e Associazione Vecchia Vico, con il Comitato per la promozione di iniziative sociali e culturali San Pancrazio e le Comunità Parrocchiali di Vicofertile e Vigolante. -tit_org- In scena la festa della solidarietà'

Vigili in sciopero Due in servizio: processione ridotta = Vigili in sciopero, disagi e veleni

Pagina 22 Diffida alla protezione civile: Non possono sostituirci. Poi la task force di polizia e carabinieri salva il corteo religioso

[Luca Artipoli]

Aprilia Vigili in sciopero Due in servizio: processione ridotta Pagina 22 La protesta Adesione del 100% al blocco proclamato dai sindacati: disservizi in città, la processione svolta su un percorso ridotto Vigili in sciopero, disagi e veleni Diffida alla protezione civile: Non possono sostituirci. Poi la task force di polizia e carabinieri salva il corteo religioso LUCAARTIPOLI Disagi, polemiche e diffide: è questo il riassunto della prima giornata della festa patronale di San Michele Arcangelo. Un avvio caratterizzato dallo sciopero della polizia locale che, per la tutta la giornata, si è astenuta dal lavoro. L'adesione alla protesta proclamata da Cgil, Cisl e Dccap è stata totale: sono stati garantiti solo i servizi minimi essenziali (due vigili urbani per ogni turno) con il comandante della polizia locale, Massimo Marini, impegnato nel servizio di pattugliamento sul territorio. Tutto ciò mentre a pochi metri gli agenti si sono ritrovati sotto la sede del Comune, un sit-in silenzioso durato pochi minuti. Abbiamo tentato fino all'ultimo - commentano Cristiano Compagno della Fp Cgil, Roberto Chierchia della Fp Cisl e Domenico Paravani del Dccap Sulpl - di trovare una mediazione con l'amministrazione. Ma oltre allo scoglio principale della contrarietà della modifica dell'orario di servizio, che prevede una presenza per sole 5 ore e 50 della polizia locale e servizi per 12 giorni consecutivi non garantendo sempre il riposo dopo 4 giorni lavorativi e che riteniamo essere una grave violazione, non si sono trovate soluzioni alle unilaterali interpretazioni sul pagamento delle indennità, degli straordinari e sull'erogazione dei buoni pasto. Per questo saremo costretti a rivolgersi alle autorità competenti, anche in sede legale. La protesta ha chiaramente comportato disagi. Con due soli vigili è stato quasi impossibile effettuare tutti i controlli tra i vari stand della festa, per contrastare gli ambulanti abusivi, senza contare i problemi sul piano della viabilità. Con queste premesse la preoccupazione maggiore dell'amministrazione comunale è stata quella di garantire un efficace servizio d'ordine durante la cerimonia religiosa (con tanto di processione) in programma ieri sera. Ma su questo punto è arrivato l'aut aut dei sindacati che hanno diffidato la giunta Terra dall'utilizzare i volontari della protezione civile. Queste figure - hanno tuonato - possono essere utilizzate solo a supporto della popolazione, non in sostituzione di forze dell'ordine. In realtà l'amministrazione ha cercato di forzare la situazione chiedendo, in un primo momento, il supporto dei volontari per il servizio di sicurezza del corteo religioso. Ma sono stati i rappresentanti della protezione civile a opporre un diniego, ricordando la normativa. La soluzione è stata trovata ieri mattina, quando il sindaco Antonio Terra ha chiesto (e ottenuto) il supporto del commissariato di Cisterna e dei carabinieri del reparto territoriale di Aprilia. Polizia di Stato e militari hanno così creato una task force per interdire il traffico lungo il percorso della manifestazione che si è svolta però su un percorso ridotto, mentre le associazioni di protezione civile hanno effettuato un semplice filtro, presidiando gli incroci bloccati fino al termine della cerimonia. Ma le auto in divieto di sosta non sono state rimosse, per l'assenza dei vigili. Uno sciopero che ha colpito nel segno, anche se oggi la situazione dovrebbe tornare alla normalità. Gli agenti infatti torneranno al lavoro, anche se svolgeranno solo il normale orario di servizio (8-20), senza straordinari. Il comandante Massimo Marini in servizio in piazza Roma e (in alto) gli agenti della polizia locale in sciopero davanti al Comune I volontari: siamo stati noi a opporre un primo diniego al sindaco, rispettiamo la normativa -tit_org- Vigili in sciopero Due in servizio: processione ridotta - Vigili in sciopero, disagi e veleni

FIERA DI SORA**Abitare il futuro Qui le case diventano da fantascienza***[Redazione]*

FIERA DI SORA Dal domani al 9 ottobre le soluzioni tecnologiche più all'avanguardia per la realizzazione di abitazione che coniugano modernità e sostenibilità saranno presentate alla 43ma Fiera di Sora. Ad "Abitare il futuro" sarà possibile scoprire i plus offerti dalle abitazioni realizzate seguendo standard altamente innovativi. Grazie alla presenza di aziende leader del settore, nell'ambito della fiera, sarà possibile comprendere al meglio i vantaggi di una casa ecosostenibile e che sfrutta le più recenti tecnologie costruttive ed energetiche. Riduzione dei consumi di riscaldamento e raffreddamento, sicurezza in caso di incendio e di sisma, isolamento termico, rispetto dell'ambiente, comfort abitativo sono le prerogative delle abitazioni future. -tit_org-

SUL TERRENO

Tregua impossibile, Usa e Russia a un passo dalla rottura

[Chiara Cruciani]

SUL TERRENO CHIARA CRUCIANI Il Un terremoto: così i residenti di Aleppo descrivono l'agonia della città, bombe e missili scuotono letteralmente la terra sotto i piedi. Ora si combatte in città vecchia, simbolo di bellezza e abbondanza evaporate nei rami della guerra civile: ad Aleppo non si trova più neppure il pane. Non si trovano acqua, medici e medicine, i gesti della vita quotidiana. I bambini conoscono solo la lotta giornaliera per la sopravvivenza. Con la fastosità di Aleppo è evaporata anche l'infanzia. Rami Adham prova da qualche anno a metterci una pezza: siriano finlandese, è noto come il contrabbandiere di giocattoli: palloni da calcio, barbie, peluche, 70 kg di giochi alla volta portati nelle sue 28 visite in Siria. Alla Bbc Rami dice di voler preservare gli eroi che rappresentano il futuro della Siria. C'è da chiedersi quale sia il futuro per un paese di cui metà della popolazione, 11 milioni di persone, è rifugiata all'estero o sfollata all'interno, che piange quasi mezzo milione di morti. L'ultima settimana ha visto una terribile escalation: Damasco avanza via terra, decisa a spazzar via i terroristi; le opposizioni non arretrano per non lasciare spazio al compromesso politico. I numeri delle Ong sono terrificanti: 96 bambini uccisi e 223 feriti secondo l'Unicef da venerdì, quasi 500 civili morti da lunedì 19 settembre, solo 35 medici presenti nei quartieri est. Di certezze ce ne sono poche ad Aleppo. Una di queste è che il conflitto non finirà a breve: secondo fonti delle opposizioni e ufficiali Usa, Washington avrebbe autorizzato le petromonarchie del Golfo a rifornire i "ribelli" di missili anti-aereo Manpad, preoccupando molti osservatori: l'equipaggiamento, come quello inviato prima, finirà nelle mani delle opposizioni militarmente più efficaci, l'ex al-Nusra e la galassia salafita che la sostiene pur sedendosi al tavolo di Ginevra e che da agosto ha ammassato ad Aleppo migliaia di miliziani per la battaglia finale. Eppure sulla città si aggira ancora il fantasma della tregua che genera solo false speranze. Ieri Casa Bianca e Cremlino hanno riproposto la stantia promessa del dialogo mescolata a intimidazioni reciproche. Il segretario di Stato Usa Kerry ha minacciato di chiudere se Mosca non interrompe subito i raid, ma fonti dell'amministrazione parlano già di reazioni militari suggerite ad un recalcitrante Obama. La Russia risponde: le dichiarazioni Usa sulla Siria - ha detto il vice ministro degli Esteri Ryabkov - sostengono il terrorismo. Ha poi rigettato la proposta di 7 giorni di tregua, inaccettabile perché volto a far riorganizzare le opposizioni e rilanciato: 48 ore per far arrivare degli aiuti, quelli che durante il cessate il fuoco dal 2 all'8 settembre non sono stati consegnati. Il gap tra Washington e Mosca si amplia irrigidendo le posizioni dei due fronti: quello pro-Assad, guidato dalla Russia e sostenuto da Iran e Hezbollah; e quello del composito fronte di opposizione, gestito dal Golfo e ufficialmente solo parte dagli Stati Uniti. Qui sta la base fragile della strategia Usa: mentre Putin è sponsor di un solo soggetto, Assad, Obama deve giostrarsi tra innumerevoli attori. Se dietro le quinte gli Usa riforniscono armi i "ribelli", consapevoli che una buona parte finisce a: qaedisti, in pubblico è impossibile sostenere questa parte delle opposizioni. Eppure sanno che si tratta della più radicata e meglio armata, la sola che può dare filo da torcere all'esercito governativo. 11 milioni di rifugiati Cinque anni di guerra hanno provocato in Siria 11 milioni di rifugiati, e mezzo milione di morti. Particolarmente drammatica è la situazione ad Aleppo dove solo nell'ultima settimana sono morti 96 bambini e altri 223 sono rimasti feriti. 500 sono invece i civili morti da 19 settembre. Ordigni e macerie ad Aleppo foto Reuters/LaPresse -tit_org-

Sisma, cantanti e attori per gli sfollati

[Redazione]

La partita solidale Raoul Â va e il capo della protezione civile, Fabrizio Curcio, hanno presentato a Rieti la partita di calcio tra la Nazionale cantanti e la Protezione civile. L'evento di solidarietà, promosso dall'associazione Io ci sono, ci sarà martedì 4 ottobre, alle 20, allo stadio Manlio Scopigno di Rieti. I fondi raccolti serviranno a realizzare dei centri polifunzionali per le zone terremotate di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto. Mi sento soltanto uno dei tanti che vuole aiutare - ha detto Â va (nella foto con Moreno) - grazie ai sindaci di Amatrice, Accumoli e Arquata, che ci hanno dato disponibilità. Dobbiamo dare un segno concreto tangibile e veloce. Quello che sto chiedendo a tutti è di essere efficaci, la gente ha bisogno adesso. Hanno bisogno di tutti noi, prima adesso e domani. Non giocheremo solo a calcio - ha concluso l'attore - ma i cantanti si esibiranno. Ma sono tante le iniziative di solidarietà per aiutare le persone colpite dal terremoto: domani a Roma sul lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel 3, a partire dalle venti andrà in scena una raccolta fondi per l'associazione Ricostruiamo Illica. -tit_org-

Salvataggio nella Marsica Tir incendiato, autista tra le fiamme = A fuoco tir carico di ortaggi, salvo l'autista

[Ma.bian.]

Salvataggio nella Marsica Tir incendiato, autista tra le fiamme ricostruzione il pesante mezzo si era messo in fila sul piazzale, con altri tir, in attesa di provvedere alle operazioni di peso. Biancone a pag. 47 AVEZZANO Spero vivamente che non sia un incendio doloso. Non riesco davvero a pensare chi potrebbe aver dato fuoco al rimorchio mentre ero parcheggiato in attesa di entrare alla pesa. Così l'autista campano del Tir avvolto dalle fiamme. E' successo a Borgo Ottomila durante la notte, davanti all'ex Zuccherificio di Celano, e il mezzo con il carico è andato completamente distrutto dall'incendio. Da una prima A fuoco tir carico di ortaggi, salvo Fautisti Si ipotizza un attentato: i carabinieri di Celano allertati ^L'uomo, che dormiva all'interno, avvolto dalle fiamme dai vigili del fuoco subito intervenuti sul posto è scampato miracolosamente mettendosi in salvo Spero vivamente che non sia un incendio doloso. Non riesco davvero a pensare chi potrebbe aver dato fuoco al rimorchio mentre ero parcheggiato in attesa di entrare alla pesa. Così ha commentato l'autista campano del Tir ai carabinieri subito accorsi sul posto per accertare le cause delle fiamme. E' successo a Borgo Ottomila durante la notte, davanti all'ex Zuccherificio di Celano, e il mezzo con il carico è andato completamente distrutto dall'incendio. Da una prima ricostruzione il pesante mezzo si era messo in fila sul piazzale, con altri tir, in attesa di provvedere alle operazioni di peso. Il conducente si è addormentato quando è stato improvvisamente svegliato da alcuni contadini che avevano notato le fiamme nel rimorchio. L'uomo ha subito provveduto a sganciare dalla cabina la parte che aveva preso fuoco e ad allontanarsi dal luogo per evitare danni maggiori. Sul posto sono intervenuti i vigili SULL'EPISODIO L'OMBRA DI OROANIZZAZIONI ESTERNE SUL MONOPOLIO DELLE CONSEGNE del fuoco di Avezzano che hanno lavorato diverse ore per aver ragione del rogo e mettere in sicurezza il posto. Sul luogo dell'incendio non sono state trovate tracce evidenti che possano stabilire con esattezza le cause dell'accaduto. Gli accertamenti sono in corso da parte dei carabinieri della stazione di Celano, coordinati dal maresciallo Pietro Finanza. Al momento, né l'ipotesi del guasto al tir spento né quella del dolo possono essere escluse. Ma è lo stesso autista a non nasconde le perplessità. È difficile credere che un mezzo fermo da 5 o 6 ore possa andare a fuoco così, da solo. Per questo, da quando è stato svegliato nel cuore della notte non fa che arrovellarsi per cercare di capire cosa possa essere accaduto. NESSUNA MINACCIA Nessuna intimidazione, mai una minaccia. Io non riesco a capire. Non conosco nessuna persona che possa farmi uno sgarbo del genere, né per sentito dire né direttamente. Ha dichiarato. Nonostante l'intervento dei vigili del fuoco, con due mezzi, le fiamme ci hanno messo poco ad abbracciare completamente il rimorchio e il carico e a divorarli nel giro di pochi minuti, distruggendoli completamente. Il fuoco ha distrutto tutto confermano i militari e i danni ammontano a migliaia di euro. Le indagini dei carabinieri vanno avanti, sentendo anche testimoni eventuali per cercare di capire cosa è successo. Il tir era solito venire dalla Campania durante la settimana e caricare i pomodori direttamente dagli appezzamenti di terreno del Fucino e ripartire subito dopo. E allora cosa è successo al mezzo pesante mentre era parcheggiato davanti allo zuccherificio? Su questo i carabinieri mantengono uno stretto riserbo Ma.Bian. t) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Salvataggio nella Marsica Tir incendiato, autista tra le fiamme - A fuoco tir carico di ortaggi, salvo l'autista

Psicosi terremoto, assalto alle abitazioni antisismiche

[Maurizio Di Biagio]

Psicosi terremoto, assalto alle abitazioni antisismiche. C'è ansia di cambiare i propri criteri d'acquisto e in molti decidono per la costa e ha comprato i manufatti in legno. IL CASO In città cresce l'ansia di cambiare i propri criteri d'acquisto delle case dopo gli ultimi terremoti. C'è stata nelle agenzie del settore una richiesta immediata di immobili antisismici, che diano più garanzie in caso di un'ulteriore "botta". C'è qualcuno che ha già acquistato casette di legno, come già capitò nel 2009 e chi abita ai piani alti, non sopportando lo spaventevole effetto canna di bambù, che genera larghe oscillazioni, ha preferito acquistare casa lungo la più placida costa. L'APPELLO DEI COSTRUTTORI Comunque l'appello dei costruttori e immobiliare punta ad evitare che, soprattutto ora dopo i vari sismi, si facciano acquisti incauti senza valutare bene cosa si compra: da tener presente anche le relazioni geologiche, insomma informarsi ben bene prima di un acquisto che è sempre molto consistente. Ad ogni buon conto ora si comincia a richiedere più garanzie, fa sapere l'agente immobiliare Gianluca Rapagna di Percorso Casa. Le lesioni riportate dagli edifici, anche di cemento, sono ammonitrici "anche se spesso non sono importanti, però suggeriamo sempre di farle verificare dai Vigili del fuoco e dai tecnici". Sulle case di una certa età il cliente nicchia "e in alcuni casi si sono registrate richieste di piccoli appezzamenti di terreno per costruirvi le casette di legno come nel 2009, dai prezzi contenuti: circa 50-100 mila euro per 100 mq, dipende dalla tipologia". Il mercato immobiliare, fa sapere Rapagna, malgrado tutto "mantiene", "il momento è discreto, i prezzi comunque rimangono bassi e in centro si possono acquistare case da ristrutturare a mille euro (circa) al metro quadro. In aggiunta, per un mutuo mai i tassi sono stati così favorevoli nelle banche". Si richiedono molte abitazioni indipendenti non soggette dunque a spese condominiali, che di anno in anno aumentano sempre più. In conclusione il ritorno al centro, quel fenomeno iniziato da diverso tempo, adesso è corredato da verifiche più approfondite sulle strutture: "Se non vi sono lesioni importanti si prende possesso della casa". Rilevante sono i danni del terremoto del 24 agosto a Spiano, una frazione del Comune di Teramo. Numerosi sono gli sfollati e i danni agli immobili in rapporto agli abitanti. Il caso emblematico è di una famiglia rimasta per la seconda volta, dopo il 2009, senza casa sempre per colpa del sisma. Maurizio Di Biagio L'esercitazione via Carducci -tit_org-

La simulazione Test alla scuola Savini evacuata in 24 minuti

[Redazione]

La simulazione Test alla scuola Savini evacuata in 24 minuti. Appena 24 minuti per far uscire 600 ragazzi dalle aule di via Carducci, portarli a piazza Dante, aiutare gli studenti non deambulanti, trovare e soccorrere uno sotto il parziale crollo di un solaio e mettere in sicurezza un incendio sul tetto provocato dalla rottura di un tubo del gas: l'esercitazione anti-terremoto che il comando dei vigili del fuoco ha organizzato con la direzione scolastica della scuola media Savini ha superato a pieni voti il test. Certo, la realtà di solito è molto diversa, ma pompieri, insegnanti e gli stessi ragazzi, hanno cercato di mettercela tutta per immergersi nella prova come se fosse vera. -tit_org-

Ater, sbloccati i progetti di S. Gordiano e via Canova

EMERGENZA ABITATIVA

[Pierluigi Cascianelli]

Gli effetti positivi della nuova collaborazione con il Comune e nuovi alloggi in arrivo. Il Commissario dell'Ater Antonio Passerelli fa il punto della situazione sul Contratto di servizi, il protocollo d'intesa recentemente firmato con il sindaco Antonio Cozzolino, annunciando nuove disponibilità sull'emergenza abitativa. Si parte dalla fresca relazione con Palazzo del Pincio, figlia dell'indicazione partita dalla Regione. Il presidente Zingaretti e l'assessore competente Refrigeri ci hanno dato una spinta importante, noi abbiamo fatto il passo successivo - afferma Passerelli (nella foto) -. Adesso, grazie all'accordo con il Comune, c'è una regolamentazione diversa sulla gestione degli immobili. Un passo che avevamo iniziato durante l'amministrazione Tidei, ma completato con Cozzolino. A proposito di giunta 5 Stelle, le di- EHERGENZA ABITATIVA missioni dell'assessore ai Lavori pubblici Massimo Pantanelli potrebbero cambiare qualcosa nelle dinamiche dei rapporti con l'Ater? Non credo - risponde il numero uno dell'Azienda per l'edilizia residenziale pubblica - con lui c'era un rapporto ottimo, ma è lo stesso per ciò che riguarda il primo cittadino. Aspettiamo la nuova nomina con serenità. Capitolo alloggi: il 2017 si preannuncia come l'anno della possibile svolta. Intanto stiamo per dare in disponibilità al Comune tre alloggi per la graduatoria - spiega Passerelli - altri tre saranno pronti entro dicembre. Inoltre è arrivato il nulla osta dalla Regione sui progetti di via Canova e PZ4 a San Gordiano. Non esiste il vincolo della paesaggistica, quindi c'è il semaforo verde per le realizzazioni di altri appartamenti. Non solo Civitavecchia, si lavora anche sul comprensorio: Grazie alla collaborazione con il sindaco di Tolfa Luigi Landi, sta per partire la gara per il progetto del "Poggiarello", che determinerà la realizzazione di altri 8 alloggi. Infine il commissario ritorna sulla raccolta di viveri e prime necessità in favore di Amatrice, organizzata dall'Ater stessa: E' andata benissimo, tante persone hanno aderito, colgo l'occasione per ringraziarle tutte. A breve incontrerò la Protezione civile per decidere insieme a loro le modalità di consegna del materiale. Pierluigi Cascianelli RIPRODUZIONE RISERVATA LA REGIONE HA DATO LOK, AL VIA.CONTRATTO DISERVIZIO STIPULATO COL COMUNE Civitavecchia;; s. ',3 Bii Un espeito per ij u'eiliatorio " k,, -; i -tit_org-

Scuola De Luca: pronto il piano per sistemare l'ala pericolosa = Scuola De Luca: piano per ristrutturare anche l'ala pericolosa

Russo a pag. 40 Dopo le polemiche e il sopralluogo dei vigili del fuoco il Comune pronto ad avviare i lavori per la sistemazione

[Gianpaolo Russo]

Nel capoluogo Scuola De Luca: pronto il piano per sistemare l'ala pericolosa Russo a pag. 40 Scuola De Luca: piano per ristrutturare anche l'ala pericolosa Dopo le polemiche e il sopralluogo dei vigili del fuoco il Comune pronto ad avviare i lavori per la sistemazione NELCAPOLUOeO Torna a splendere il sole alla scuola materna ed elementare della Ignazio De Luca di viale America Latina di Frosinone. Il sindaco Nicola Ottaviani, dopo le polemiche di qualche settimana fa, ha dato indicazione di provvedere alla sistemazione definitiva di quella parte di edificio della scuola ritenuta pericolosa e per questo motivo da anni interdetta all'uso. Ebbene i tecnici del comune sono al lavoro per presentare una delibera di giunta dove verranno stanziati 100 mila euro con l'obiettivo di rinforzare la parte ritenuta pericolante, consolidarne la struttura e riaprire finalmente anche questa aula interdetta. Insomma dopo ulteriori studi la decisione del comune non sarà più quella di demolire questa struttura ma di renderla sicura e quindi nuovamente fruibile a distanza di anni. Infatti sono una decina di anni che questa parte di scuola è inutilizzata e fino a qualche settimana fa la scuola è stata al centro di numerose polemiche sui dubbi inerenti la sicurezza (specie dopo l'ultimo terremoto di Amatrice) tanto che il dirigente Monica Fontana, a livello precauzionale ed in attesa di conoscere il responso delle ispezioni tecniche, aveva chiuso la scuola nel giorno dell'apertura ufficiale e spostato i bambini alla scuola media Nicola Ricciotti sospendendo nel contempo le lezioni della scuola materna. Appurata dai tecnici e dai vigili del fuoco la sicurezza dal punto di vista strutturale la De Luca ha ripreso regolarmente le lezioni sia per la scuola elementare che materna con l'amministrazione che sta contestualmente eseguendo lavori di ordinaria manutenzione come coibentazione di balconi, intonaci cadenti, scala antincendio da sistemare. Ma il fulcro restava proprio quell'ala destra dell'edificio inagibile e pericolante che avrebbe alla lunga potuto produrre danni anche ad altre parti dell'edificio. Le ipotesi iniziali erano quella di abbattere questa parte così da alleggerire il peso su un terreno che aveva mostrato segnali di cedimento. Invece ora, dopo ulteriori esami, si è deciso di intervenire per consolidare la struttura e far riaprire questa parte di scuola risulta sinora inagibile. Stiamo predisponendo la delibera - fanno sapere dal comune - per fare in modo che venga approvata già dalla prossima settimana con l'importo di spesa che verrà bloccato. In questo modo entro tre-quattro mesi saremo in grado di avviare i lavori che potranno avvenire anche durante il normale svolgimento delle lezioni in quanto non arrecheranno alcun impedimento o intralcio alla normale attività didattica. L'edificio verrà anche riqualificato dal punto di vista dell'immagine e del decoro. Sono, infatti, previste anche alcune tinteggiature esterne della facciata che presenta in diversi punti parti ammalorate. Insomma nel 2017 la De Luca dovrebbe presentarsi con un volto nuovo e soprattutto lasciandosi alle spalle i problemi relativi alla sicurezza. Gianpaolo Russo LA DELIBERA DOVREBBE ESSERE APPROVATA LA SETTIMANA PROSSIMA LAVORI ENTRO POCHI MESI L'ala della scuola De Luca da ristrutturare -tit_org- Scuola De Luca: pronto il piano per sistemare l'ala pericolosa - Scuola De Luca: piano per ristrutturare anche l'ala pericolosa

Mucche selvatiche in strada il prefetto convoca i sindaci

[Mario Galati]

Mucche selvatiche in strada il prefetto convoca i sindaci CARPINETO ROMANO Dopo i ripetuti appelli del sindaco di Carpineto Romano Matteo Battisti per affrontare in modo risolutivo il problema dei bovini inselvaticati che affligge il territorio da anni, provocando danni, incidenti e ferimenti, finalmente qualcosa sembra muoversi. Per lunedì prossimo il Prefetto di Roma Paola Bastione ha infatti indetto una riunione convocando a palazzo Valentini oltre al sindaco di Carpineto Romano, anche quelli di Arcinazzo e Moricone alle prese con problemi analoghi. Sono stati inoltre convocati le direzioni Agricoltura e Salute della Regione Lazio, il dipartimento della polizia locale e protezione civile della città metropolitana di Roma Capitale, i servizi veterinari della Asl Romadi Colleferro e Guidonia e per le forze dell'ordine il comando provinciale del corpo forestale dello Stato, commissariati di Colleferro e Fidene e le compagnie dei carabinieri di Colleferro, Subiaco e Monterotondo. Oggetto della riunione: la presenza di bovini vaganti. Una presenza ormai preoccupante fonte, da anni, di incidenti anche con gravi conseguenze, gli ultimi in ordine di tempo di poco più di una settimana fa. LE ORDINANZE Ovviamente la speranza per i sindaci dei territori interessati è che si arrivi questa volta ad una soluzione definitiva del problema, dopo i tanti tentativi falliti effettuati nel tempo. Le ordinanze dei sindaci, mai supportate, non si contano più ma inutili, visto che i bovini continuano ad invadere imperterriti strade di transito ma anche i paesi stessi provocando danni materiali e fisici. E oltre ai danni anche la beffa dei mancati risarcimenti perché finora non è sta- DOPO I DUE INCIDENTI PROVOCATI DAGLI ANIMALI PALAZZO VALENTINI VUOLE REALIZZARE UN PIANO to possibile nemmeno accertare di chi sono questi bovini che vivono allo stato brado sui monti senza essere stati mai sottoposti a profilassi sanitaria, con il concreto sospetto di alimentare un mercato clandestino delle carni. Solo in un caso è stato individuato a Carpineto Romano il proprietario di alcune bestie e denunciato. Speriamo sia un incontro costruttivo si augura il sindaco di Carpineto Romano andando indietro con il pensiero ai tanti altri precedenti che non hanno dato risultati concreti. Nel frattempo c'è chi intende agire comunque come il sindaco di Montelanico Raffaele Allocca, dopo che nel suo Comune in meno di 48 ore ci sono stati due incidenti provocati dai bovini vaganti. In un caso un toro ha travolto un pensionato ferendolo gravemente, pronto ad emettere un'ordinanza di cattura ed eventualmente di abbattimento dei bovini che vagano pericolosamente incustoditi nel territorio comunale. Mario Galati -tit_org-

Crepe nel palazzo, paura ad Acilia

[Mirko Polisano]

^ Sricchiolii sospetti hanno fatto correre in strada gli inquilini Per i vigili del fuoco il pericolo non è imminente: è stata evitata delle case popolari di via Alberto Galli che hanno dato l'allarme l'evacuazione ma il piano di sgombero è stato subito approntato L'EMERGENZA Sono stati gli strani rumori ad allarmare i residenti di via Alberto Galli ad Acilia sul rischio stabilità dei palazzi comunali. La paura per quello che è accaduto tre giorni fa a Ponte Milvio ha fatto scattare il piano di sicurezza del x municipio. Le nuove crepe che sono comparse sui muri dei palazzoni popolari al civico 20 e gli sricchiolii avvertiti da più inquilini, hanno fatto riversare strada le dodici famiglie che vivono all'interno degli stabili del comune di Roma. Una squadra dei vigili del fuoco ha effettuato una serie di verifiche tecniche che hanno appurato che il pericolo non è imminente, ma che comunque bisogna intervenire al più presto. LA PERIZIA Una perizia degli ingegneri del dipartimento sviluppo infrastrutture e manutenzione urbana di Roma Capitale ha scongiurato l'evacuazione dello stabile, anche se la protezione civile e i servizi sociali hanno per precauzione predisposto un piano di sgombero. Ieri mattina è anche partito il monitoraggio degli edifici, a cominciare da quello dove si sono registrati i cedimenti nelle pareti. Terremo la situazione sotto controllo - hanno spiegato dal x municipio- e stiamo procedendo secondo le indicazioni che arrivano dagli uffici tecnici. I TESTIMONI Questa volta abbiamo temuto di non poter rientrare in casa nemmeno per prendere le nostre cose - racconta Eleonora, una delle residenti sono anni che stiamo in queste condizioni e nessuno fa nulla. I vicini da giorni si sono accorti delle crepe comparse dal nulla e hanno chiamato i pompieri. La macchina dei soccorsi, guidata dal prefetto Domenico Vulpiani, si è subito messa in modo efficiente. Il capo della commissione straordinaria e i dirigenti del x municipio hanno coordinato le operazioni insieme ai vigili urbani che hanno eseguito un censimento delle persone che risiedono negli stabili. Non vogliamo lasciare i nostri appartamenti - tuonano i cittadini- se saremo costretti vorremmo che ci venga proposta un'abitazione in zona. I servizi sociali si sono anche attivati con una prima ricerca anche se al momento l'ipotesi di un possibile trasferimento sembra essere tramontata, rispetto all'emergenza delle prime ore. IL MUNICIPIO Gli spostamenti e gli sgomberi coatti - assicurano dal x municipio- avverranno solo per motivi di ordine pubblico. Intanto è già stata inviata una segnalazione al Campidoglio per un'immediata richiesta di manutenzione. Presto sarà avviata una gara pubblica per far partire i lavori di ristrutturazione, di cui si sono perse le tracce da oltre 30 anni. Mirko Polisano timPRODUZIONE RISERVATA ABBIAMO TEMUTO DI NON RIUSCIRE A RIENTRARE, DA ANNI VIVIAMO IN QUESTE CONDIZIONI SENZA CHE SI INTERVENGA 11 palazzo di case popolari di via Alberto Galli ad Acilia dove sono state segnalate nuove crepe [foto IPPOUTII -tit_org-

Grave lutto alla Misericordia Addio al governatore Paladini

[Maila Papi]

Grave lutto alla Misericordia Addio al spvematore Paladini L'ultimo saluto stamattina nella chiesa di San Lorenzo -
ÑÀÌÐÀ- È MORTO Leandro Paladini, 70 anni storico governatore della Misericordia, per anni (ben 22), fino alla pensione, geometra del Comune di Campiglia. Stamani alle 9 ci sarà l'ultimo saluto nella chiesa di San Lorenzo a Campiglia. Era malato da tempo, poi le sue condizioni si sono aggravate in estate, infatti la Misericordia non ha aperto la sua cucina per Aritiborgo, un appuntamento amato da Leandro. ERA un vulcano di idee amava la gente, aiutare, stare vicino ai bisognosi e la gente lo amava per come era, diretto, schietto e generoso. Aveva sempre un nuovo progetto pronto per gli altri. L'ultimo è stato la Bottega della salute: un mezzo attrezzato per la prevenzione gratuita, in giro sul territorio. Il pri mo in Toscana. Ne era orgoglioso così come era fiero di entrare nelle scuole per effettuare screening per i ragazzi. Aveva voluto gli ambulatori per le visite specialistiche nella sede della Misericordia. Era conosciutissimo. Da giovane aveva giocato nel rubgy Etruria, era stato fondatore di Radio Etruria che prima trasmetteva dalla Rocca di Campiglia, poi dai locali della fiera. AVEVA aderito al Movimento sociale, poi Alleanza Nazionale, era stato per anni collaboratore del senatore Altero Matteoli. Fino alla fine degli anni '90 aveva lavorato all'ufficio tecnico del Comune di Campiglia, da sempre governatore della Misericordia e responsabile della protezione civile. Se ne va una persona schietta e autentica - lo ha ricordato il sottosegretario ed ex sindaco di Campiglia Silvia Velo - alla quale, nonostante la distanza delle idee, ero legata da sentimenti di stima e simpatia e soprattutto dal comune amore per il nostro magnifico borgo. Dopo i funerali la salma sarà trasportata a Livorno per la cremazione. Alla famiglia Paladini e alla Misericordia di Campiglia le sentite condoglianze de La Nazione. Maila Papi 70 Era malato da tempo Le sue condizioni di salute si sono aggravate in estate EX GEOMETRA DEL COMUNE Leandro Paladini era conosciutissimo e altrettanto amato in tutto il territorio -tit_org-

Bruciano maldestramente residui vegetali e incendiano il bosco

[Redazione]

FIAMME IN LOCALITÀ AIA: ROGO INnescato DAGLI OPERAI DI UNA DITTA LOCALE Bruciano maldestramente residui vegetali e incendiano il bosco -MARCIANA ' STATO PROVOCATO da un nial riuscito bruciamento di residui provenienti da interventi di taglio della vegetazione che costerà ai responsabili, gli operai di una ditta locale già identificati, una segnalazione all'autorità giudiziaria per incendio colposo, il piccolo rogo divampato mercoledì verso mezzogiorno in località Aia, alle porte del paese di Marciana, in un'arca boscata dentro i confini del parco dell'Arcipelago Toscano. L'improvviso rafforzamento del vento aveva propagato il fuoco al tetto di due baracche coperte di aghi di pino. Le fiamme si erano quindi estese alla vegetazione circostante interessando una superficie di circa 100 metri quadrati. Per domarle, per fortuna nel giro di pochi minuti, erano dovuti accorrere vigili del fuoco, operai forestali dell'ex Unione di Comuni e volontari della protezione civile Racchetta Elba. Sul posto erano intervenuti anche gli agenti della forestale per la direzione delle operazioni di spegnimento e le successive indagini che hanno portato all'individuazione dei responsabili, i carabinieri e i vigili urbani. Nonostante la fine ufficiale della stagione incendi, l'abbassamento delle temperature e le prime piogge, i fattori che favoriscono lo sviluppo degli incendi boschivi sono ancora presenti. La ridotta umidità del suolo e le elevate temperature rendono infatti pericoloso accendere fuochi. La forestale raccomanda quindi di farlo solo nelle prime ore del mattino, in assenza di vento e lontano da materiali combustibili. FUOCO TRA GLI ALBERI L'incendio di mercoledì a Marciana; -tit_org-

Noto avvocato e segretario del Pd stroncato da un tumore a 45 anni

Emilio Bonfigli era impegnato anche nel sociale e nel volontariato

[Roberto Oligeri]

Noto avvocato e segretario del Pd stroncato da un tumore a 45 anni Emilio Bonfigli era impegnato anche nel sociale e nel volontariato. SI È SPENTO nella nottata di ieri, vittima di un male che non perdona, presso l'ospedale Sant'Antonio Abate di Fivizzano, l'avvocato Emilio Bonfigli. Aveva solo 45 anni. Noto legale lunigianese, Bonfigli era anche segretario comunale del Partito Democratico a Fivizzano. Originario di Gagnola, dove peraltro risiedeva, l'avvocato Bonfigli, oltre la sua professione, si era sempre dedicato al volontariato e al sociale. NUMEROSE le cariche che aveva ricoperto e ricopriva nei vari sodalizi di zona: per tanti anni presidente della Unione Sportiva Gagnolese, membro della Protezione Civile d'Emergenza Radio, vice presidente della Pro Loco di Fivizzano, attuale presidente dell'Associazione Culturale Valle dell'Aquila, alle cui riunioni è stato presente fino all'ultimo, fin quando le forze e la volontà glielo hanno permesso. Emilio Bonfigli, persona molto disponibile e alla mano, era un professionista capace e stimato. Era contitolare, ad Aulla, di uno studio associato con la collega Corinna Valettini e, dal 2009 al 2011, era stato il legale patrocinatore del Comune di Fivizzano presso il Tribunale Militare di Roma nei processi svoltisi nella Capitale contro gli ultimi componenti delle SS naziste accusate per la strage di Vinca. Un processo storicamente importante che l'avvocato portò a termine con successo. GRANDE il cordoglio a Fivizzano e in tutta la Lunigiana per la sua scomparsa. Oltre ai familiari, piangono i colleghi, gli amministratori locali, gli amici, la gente comune. Con Emilio - dichiara commosso l'assessore di Fivizzano Giovanni Poleschi - se ne va realmente un pezzo della nostra migliore società, totalmente impegnata a favore del sodale. Anche sindaco Paolo Grassi esprime il suo cordoglio, in primis verso i familiari dello scomparso poi esprimendo il dolore per la scomparsa di una persona che ha sempre operato nel sociale a favore della sua collettività. I SUOI funerali si svolgeranno oggi, alle ore 16, presso la chiesa parrocchiale di Gagnola, quindi la salma sarà translata presso il locale cimitero. L'avvocato Emilio Bonfigli lascia nel dolore la moglie Moira Prenci, operatrice socio-sanitaria, il padre Giuseppe, la mamma Aurelia e la sorella Elisa. Ai familiari giungano le condoglianze anche della nostra redazione. Roberto Oligeri L'È stato il legale del Comune di Fivizzano al processo contro le SS per la strage di Vinca CORDOGLIO L'avvocato Emilio Bonfigli -tit_org-

Intrigo Totem

e Cascina: frizzanti scherzi... politici

[Saverio Bargagna]

Ponsacco e Cascina: inzzanti scherzi... politici di SAVERIO BARGAGNA IMMAGINA che non ci siano paesi, non è difficile. Lo canta John Lennon in 'Imagine' ma probabilmente non conosce le rivalità toscane e le diatribe politiche a queste latitudini. E non ha mai neppure visto i nuovi totem di Ponsacco dove la polemica è più curiosa che corposa. Tutta 'colpa' - che poi di colpa veniale si tratta - della prima scritta comparsa sui tanto attesi cartelloni elettronici che da pochi giorni illuminano le porte della cittadina del mobile: Sabato 8 ottobre. Teatro Odeon, Bobo Rondelli ore 21.30. La politica si punzecchia con sottile ironia. Una simpatizzante della Lega Nord su Facebook fa notare come, ben prima del concerto del cantante livornese - guarda caso balzato ultimamente agli onori delle cronache per aver cantato provocatoriamente 'Imagine' sotto la finestra della sindaca leghista di Cascina -, vi sia un dibattito all'auditorium della Mostra del Mobilio. Stasera, infatti, alle 21.30 Susanna Ceccardi (sindaca di Cascina), Alberto Ferrini (primo cittadino di Casteinuovo) e Manuela Del Grande (vice di Santa Maria a Monte) discuteranno sui progetti alternativi alla sinistra in un incontro organizzato dal gruppo 'Pensiero Forte' in collaborazione con 'Ponsacco Nova'. Ecco, si chiede la leghista tirando in ballo la Ceccardi: perché i totem ponsacchini non riportano anche questo evento? QUEI PANNELLI in effetti avrebbero dovuto esordire con il mio nome, scherza il primo cittadino di Cascina facendosi una risata. Ma, fra una battuta e l'altra, la Ceccardi ha davvero raggiunto al telefono la 'collega' Francesca Brogi per chiedere di inserire sui totem l'annuncio dell'incontro di questa sera alla Mostra. Mi ha spiegato aggiunge - che purtroppo non è possibile. Perché? Questi dispositivi non sono stati accesi per pubblicizzare eventi organizzati da privati. La capisco e ha ragione. Va bene così. Comunque mi ha fatto piacere parlarci. Non ci eravamo mai sentite prima. I totem? - fa eco Francesca Brogi - Riporteranno solo messaggi sulla sicurezza stradale e protezione civile. Nascono per informare i cittadini. Poi - continua Brogi - serviranno anche per la comunicazione di alcuni eventi speciali. Ma solo quelli istituzionali o che riguardano varie associazioni culturali e sportive che hanno il patrocinio del Comune. Insomma, quelli che riguardano l'intera collettività. Non certo gli eventi destinati ai privati o ai partiti politici. Comunque sono contenta di aver parlato con la Ceccardi. E il primo round fra le due sindache più giovani e politicamente lontane della provincia è - in attesa delle elezioni - chiuso. Anche se - dice Roberto Russo de 'La città di tutti' - ci sarebbe da chiedersi come mai questi totem siano 'arretrati'. Hanno solo scritte a 'pallini' arancioni, non sono a led e non contengono immagini. Eppure sono costati un occhio della testa.... Alla fine è così. Difficile accontentare tutti. Caro Lennon, benvenuto in Toscana. DEL Pubblicizzato il concerto ma non l'evento dell'opposizione Telefonata fra le due sindache È ANCHE IL MIO INCONTRO? LA CECCARDI HA CHIESTO ALLA BROGI DI 'FINIRE SUI NUOVI TOTEM. IL PRIMO CITTADINO DI PONSACCO HA SPIEGATO PERCHÉ NON FOSSE POSSIBILE -tit_org-

Fiamme nella palazzina del rugby C'è una sola pista: incendio doloso

Paura in viale Galilei, trovata all'ingresso una tanica sospetta

[Sara Bessi]

L'ALBA DI Fiamme nella palazzina del' è una sola pista: incendio doloso Paura in viale Galilei, trovata all'ingresso una tanica sospetta INCENDIO poco prima dell'alba nella palazzina che ospita spogliatoi e club house del campo da rugby Montano di viale Galilei. Non solo danni e paura, ma anche la concreta ipotesi che l'incendio sia doloso. Le fiamme e il fumo sono stati avvistati poco dopo le 5,30 da una passante che ha chiamato il 115. Sul posto una squadra dei vigili del fuoco di Montemurlo e le volanti della polizia. Il fuoco è divampato al piano terra dell'edificio e ha divorato tavole in legno, pancali, abbigliamento sportivo e taglia erba. L'incendio è scoppiato nel locale di ingresso della struttura, che è di proprietà comunale, ma gestita in convenzione dal Cavalieri rugby club Asd. Le fiamme hanno danneggiato il solaio, tanto che al termine delle operazioni di bonifica il nucleo di polizia giudiziaria dei vigili del fuoco ha posto sotto sequestro la parte d'immobile devastata dal fuoco, in tutto circa 35 metri quadrati. I vigili del fuoco hanno provveduto a inoltrare la documentazione al magistrato di turno, il sostituto procuratore Egidio Celano e stanno valutando le varie ipotesi sulle cause dell'incendio. Sembra che quel fuoco non sia dovuto a motivi accidentali. Nessuno lo conferma ufficialmente, ma pare che sia stata rinvenuta una tanica contenente materiale infiammabile nelle vicinanze dell'ingresso dell'edificio. Se venisse battuta la pista dell'atto di vandalismo, c'è da ricordare che qualche giorno fa ignoti hanno preso di mira l'area a verde pubblico del Gioca Giò in via Marradi: in quel caso sono state danneggiate alcune panchine. Per noi questo episodio rappresenta uno smacco - commenta amareggiato il presidente Andrea Gori - perché siamo all'inizio di stagione con tante attività in corso. Se l'impianto resta fermo troppo a lungo ci complica la vita. Domani (oggi, fidr) ci troviamo con i vigili del fuoco: club house, per fortuna, non è stata toccata dall'incendio. Chiederemo di poter usare, almeno in modo parziale, gli spogliatoi. Nell'impianto di viale Galilei si allena e gioca la squadra femminile che quest'anno è impegnata nel massimo campionato. Questa domenica le ragazze hanno la partita fuori casa, ma non possiamo permetterci di non usare la nostra struttura in cui si svolgono gli allenamenti delle squadre come l'under 16 e l'under 18. Un grosso problema per il club. Gli impegni sportivi saranno ripartiti fra le strutture del Gispi e dei Ca valieri. Su chi possa aver appiccato il fuoco il presidente Gori non ha alcun sospetto: Come tante altre realtà sportive abbiamo subito dei furti: tempo fa è sparito un televisore. Non so immaginare chi abbia voluto fare uno spregio del genere e perché. Il pensiero corre ai numerosi episodi legati a un presunto piromane, ma registrati in un'altra parte della città: i 5 cassonetti incendiati in poche ore a Mezzana e i tre roghi in viale Marconi, vicino al Luna Park. Certo è che i vigili del fuoco dovranno verificare se ci sono legami con tali episodi. Sarà Bessi DISPERAZIONE Per noi il danno è grave Abbiamo tante attività in corso Adesso come facciamo? Ristrutturazione: si lavora al progetto L'impianto di viale Galilei è in attesa di ristrutturazione, secondo un progetto messo a punto dai tecnici del Comune che hanno seguito le esigenze espresse dall'associazione sportiva. Il piano è molto bello, ma siamo ancora in una fase burocratica di assegnazione dei lavori, dice Gori. QUELLA SCIA INPIEGABILE DOPO LA NOTTE DEI ROGHI A MEZZANA E L'INCENDIO VICINO AL LUNA PARK UN NUOVO EPISODIO MISTERIOSO La struttura andata a fuoco è di proprietà comunale ma è gestita dal Cavalieri Rugby Club I vigili del fuoco hanno messo sotto sequestro i locali interessati dall'incendio Atto/mi -tit_org- Fiamme nella palazzina del rugby è una sola pista: incendio doloso

UMBERTIDE LA RICHIESTA DI 'UMBERTIDE CAMBIA'

Umbertide - Messa in sicurezza delle scuole La commissione verifichi gli interventi

[Redazione]

LA RICHIESTA DI 'UMBERTIDE CAMBIA' Messa in sicurezza delle scuole La commissione verifichi gli interventi - UMBERTIDE- CON UNA LETTERA inviata al sindaco di Umbertide Marco Locchi, al presidente del consiglio comunale Giovanni Natale e al segretario generale Marco Angeloni, il gruppo consiliare di Umbertide cambia formato da Claudio Faloci Stefano Conti e Luigino Orazi ha chiesto la convocazione urgente della Commissione Consiliare competente per verificare ed approfondire in modo minuzioso gli interventi effettuati nelle scuole del territorio umbertidese. L'intento, dopo il recente terremoto che ha squassato Umbria e Marche, è quello di avere un monitoraggio della situazione degli edifici pubblici della città e dello stato dell'arte della loro sicurezza. me fondamentale la messa in sicurezza degli istituti scolastici - dice il capogruppo Claudio Faloci e considerata la distinzione tra i concetti di adeguamento e miglioramento sismico chiediamo la convocazione urgente della Commissione Consiliare competente per verificare gli interventi effettuati nelle scuole e quindi definire un monitoraggio della situazione degli edifici in relazione alle norme in vigore in materia sismica, barriere architettoniche e risparmio energetico. POSTO che nel nostro programma elettorale abbiamo indicato co- -tit_org-

Valtopina - Giove, danno con beffa per i cittadini Devono pagare o si va agli espropri

Ai proprietari delle case terremotate chiesti oltre 2 milioni e mezzo

[Claudio Lattanzi]

Giove, danno con beffa per i cittadini Devono pagare o si va agli espropri Ai proprietari delle case terremotate chiesti oltre 2 milioni e mezzo - VALTOPINA - PRIMA il danno del terremoto e poi la beffa atroce dei soldi da dover tirare fuori per evitare l'esproprio delle proprie case. Un mare di soldi. Il sisma è quello del 1997, a Giove di Valtopina, il piccolo borgo che fu oggetto di un clamoroso sequestro preventivo disposto dalla procura di Perugia nel 2011, per scongiurare eventuali tragedie dovute a fenomeni sismici. Le conseguenze di quel terremoto sembrano eterne. Pochi giorni fa, i proprietari delle 55 abitazioni che costituiscono il borgo si sono visti recapitare dal Comune di Valtopina una raccomandata il cui significato è molto chiaro. O i proprietari tirano fuori due milioni e seicentomila euro oppure rischiano che il Comune o la Regione esproprio le loro abitazioni. E' QUESTO l'ultimo atto di un durissimo braccio di ferro che è in atto praticamente da 19 anni tra i proprietari del borgo e l'amministrazione comunale di Valtopina, in merito alla ricostruzione. Sconti durissimi, complessità burocratiche ed alternanza di aziende impegnate nella ricostruzione hanno trasformato il caso Giove in un pantano senza fine. I primi problemi iniziano quando i lavori di ricostruzione vengono affidati alla ditta perugina Sem. L'azienda fa in tempo ad effettuare i lavori di demolizione delle murature prima di fallire. In quel momento, l'ente appaltante era costituito da un consorzio formato dai proprietari. Il nuovo appalto se lo aggiudica la Novatecno, con un ribasso del 6 %. Dopo tre mesi la Novatecno abbandona il cantiere, con due motivazioni: il contributo pubblico disponibile non è sufficiente a completare le opere ed il cantiere non è sicuro per le maestranze che vi lavorano. A QUEL PUNTO il Comune si sostituisce al consorzio privato in funzione di ente appaltante e qui si acuisce lo scontro con i proprietari. Il Comune subentra in base alla disposizione di legge che lo consentono per inerzia dei privati, ma questi ultimi sostengono che è stata la ditta ad abbandonare il cantiere. Alla fine il Comune fa causa alla Novatecno sulla base di accertamenti della magistratura che avevano fatto emergere varie irregolarità. Ottenuta l'autorizzazione sismica dalla Provincia, l'abitato di Giove viene finalmente dissequestrato e affidato al Comune che assegna, a sua volta, il lavoro alla ditta Alagna di Assisi. La ricostruzione dovrebbe concludersi a dicembre, ma ora il Comune batte cassa ai proprietari affinché restituiscano i 2 milioni e 600 mila euro anticipati dal fondo regionale. Claudio Lattanzi Lo scontro sulla ricostruzione si protrae dal sisma che colpì il territorio nel 1997 'No alla prescrizione' Non è assolutamente possibile che intervenga la prescrizione quando i danni alle strutture delle abitazioni di Giove sono permanenti, è il commento di Valentina Armillei, alla guida del Comitato pro-Giove che da anni si batte per ottenere costruzioni sicure nel dopo-sisma del '97. Braccio di ferro Il braccio di ferro tra i cittadini di Giove e l'amministrazione comunale sui problemi legati alla ricostruzione è iniziato all'indomani del sisma del 1997. Un groviglio di cause, contestazioni, sequestri e lavori bloccati che sembra non avere più fine. PROBLEMI INFINITI Tra lavori contestati, sequestri della Fini contenziosi, i lavori avviati a Giove dopo il sisma del '97 sono ancora in tilt -tit_org-

MUNICIPIO IV

Ceck up anti sismico al Tiburtino arriva la task force dei russi

[Viola Valentina Giannoli Lupia]

MUNICIPIO IV Ceck-up anti sísmico al Tiburtino arriva la task force dei russi TASK force russa nelle scuole del municipio IV per i controlli antisismici. L'accordo, siglato agli inizi di settembre, ha portato gli uomini della "Emercom of Russia" in 20 scuole del Tiburtino. Ieri si è concluso l'intervento all'asilo di Casal Bertone, ma nei giorni scorsi gli "agenti" e i loro macchinari ultratecnologici sono entrati anche alla Belforte del Chienti, alla Balabanoff, alla Via Rivisondoli e al complesso di via Pomona. Tutto a costo zero per la città spiega la presidente del IV parlamentino, Roberta Della Casa e questa è la prima volta che un municipio si avvale di questa collaborazione, portata anche avanti dall'assessore ai Lavori Pubblici, Alessandro Pirrone. Per noi è fondamentale valutare eventuali danni strutturali delle scuole, anche alla luce del terremoto del mese scorso. Va male, invece, negli altri municipi, dove i fondi scarseggiano. Diverse scuole non sono sicure dal punto di vista antisismico, forse quelle costruite negli ultimi 4/5 anni, quindi 4 su 150, spiega Dario Nanni, consigliere Pd del municipio VI. In centro nessuna scuola ha documentazione antisismica: troppo vecchi gli edifici. Servirebbero 45 milioni, a oggi ci sono 700mila euro. (viola giannoli e valentina lupia) La protezione civile di Mosca impiegata in 20 istituti. "Tutto a costo zero per la città". Ma negli altri municipi scarsità di fondi -tit_org-

Si riaccende anche la rocca E` una luce di speranza

[Redazione]

LA Si riaccende anche la rocca E9 ima luce di speranza E' UNA LUCE che sa di speranza e voglia di ricominciare, quella che da qualche sera illumina di nuovo la Rocca di Arquata, la fortezza medievale che è stata gravemente danneggiata dal terremoto dello scorso 24 agosto. Il monumento, dunque, è tornato ad illuminarsi, proprio ad un mese di distanza dal sisma, grazie anche allo sforzo e all'impegno dei tecnici dell'Enel che hanno lavorato, in collaborazione con i vigili del fuoco e i fenici dell'amministrazione comuna le arquatana, in mezzo agli edifici crollati o pericolanti del centro storico, oggi 'zona rossa', per ridare energia elettrica alla rocca. Questo intervento, ovviamente, è stato apprezzato dalla comunità, considerando il fatto che la roccaforte è un simbolo per il territorio di Arquata, che ogni anno richiama sempre tantissimi appassionati da ogni parte della penisola. -tit_org- Si riaccende anche la rocca E una luce di speranza

La prossima settimana la tendopoli sarà tolta

[Matteo Porfiri]

IL VICESINDACO FRANCHI E' SEMPRE IN CONTATTO CON ERRANI >: NELLE ULTIME ore ho parlato al telefono con il commissario Vasco Errani e credo che lunedì prossimo uscirà l'atteso decreto relativo al terremoto. Ad annunciarlo è stato, ieri pomeriggio, il vicesindaco di Arquata, Michele Franchi, che ha colto l'occasione per fare il punto della situazione, a più di un mese dal terribile sisma dello scorso 24 agosto. In attesa del decreto, stiamo proseguendo con i sopralluoghi nelle abitazioni del territorio, per verificare l'agibilità e per consentire alle persone di tornare a casa qualora ciò fosse possibile - ha spiegato Franchi -. Abbiamo chiesto, poi, un incontro anche al ministro dell'ambiente, visto che il terremoto ha provocato molti danni anche dal punto di vista ambientale. Il ministro Gian Luca Galletti, dunque, ci ha promesso che verrà a trovarci nei prossimi giorni per vedere di persona come è messo il nostro territorio. Per quanto riguarda le tendopoli, invece, entro l'inizio della prossima settimana smantelleremo anche quella di Borgo, perché il nostro intento è far rientrare le persone a casa oppure sistemarle in hotel. Ottanta persone andranno sistemate nell'hotel Camartina e l'edificio del Centro dei due Parchi, una volta verificata la completa agibilità delle due strutture. Mentre per gli altri si stanno trovando ospitalità in abitazioni di altre frazioni sicure o agriturismi sempre del nostro comprensorio. Nella tendopoli di Pretare, invece - ha concluso il vicesindaco di Arquata - ci sono ancora tre famiglie che verranno trasferite nelle prossime ore. Le aree che entro aprile dovranno accogliere le 'casette', infine, sono state in linea di massima identificate dal Comune di Arquata, tranne che per Pescara del Tronto. Qui comunque sia sarà utilizzata una località nella zona pianeggiante, a valle della frazione, non lontano dagli insediamenti produttivi presenti. Matteo Porfiri -tit_org-

A pagina 3

Il papa tra le macerie = Verrò presto. Papa Francesco già martedì ad Arquata e Pescara?

[Redazione]

Già il 4 la alla a San Verrò presto. Papa Francesco già martedì ad Arquata e Pescara' E il suo unico giorno Ubero di ottobre. Deciderà à1Ã ultimo istanì PAPA Francesco già il 4 ottobre potrebbe mantenere la promessa fatta appena l'altro giorno alla delegazione della diocesi ascolana che ha partecipato all'udienza generale del Pontefice. Verrò presto a trovarvi aveva detto al vescovo Giovanni D'Ercole e ai sindaci di Arquata e Ascoli, Peti-ucci e Castelli, che hanno guidato i mille fedeli delle zone terremotate dell'Ascolano nell'incontro a San Pietro. E quel presto potrebbe essere proprio martedì prossimo, in quanto nell'agenda di ottobre di Bergoglio risulterebbe l'unico giorno ancora libero da impegni. Tale il Papa lo aveva lasciato con i suoi collaboratori, in quanto rientrerà soltanto domenica notte dal faticoso viaggio di tré giorni, che intraprenderà oggi, in Geòrgia e Azerbaigian. Gli ambienti diocesani ascolani non sono in grado di confermare la notizia, in quanto il Santo Padre ha confidato al vescovo D'Ercole di voler venire in forma privata, magari avvertendo proprio all'ultimo istante, onde evitare che la zona di Arquata sia invasa dai fedeli, costringendo così le forze dell'ordine e i volontari - provati dal duro lavoro cui sono stati costretti dalla notte del 24 agosto - a dover organizzare un adeguato servizio d'ordine. Il Papa, fin dall'Angelus della prima domenica dopo la terribile scossa, aveva manifestato la volontà di una presenza sincera, vera e confidenziale soprattutto a tu per tu con i terremotati. Non dovrebbe, pertanto, trovare fondamento l'ipotesi rimbalzata ieri dal fronte laziale del sisma che Papa Francesco, nella sua visita alle zone terremotate, raggiungerebbe soltanto Amatrice (la promessa fattaci mercoledì è chiara commentano alcuni della delegazione che ha raggiunto Roma), come pure, malgrado l'invito rivoltogli da Raúl Bova, il Pontefice non dovrebbe prendere parte alla partita benefica tra Nazionale cantanti e Protezione civile, in programma proprio martedì sera a Rieti. Il vescovo mercoledì a San Pietro ATTESA TROPPO LUNGA AI RESIDENTI RISULTA CHE IL PIANO DI RIMOZIONE DELLE MACERIE NON SARÀ AWIATO PRIMA DI TRENTA GIORNI INCONTRO CON IL MINISTRO GALLETTI IL RESPONSABILE DELL'AMBIENTE HA ACCETTATO L'INVITO E HA PROMESSO CHE NEI PROSSIMI GIORNI VISITERÀ LA ZONA DI ARQUATA -tit_org- Il papa tra le macerie - Verrò presto. Papa Francesco già martedì ad Arquata e Pescara?

Incendio nel bosco dentro il parco

[Redazione]

IN LOCALITÀ AIA Ô × Più di cinque ore per domare le fiamme ormai vicine alle case. Ci sono volute più di cinque ore per aver ragione di un incendio che si è sviluppato, prima di mezzogiorno di mercoledì in località Aia (Marciana), all'interno di un'area boscata, entro i confini del parco nazionale dell'arcipelago toscano. L'innesto alle fiamme da abbruciamento di residui vegetali provenienti da interventi di taglio sulla vegetazione. L'improvviso rafforzamento del vento ha propagato le fiamme al tetto di due baracche, coperte di aghi di pino; da lì le fiamme hanno interessato la vegetazione circostante. Ne da notizia il corpo forestale dello stato, coordinamento territoriale ambiente, per il parco nazionale. Per controllare la situazione che si faceva sempre più preoccupante è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco e degli operai forestali dell'Unione di Comuni montana colline metallifere, che hanno rapidamente domato le fiamme ormai vicine all'abitato di Marciana. Sul posto il corpo forestale dello stato per la direzione delle operazioni di spegnimento, i carabinieri e i vigili urbani. Le indagini della forestale hanno portato all'individuazione dei responsabili, che verranno segnalati all'autorità. L'area è stata messa in sicurezza verso le 17 ed è stata sorvegliata fino a tarda sera dagli operai dell'Unione di Comuni e dai volontari dell'associazione di protezione civile la Racchetta. Nonostante l'abbassamento delle temperature e un paio di giorni di pioggia, i fattori predisponenti lo sviluppo degli incendi boschivi restano. sono sull'isola ancora presenti. Un'immagine dell'incendio in località Aia nel comune di Marciana - tit_org-

Gli allagamenti del 16 settembre scorso a Chiazzano, gli ultimi in ordine di tempo (foto Lorenzo Gori)

Belliti: Publiacqua rimborsi i cittadini dopo gli allagamenti

La vicesindaco ritiene che le caditoie non siano state pulite La bolletta comprende anche la quota per la manutenzione

[Valentina Vettori]

MALTEMPO AZIENDA DELL'ACQUA SOTT'ACCUSA Beffiti: Publiacqua rimborsi i cittadini dopo gli allagamenti La vicesindaco ritiene che le caditoie non siano state pulite La bolletta comprende anche la quota per la manutenzione di valentina vettori PISTOIA Le risorse che Publiacqua inserisce in tariffa per la manutenzione e la pulizia delle caditoie, specifico intervento di servizio idrico integrato, devono essere rimborsate. Nei casi in cui non sia stato svolto un servizio adeguato, questi soldi devono essere restituiti ai cittadini. Parole inequivocabili quelle che la vicesindaco di Pistoia Daniela Belliti ha usato nella scorsa seduta del consiglio comunale, per rispondere a una comunicazione sulla vicenda delle strade allagate lo scorso venerdì 16 settembre. Quando, dopo una mattinata di piogge intense che ha messo in ginocchio metà città, è finita sott'acqua gran parte della piana, ma anche la zona industriale di Sant'Agostino. Il Comune di Pistoia - spiega nel suo intervento Belliti ha affidato il servizio di pulizia delle caditoie a Publiacqua nel 2001. Ma - come mostrano gli accadimenti del passato, fino al recente allagamento della piana di due settimane fa - non è mai stato fatto un lavoro di manutenzione adeguato. Ad avvalorare le motivazioni espresse dalla vicesindaco, una relazione scritta da parte dell'ufficio di Protezione civile del Comune di Pistoia, intervenuto nelle zone allagate per verificare lo stato delle strade, e già inviato all'Autorità idrica Toscana. L'organo che svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Nel report della Protezione civile sono segnalate una trentina di strade del territorio comunale dove, dopo il sopralluogo dei tecnici, sono stati evidenziati problemi a una settantina di caditoie stradali. Griglie che servono per far confluire l'acqua piovana all'interno del sistema di fognatura. Tra le aree citate le frazioni di Chiazzano e del Nespole. Via Fermi, via di Sant'Agostino e via di Badia. Tutte zone finite sott'acqua lo scorso 16 settembre. Le caditoie controllate, come riportato nel documento della Protezione civile, sono risultate otturate. Segno che nessuna opera di pulizia è stata effettuata da Publiacqua. Una volta rimosso lo sporco, invece, l'acqua ha immediatamente cominciato a defluire. Il che significa - sottolinea Daniela Belliti - che laddove fossero stati svolti i lavori di manutenzione, allagamenti così gravi non sarebbero accaduti. Una questione che il Comune di Pistoia ha più volte portato all'attenzione dell'Autorità idrica Toscana. Non ultima, la segnalazione durante l'ultima assemblea della scorsa settimana sulle tariffe idriche. Denuncia accompagnata anche dalla relazione sulle caditoie della Protezione civile. Questa amministrazione - spiega la vicesindaco - ha stanziato 275.000 euro per i fossi Acqualunga e Bollacchione. Interventi, certo, non del tutto risolutivi, ma sicuramente importanti. In più, molto è stato fatto dal Comune per la prevenzione degli allagamenti, attraverso la manutenzione ordinaria sui fossi del territorio. Interventi proseguiti dalla vicesindaco svolti di concerto con il consorzio di bonifica, per quel che compete loro, e che si sono conclusi pochi mesi fa. Molte zone sono state messe in sicurezza. Aree che in passato erano a forte criticità. Se anche altri (Publiacqua ndr) avessero svolto altrettanti interventi - affonda Belliti i disagi della pioggia del 16 settembre sarebbero stati ridotti. CRIPRODUZIONE RISERVATA Gli allagamenti (tei 16 settembre scorso a Chiazzano, gli ultimi in ordine di tempo (foto Lorenzo Gori) Daniela Belliti - tit_org-

AGGIORNATO Comune contro Publiacqua = Belliti: Publiacqua rimborsi i cittadini dopo gli allagamenti

[Valentina Vettori]

Comune contro Publiacqua Allagamenti a Pistoia. Belliti: l'azienda rimborsi i cittadini. VETTORI IN CRONACA MALTEMPO)) AZIENDA DELL'ACQUA SOTT'ACCLISA Beffiti; Publiacqua rimborsi i cittadini dopo gli allagamenti La vicesindaco ritiene che le caditoie non siano state pulite La bolletta comprende anche la quota per la manutenzione di Valentina Vettori PISTOIA Le risorse che Publiacqua inserisce in tariffa per la manutenzione e la pulizia delle caditoie, specifico intervento di servizio idrico integrato, devono essere rimborsate. Nei casi in cui non sia stato svolto un servizio adeguato, questi soldi devono essere restituiti ai cittadini. Parole inequivocabili quelle che la vicesindaco di Pistoia Daniela Belliti ha usato nella scorsa seduta del consiglio comunale, per rispondere a una comunicazione sulla vicenda delle strade allagate lo scorso venerdì 16 settembre. Quando, dopo una mattinata di piogge intense che ha messo in ginocchio metà città, è finita sott'acqua gran parte della piana, ma anche la zona industriale di Sant'Agostino. Il Comune di Pistoia - spiega nel suo intervento Belliti ha affidato il servizio di pulizia delle caditoie a Publiacqua nel 2001. Ma- come mostrano gli accadimenti del passato, fino al recente allagamento della piana di due settimane fa - non è mai stato fatto un lavoro di manutenzione adeguato. Ad avvalorare le motivazioni espresse dalla vicesindaco, una relazione scritta da parte dell'ufficio di Protezione civile del Comune di Pistoia, intervenuto nelle zone allagate per verificare lo stato delle strade, e già inviato all'Autorità idrica Toscana, L'organo che svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Nel report della Protezione civile sono segnalate una trentina di strade del territorio comunale dove, dopo il sopralluogo dei tecnici, sono stati evidenziati problemi a una settantina di caditoie stradali. Griglie che servono per far confluire l'acqua piovana all'interno del sistema di fognatura. Tra le aree citate le frazioni di Chiazzano e del Nespolo. Via Fermi, via di Sant'Agostino e via di Badia. Tutte zone finite sott'acqua lo scorso 16 settembre. La caditoie controllate, come riportato nel documento della Protezione civile, sono risultate otturate. Segno che nessuna opera di pulizia è stata effettuata da Publiacqua. Una volta rimosso lo sporco, invece, l'acqua ha immediatamente cominciato a defluire. Il che significa- sottolinea Daniela Belliti - che laddove fossero stati svolti i lavori di manutenzione, allagamenti così gravi non sarebbero accaduti. Una questione che il Comune di Pistoia ha più volte portato all'attenzione dell'Autorità idrica Toscana. Non ultima, la segnalazione durante l'ultima assemblea della scorsa settimana sulle tariffe idriche. Denuncia accompagnata anche dalla relazione sulle caditoie della Protezione civile. Questa amministrazione - spiega la vicesindaco - ha stanziato 275.000 euro per i fossi Acqualunga e Bollacchione. Interventi, certo, non del tutto risolutivi, ma sicuramente importanti. In più, molto è stato fatto dal Comune per la prevenzione degli allagamenti, attraverso la manutenzione ordinaria sui fossi del territorio. Interventi proseguiti dalla vicesindaco svolti di concerto con il consorzio di bonifica, per quel che compete loro, e che si sono conclusi pochi mesi fa. Molte zone sono state messe in sicurezza. Aree che in passato erano a forte criticità. Se anche altri (Publiacqua ndr) avessero svolto altrettanti interventi - affonda Belliti i disagi della pioggia del 16 settembre sarebbero stati ridotti. CRIPRODUZIONE RISERVATA Gli allagamenti del 16 settembre scorso a Chiazzano, gli ultimi in ordine di tempo (foto Lorenzo Cori) Daniela Belliti -tit_org- AGGIORNATO Comune contro Publiacqua - Belliti: Publiacqua rimborsi i cittadini dopo gli allagamenti

ASSISI. Le raccolte di questi giorni

Assisi - Solidarietà pro sisma

[Francesco Frascarelli]

ASSISI. Le raccolte di questi giorni Solidarietà pro sisma la recente giornata in, religiosa "Sete di. _J pace" indetta dalla Comunità di Sant'Egidio con il coinvolgimento della diocesi e delle famiglie francescane ha stimolato una profonda riflessione sulle cause della guerra, della miseria e delle povertà. Aleggiava la figura di Madre Teresa, che nella circostanza avrebbe detto: dedichiamo il nostro sacrificio a quanti risultano flagellati dalla violenza e dalla fame, ma volgiamo oggi lo sguardo anche a quanti sono stati colpiti da un devastante terremoto. Sarebbe seguito un prolungato applauso. La comunità assisiale e la popolazione del territorio circostante ha già offerto e sta predisponendo un ulteriore sostegno attraverso le più svariate iniziative organizzate da enti, organismi, associazioni laiche e religiose, Caritas e singole parrocchie. Anche la montagna di Assisi ha generosamente accordato il suo contributo. La confraternita di Sant'Anna-Paradiso, diretta dal priore Elio Mancinelli, si è fatta promotrice domenica 18 settembre di una giornata di fraternità pro-terremotati invitando le altre confraternite e sollecitando quanti volessero partecipare. Nella mattinata si è svolta una celebrazione presso la chiesa di Sant'Anna officiata dal parroco padre Giuseppe Egizio. È seguita presso il Centro aggregativo Ss. Pietro e Paolo una conviviale di beneficenza che ha registrato la presenza di 500 persone. Il ricavato dell'incontro (4.400 euro), supportato anche da una lotteria, è stato donato alla Protezione civile. Francesco Frascarelli -tit_org-

Sisma, flessibilit? ed efficienza: il contributo di FIR CB

[Redazione]

Giovedì 29 Settembre 2016, 13:45 Riceviamo e volentieri pubblichiamo il bilancio della Federazione Italiana Ricetrasmisioni a un mese dal terremoto che ha colpito il Centro Italia. L'associazione fa il punto sul proprio intervento: non solo comunicazioni ma anche ict, trasporti, logistica, cucina e assistenza agli enti. Per una serie di fortunate coincidenze il personale dell'Unità di Crisi Nazionale, la Sala Operativa Virtuale della FIR, era attivo alle 3.36 del mattino del 24 agosto. Da lì, tramite tutta una serie di feedback passanti attraverso i social network, le televisioni "all news" e i contatti in zona, la macchina si è messa in moto. Già intorno alle 5 e 30 i primi elementi della colonna mobile erano allertati. Da una parte l'"Advanced Team" ossia il gruppo di prima valutazione propedeutico all'installazione di un campo di assistenza alla popolazione, proveniente da Fano. Dall'altra, con componenti toscane, piemontesi e lombarde, il "Radio Team", cioè la componente della colonna specializzata nelle comunicazioni d'emergenza. [67radio]Una volta giunti sul posto, la situazione si è dimostrata ben diversa da quanto ipotizzato. La telefonia mobile si è rivelata quasi intatta mentre, a fronte di un alto numero di morti, il numero di sfollati da assistere era inferiore alle 5 mila unità. Da qui il personale della FIR ha dato prova della propria flessibilità. Dopo la nascita di un unico gruppo operativo, sotto la direzione dello stesso DPC, i volontari hanno lavorato nell'assistenza alla popolazione, sfruttando anche una colonna incentrata su mezzi medio-piccoli capaci di muoversi agevolmente fra le martoriolate strade terremotate. Il personale si è impegnato anche presso il COM di Amatrice. Segreteria, assistenza alla popolazione, informazione alla stampa e collaborazione sul fronte della gestione di una rete informatica. Nel nucleo radio sono presenti anche esperti di Information Communication Technologies, i quali hanno contribuito all'installazione di parabole dati satellitari, preparazione di computer e collegamenti di un network di ufficio. [14cucina_2] Tutto questo senza dimenticare la propria specificità. Il radioteam ha provveduto alla messa in opera di un sistema di comunicazione alternativa su tecnologia digitale incentrata su una serie di collegamenti satellitari. Mentre tutto questo si svolgeva nella località di Amatrice, sul versante marchigiano del cratere, Regione Marche ha messo in attività la cucina da campo del club federato E. Mattei nei pressi di Arquata del Tronto. Nasce qui un inedito caso di collaborazione fra una colonna regionale e un'associazione nazionale, tramite il "Team Cucina". La composizione del personale di cucina è stato composto da 7 volontari della FIR e 8 delle Marche. Il tutto facilitato dal fatto che è questa cucina ad ospitare il training di formazione annuale della FIR CB. Una volta stabilizzata la situazione presso Amatrice alla FIR è stato richiesto anche l'invio di un'aliquota di personale in supporto al Dipartimento della Protezione Civile presso la Direzione di Comando e Controllo di Rieti. Per Patrizio Losi, presidente nazionale della FIR CB, "siamo di fronte all'ennesima prova della flessibilità intellettuale dei nostri volontari. Questa emergenza - prosegue - è stato il banco di prova di un gruppo di alti specialisti in comunicazioni e informatica, affiancati da un numero sempre maggiore di volontari capaci di muoversi con disinvoltura fra il peso della logistica o i meandri della burocrazia. Addirittura siamo arrivati a contribuire a un intervento delle Belle Arti nei beni culturali". Questi i numeri dell'associazione in Centro Italia (dati del 27 settembre 2016): - Team Radio: 306 - Team Cucina: 216 - Unità di Crisi: 242 (4 volontari dal 24 al 31, Volontari dal 24 agosto al 27 settembre) - Magazzino Brembio o recupero Volontari o Logistica: 5 Totale: 607 - Volontari impiegati totale (al 27.09.2016): 82, di cui 8 hanno effettuato due turni. Gruppi provenienti da Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Marche, Abruzzo, Campania e Puglia. Testo ricevuto da: Ezio Sabatini

Il giornaledella protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le

immagini/foto inviate.

Processo "Grandi rischi", sentenza vicina. Chiesti 3 anni a Bertolaso

[Redazione]

Giovedì 29 Settembre 2016, 15:20 Venerdì potrebbe essere emessa la sentenza. Perex capo della Protezione civile, che non ha rinunciato alla prescrizione, sono stati chiesti tre anni di reclusione. accusa è di omicidio colposo plurimo e lesioni nell'ambito del processo "satellite" alla commissione Grandi rischi. I fatti risalgono al terremoto dell'Aquila del 2009. Davanti ai giudici del Tribunale dell'Aquila è ripreso una decina di giorni fa il processo a carico di Guido Bertolaso, ex capo Dipartimento della Protezione civile, accusato di omicidio colposo plurimo e lesioni nell'ambito del processo "satellite" alla commissione Grandi rischi. A Bertolaso viene contestato in particolare di aver organizzato un'operazione mediatica per assicurare la gente - come disse in un'intercettazione - convocando la riunione di esperti del 31 marzo 2009, a cinque giorni dalla violenta scossa del 6 aprile che distrusse L'Aquila e molti altri comuni della zona provocando la morte di 309 persone. Per Bertolaso, che non ha rinunciato alla prescrizione, la richiesta di condanna avanzata oggi al giudice Giuseppe Grieco e dal sostituto procuratore generale Romolo Como è di tre anni di reclusione. Nel procedimento principale i 7 esperti della Commissione, organo consultivo della presidenza del Consiglio dei ministri, sono stati a loro volta processati per aver assicurato gli aquilani sottovalutando il rischio sismico. Condannati in primo grado, sono stati assolti in Appello e poi in Cassazione ad eccezione dell'ex numero due di Bertolaso, Bernardo De Bernardinis condannato in via definitiva a due anni di reclusione (pena sospesa). Il processo dovrebbe andare a sentenza venerdì dopo l'arringa dell'avvocato Filippo Dinacci, difensore di Bertolaso, e la replica dell'accusa. Il processo di primo grado, dunque, potrebbe concludersi prima del 6 ottobre, giorno in cui le accuse all'ex capo della Protezione civile andranno prescritte dopo sette anni e sei mesi dal terremoto aquilano. Tuttavia, se la sentenza fosse di condanna avrà comunque ripercussioni sul piano civile, ovvero del risarcimento danni ai familiari delle vittime che si sono costituiti parte civile. red/gt

Sdegno unanime per il furto nella scuola di Acquasanta. Giannini: nuovi pc al più presto

[Redazione]

Giovedì 29 Settembre 2016, 11:29 "Un atto di vergognoso sciacallaggio" ha dichiarato Stefania Giannini, ministro dell'istruzione, "forte sdegno e condanna" dal Capo DPC Fabrizio Curcio e del Commissario Vasco Errani. Ha lasciato tutti senza parole il furto di 10 computer da una scuola appena inaugurata in un paese terremotato. I pc saranno presto rimpiazzati, ma rimane l'amarezza per un gesto tanto vigliacco. Il capo dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio e il commissario per la ricostruzione Vasco Errani esprimono il più fermo sdegno per l'atto di sciacallaggio che ha avuto luogo nella scuola di Acquasanta e si uniscono alla dura condanna già espressa dal sindaco Sante Stangoni e, simbolicamente, a tutta la comunità colpita da un atto così meschino. È di ieri infatti la notizia del furto di dieci computer portatili sottratti alla nuova scuola media Nicola Amici, inaugurata il 14 settembre, dopo che l'edificio che la ospitava prima era stato reso inagibile dal terremoto del 24 agosto. L'inaugurazione della nuova scuola era stato il primo atto concreto e tangibile verso la ricostruzione: il furto ha lasciato sgomenti e amareggiati studenti e cittadini. Curcio ed Errani hanno poi contattato il prefetto di Ascoli Piceno che ha confermato di aver convocato, ieri pomeriggio, il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, al quale parteciperà anche il sindaco di Acquasanta. "Il furto di computer avvenuto nella scuola di Acquasanta Terme - ha dichiarato il ministro dell'istruzione Stefania Giannini - è un atto di vergognoso sciacallaggio. Ho subito attivato la task force del Miur, impegnata nelle aree del terremoto, affinché i ragazzi possano avere al più presto nuovi pc grazie alle donazioni che stiamo ricevendo. In tanti si sono già offerti di collaborare. Metteremo a frutto questa generosità per poter ridare agli studenti di Acquasanta Terme quanto gli è stato tolto". Lo rende noto il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini. E sempre ieri sera l'amministratore delegato del Gruppo Equitalia, Ernesto Maria Ruffini, sul profilo twitter della società ha fatto sapere che "Equitalia contribuirà a dotare di nuovi computer la scuola Nicola Amici di Acquasanta Terme, dopo il gesto vergognoso che ha subito". [red/pc](#)

- Terremoto Centro Italia, Renzo Piano: un progetto di lungo periodo, 10 prototipi per 10 milioni di case - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, Renzo Piano: un progetto di lungo periodo, 10 prototipi per 10 milioni di case. Il senatore a vita Renzo Piano in aula a palazzo Madama durante le illustrazioni delle mozioni su Casa Italia, con il premier Matteo Renzi. A cura di Filomena Fotia. 29 settembre 2016 - 12:11 [RENZO-PIANO-4-640x356]. Propongo un gruppo di lavoro, che è accanto a me, e che non chiede nulla se non di essere utile al Paese: bisogna realizzare dieci prototipi, lungo l'arco dell'Appennino e poi sceglierli. Si possono costruire in tempi brevi, abbiamo la competenza per poterlo fare: lo ha dichiarato il senatore a vita Renzo Piano in aula a palazzo Madama durante le illustrazioni delle mozioni su Casa Italia, con il premier Matteo Renzi. Piano ha parlato di un progetto di lungo periodo, che deve mettere in conto la costruzione di 10 milioni di case: Non è accademia, sono una persona pratica, un costruttore di città, di luoghi per la gente, ha sottolineato il senatore a vita. Per la ricostruzione in sicurezza di 10 milioni di case serve innanzitutto l'organizzazione e il tutto può avvenire con un costo limitato: i soldi possono essere trovati facilmente nei bilanci di ogni anno ed entrano subito nel circuito economico. Dobbiamo abbandonare il fenomeno oscuro, medievale, della fatalità, e operare lungo un arco di più generazioni per costruire case in sicurezza lungo la spina dell'Appennino. Piano ha, infine, messo in guardia: Siamo custodi di una bellezza straordinaria di cui andar fieri, ma non possiamo vantarcene: l'abbiamo ereditata e dobbiamo portarla ai nostri figli e nipoti o rischiamo di diventare eredi indegni. Per questo, ha sottolineato, ci vuole un progetto di lunga durata, di 50 anni almeno.

- Terremoto Centro Italia, Renzi: i soldi ci sono, metteremo tutto quel che serve - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, Renzi: i soldi ci sono, metteremo tutto quel che serveLe parole del premier Matteo Renzi dopo l'intervento di Renzo Piano sulprogetto Casa ItaliaA cura di Filomena Fotia29 settembre 2016 - 12:17[Palazzo-Chigi-Conferenza-stampa-su-ricostruzione-post-terremoto-23-640x427]LaPresse / Roberto MonaldiI costi per la ricostruzione non li puoi stimare, il processo si allarga pianopiano. I soldi per partire ci sono. Non abbiamo paura a metterci tutto quelloche serve. Sulle scuole per i tuoi figli, nonè da discutere. I sindacidevono tornare a progettare, ha detto il premier Matteo Renzi, lasciandopalazzo Madama dopo aver ascoltatointervento di Renzo Piano sul progettoCasa Italia. Lancio un appello ai sindaci a progettare, a fare proposte. E invito a farlotutti assieme. In fondo, la frase chiave del bell intervento di Renzo Piano e io ho un progetto.

- Terremoto Centro Italia: scese a 1.873 le persone assistite - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: scese a 1.873 le persone assistite
Terremoto Centro Italia: nel Lazio sono assistite 386 persone, nelle Marche sono alloggiate 471 persone
A cura di Filomena Fotia
29 settembre 2016 - 13:11
[Un-mese-fa-il-terremoto-che-ha-colpito-il-centro-Italia-14-640x427]
LaPresse/Manuel Romano/NurPhoto
Terremoto Centro Italia
Sono scese a 1.873 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. In particolare, nel Lazio sono assistite 386 persone, nelle Marche sono alloggiate 471 persone, in Umbria sono assistite 310 persone mentre, in Abruzzo, sono 147. Sono, poi, 355 i cittadini ospitati presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto in attesa della realizzazione delle soluzioni abitative emergenza. Sono, inoltre, 90 le persone che hanno deciso di trasferirsi presso i MAP e le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel comune dell'Aquila. Infine, sono 114 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto.

- Terremoto Centro Italia: 14.905 schede di valutazione compilate, 4622 gli esiti di inagibilità - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: 14.905 schede di valutazione compilate, 4622 gli esiti di inagibilità
Terremoto Centro Italia: proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati
A cura di Filomena Fotia
29 settembre 2016 - 14:23
[Tino-di-accumoli-23-640x427]
La Presse/Mario Sabatini
Terremoto Centro Italia Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di oggi sono 138 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Sono finora 14.905 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 7284 edifici dichiarati agibili (circa il 49%) e 840 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 4622, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 31%) mentre 2159 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Dai primi giorni dopo il terremoto del 24 agosto, 773 sono stati invece sopralluoghi per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili.

- I terremoti nella storia: nel settembre 1694 una scossa devastante colpisce la dorsale appenninica irpino-lucana - Meteo Web - - - -

[Redazione]

I terremoti nella storia: nel settembre 1694 una scossa devastante colpisce la dorsale appenninica irpino-lucana

terremoti nella storia: un violento sisma scuote l'area appenninica tra Campania e Basilicata

8 settembre 1694

A cura di Filomena Fotia

30 settembre 2016 - 08:48 [fig-3] Distribuzione degli effetti del terremoto dell'8 settembre 1694 secondo Guidoboni et al. (2007) [fonte: CPTI15-DBMI15, <http://emidius.mi.ingv.it/CPTI15-DBMI15/>]

I terremoti nella storia Un violento sisma nell'area appenninica tra Campania e Basilicata: sono devastati una trentina di paesi, fra cui Pescopagano, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora, Caposele, Conza della Campania, Lioni, Santomenna. A chi ha età per ricordare, la memoria corre immediatamente al terremoto del 23 novembre 1980 (l'[max]mcs, M[w] 6.8, catalogo CPTI15 DBMI15) il più grande disastro sismico della seconda metà del Novecento in Italia. Tuttavia, il terremoto di cui tratta questo articolo, di analogo intensità ed energia (l'[max]mcs, M[w] 6.7), è accaduto quasi tre secoli prima, l'8 settembre 1694. Le fonti memorialistiche del blog INGV terremoti spiega che questo evento era ben noto alla letteratura sismologica italiana di fine Ottocento e inizio Novecento (si veda Baratta 1901, pp. 173-181), le cui conoscenze erano basate essenzialmente su tre fonti e due pubblicazioni a Napoli: due relazioni protogiornalistiche anonime e una lettera dell'abate Giovanni Battista Pacichelli. Tali fonti fornivano notizie su molte località seguendo uno schema simile, elencando cioè le città e i paesi per provincia di appartenenza. Le due relazioni furono pubblicate dagli stessi stampatori (Parrino e Cavallo) con un titolo quasi identico: la prima fu stampata tra il 16 e il 18 settembre 1694; la seconda quasi un mese dopo, il 15 ottobre, come risulta dal frontespizio. Frontespizio delle due relazioni anonime pubblicate a Napoli con notizie sui danni causati dal terremoto dell'8 settembre 1694. La seconda, pubblicata circa un mese dopo la prima, riporta informazioni più precise. Frontespizio delle due relazioni anonime pubblicate a Napoli con notizie sui danni causati dal terremoto dell'8 settembre 1694. La seconda, pubblicata circa un mese dopo la prima, riporta informazioni più precise. Le informazioni riportate dalle due relazioni sono praticamente identiche perciò che riguarda Napoli e le vicine località della provincia di Terra di Lavoro (corrispondente in parte all'attuale provincia di Caserta) mentre differiscono, a volte notevolmente, nella descrizione dei danni delle altre province. Evidentemente nella prima furono riassunte le iniziali, confuse e in parte esagerate notizie pervenute dalle zone più colpite subito dopo il terremoto, mentre la seconda si avvale di informazioni più precise e dettagliate giunte successivamente. La lettera scritta da Pacichelli a un suo corrispondente romano, datata 18 settembre 1694 e pubblicata nel 1695, riprende in gran parte le notizie della prima relazione, aggiungendo pochi particolari soprattutto sugli effetti a Napoli, di cui l'autore fu testimone oculare. Le ricerche archivistiche. A partire dai primi anni 1990, per migliorare le conoscenze su questo evento, sono state condotte approfondite ricerche sulle fonti archivistiche, che hanno consentito di integrare e precisare notevolmente le informazioni sugli effetti subiti dalle località dell'area colpita e di ricostruire il quadro dell'impatto che il terremoto ebbe sulle popolazioni. Dallo spoglio della documentazione amministrativa conservata all'Archivio di Stato di Napoli non sono emerse le relazioni sui danni inviate dalle autorità periferiche (presidi e percettori provinciali) al governo centrale. Probabilmente tale documentazione è andata perduta o dispersa nelle distruzioni belliche subite dall'archivio napoletano. Tale grave lacuna è stata in parte compensata dalla documentazione reperita in Spagna all'Archivo General de Simancas che, insieme alla corrispondenza intercorsa tra il viceré di Napoli, Francisco de Benavides conte di Santisteban, e il re di Spagna, Carlo II Asburgo, conserva copie delle relazioni inviate a Napoli dai presidi delle Udienze di Principato Ultra, Principato Citra, Basilicata e Capitanata corrispondenti all'incirca alle attuali province di Avellino, Salerno, Potenza e Foggia. Relazione sui danni causati dal terremoto inviata a Madrid dal viceré di Napoli conte di Santisteban conservata all'Archivo General de Simancas. Relazione sui danni causati dal terremoto

inviata a Madrid dal viceré di Napoli conte di Santisteban conservata all Archivo General de Simancas. L'analisi della documentazione pubblica ha interessato anche le corrispondenze di carattere diplomatico. All Archivo di Stato di Venezia sono stati reperiti dispacci inviati dal residente (ambasciatore) veneziano a Napoli Giacomo Resio al doge Silvestro Valier. Analogamente l'Archivo di Stato di Firenze conserva numerosi dispacci e avvisi indirizzati dal residente Giovanni Berardi ad Apollonio Bassetti, segretario del granduca Cosimo III de' Medici. Si trattano testimonianze interessanti che forniscono notizie relative non solo ai danni prodotti dal terremoto a Napoli, ma anche alle dinamiche istituzionali e sociali innescate dall'evento. In ambito ecclesiastico, all Archivo Segreto Vaticano è stata analizzata la documentazione dell'archivio della Segreteria di Stato, in cui sono stati reperiti numerosi dispacci del nunzio apostolico Lorenzo Casoni, con allegati fogli di avvisi o note relativi alle località colpite. Lo stesso archivio conserva, inoltre, le lettere inviate al segretario di Stato dall'arcivescovo di Napoli Gherardo Cantelmo, dall'arcivescovo di Benevento Vincenzo Maria Orsini e dai vescovi di Bitonto, Campagna, Muro Lucano, Trevico, Volturara Appula. Nell'archivio della Congregazione del Concilio sono stati infine trovati riscontri del terremoto in numerose relazioni vescovili. Tali documenti, detti *relationes ad limina*, riguardano le diocesi di tutta l'area colpita dal terremoto. Come è ovvio, si riferiscono soprattutto allo stato degli edifici ecclesiastici, ma in qualche caso riportano informazioni anche sulle condizioni generali del patrimonio edilizio dei paesi. Più in generale, per la sua scansione diacronica, questa documentazione ha fornito indicazioni utili sui tempi e i modi della ricostruzione degli edifici ecclesiastici. Gran parte dei dati raccolti in queste ricerche sono confluiti nella scheda pubblicata nel Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (Guidoboni et al. 2007), che rappresenta lo stato delle conoscenze più aggiornato su questo evento. Gli effetti. Questo terremoto causò estese distruzioni nella regione appenninica al confine tra le attuali province di Avellino e Potenza e danni ingenti in un'area estesa a gran parte della Campania e della Basilicata e a parte della Puglia. La scossa distruttiva avvenne il 8 settembre alle ore 12:40 circa locali (le 17 e tre quarti secondo l'antico uso orario all'italiana, con inizio del giorno fissato mezz'ora dopo il tramonto). A Napoli fu percepita di durata variabile tra 30 e 60 secondi (un credo recitato o un miserere, secondo le espressioni utilizzate dai testimoni), distinti in un primo scuotimento e una immediata replica definita laterale. L'area dei massimi effetti risultò localizzata nell'alta valle dell'Ofanto; le distruzioni gravi e diffuse si estesero a nord fino all'alta valle del fiume Ufita e a sud fino all'alta valle del Sele e alle propaggini settentrionali dei Monti della Maddalena. Furono quasi completamente distrutti 14 paesi: Atella, Bella, Cairano, Calitri, Carife, Castelgrande, Guardia Lombardi, Muro Lucano, Pescopagano, Rapone, Ruvo del Monte, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora. In queste località quasi tutti gli edifici crollarono, compresi numerosi palazzi pubblici, chiese e monasteri; le abitazioni e gli edifici rimasti in piedi risultarono quasi tutti inagibili; molte centinaia di persone rimasero uccise sotto le macerie (per la descrizione dettagliata degli effetti in tutte le località interessate da questo terremoto, si veda la scheda relativa di CFTI4). Distruzioni estese a circa la metà dell'abitato furono riscontrate in altri 18 paesi della dorsale appenninica irpino-lucana, fra cui: Caposele, Balvano, Bisaccia, Conza della Campania, Lioni, Santomenna, Tito. Distribuzione degli effetti del terremoto dell'8 settembre 1694 secondo Guidoboni et al. (2007) [fonte: CPTI15-DBMI15, <http://emidius.mi.ingv.it/CPTI15-DBMI15/>] Distribuzione degli effetti del terremoto dell'8 settembre 1694 secondo Guidoboni et al. (2007) [fonte: CPTI15-DBMI15, <http://emidius.mi.ingv.it/CPTI15-DBMI15/>] In circa 80 località, tra cui Potenza, Melfi, Ariano Irpino, Nusco, alcuni centri del Materano e del Foggiano, ci furono danni gravi: i crolli totali furono generalmente più limitati, ma gran parte del patrimonio edilizio fu interessato da crolli parziali, diffusi dissesti strutturali e lesioni. A Potenza il terremoto causò il crollo totale o parziale di circa 300 case e i rimanenti riportarono lesioni di varia entità; danni rilevanti subì anche l'edilizia monumentale: furono danneggiati il castello e la cattedrale di S. Gerardo, crollarono la chiesa e il campanile della SS. Trinità, il palazzo vescovile e il seminario. In oltre 90 centri abitati, fra cui le città di Avellino, Napoli e Salerno, furono rilevati crolli sporadici e lesioni diffuse. In particolare, a Napoli (già gravemente colpita qualche anno prima dal terremoto del 6 giugno 1688) ci furono danni, per lo più leggeri, in quasi tutte le abitazioni. Danni più gravi ed estesi interessarono invece l'edilizia monumentale ecclesiastica e civile. Nel Duomo si

aprirono lesioni nella tribuna dell altare maggiore, nella navata laterale destra e nella cappella del Tesoro di S. Gennaro, in particolare nell'acupola affrescata da Domenichino e da Giovanni Lanfranco. Altre 30 chiese, numerosi monasteri e conventi subirono dissesti di varia entità. Funotevolmente danneggiato il Castel Nuovo (o Maschio Angioino); a Castel Capuano, sede dei Tribunali, si allargarono lesioni preesistenti nel campanile e nel tetto dell'archivio, che fu reso pericolante; nel Regio Arsenale risultarono danneggiati alcuni archi e pilastri. Tra le dimore nobiliari subirono danni notevoli i palazzi dei duchi Carafa di Maddaloni, Carafa d'Andria e Pignatelli di Monteleone. Conza della Campania dopo il terremoto dell'8 settembre 1694 (incisione di Francesco Cassiano de Silva pubblicata in Il Regno di Napoli in prospettiva (1703) di G.B. Pacichelli. Secondo le fonti coeve abitato era in pessime condizioni e semipopolato già prima della scossa distruttiva. Il paese ha abbandonato il suo sito antico dopo il terremoto del 1980. Conza della Campania dopo il terremoto dell'8 settembre 1694 (incisione di Francesco Cassiano de Silva pubblicata in Il Regno di Napoli in prospettiva (1703) di G.B. Pacichelli. Secondo le fonti coeve abitato era in pessime condizioni e semipopolato già prima della scossa distruttiva. Il paese ha abbandonato il suo sito antico dopo il terremoto del 1980. Danni leggeri furono rilevati a Bari, Benevento, Foggia e in altre 30 località circa. Il terremoto fu sentito fino alle Marche, verso nord, e a Messina, in direzione sud. La scossa distruttiva fu seguita da molte repliche, che proseguirono fino ai primi mesi del 1695; tuttavia, dopo il mese di settembre 1694 non furono rilevati altri danni. Nell'area dei massimi effetti si attivarono frane e si aprirono spaccature nel terreno. A Bisaccia si attivarono o accentuarono estesi movimenti franosi che resero instabili le fondazioni degli edifici e causarono apertura di spaccature nel suolo, aggravando notevolmente i danni subiti dai fabbricati. A Calitri e a Colliano i danni sismici furono peggiorati da frane di massi rocciosi che precipitarono sulle abitazioni sottostanti. Nelle vicinanze di Teora e Tito si aprirono grandi spaccature nel suolo; fenditure di dimensioni minori, con fuoriuscita di gas, furono rilevate a Ricigliano e Tricarico. L'impatto antropico Le vittime furono alcune migliaia: dalla relazione anonima pubblicata a Napoli il 15 ottobre 1694 si desume una cifra complessiva di 4820 morti. Va però rilevato che laddove è stato possibile verificare su testimonianze dirette le cifre riportate da tale fonte, esse si sono rivelate sovrastimate. Ad esempio a Calitri, dove secondo la relazione ci furono 700 morti, il parroco annotò nel registro dei morti della parrocchia 311 nomi; analogamente, nei registri parrocchiali di Tito è riportata la cifra di circa 70 morti, mentre la relazione ne indica 100; a Sant'Angelo dei Lombardi un notaio, in una nota incalce al registro degli atti del 1694, ricorda 206 persone morte invece delle 700 riportate dalla relazione. Nota dei morti per causa del terremoto sortito ad otto settembre 1694 ad ore 18 trascritta nel registro dei morti conservato nell'Archivio Parrocchiale di S. Canio di Calitri. Nota dei morti per causa del terremoto sortito ad otto settembre 1694 ad ore 18 trascritta nel registro dei morti conservato nell'Archivio Parrocchiale di S. Canio di Calitri. In tutti i paesi devastati la popolazione superstite si rifugiò nelle campagne alloggiando in capanne, pagliai o in grotte (come a Calitri) in condizioni di grande disagio; in alcune località ci furono gravi problemi anche per il reperimento dei viveri. I provvedimenti attuati da parte dell'amministrazione spagnola ricalcarono lo schema consueto ai governi di ancien régime: intervento diretto per la riparazione e la ricostruzione degli edifici di proprietà pubblica ed esenzioni fiscali a favore delle popolazioni colpite per agevolare il processo di ricostruzione e ripristino dell'edilizia abitativa privata. In questo caso, tuttavia, mancano dati certi sulla durata delle esenzioni concesse. Il processo di ricostruzione è documentato con qualche precisione solo per quanto riguarda l'edilizia ecclesiastica. Come sopra accennato, le informazioni relative sono contenute nelle relazioni ad limina prodotte dai vescovi delle diocesi interessate dal terremoto, in particolare quelle di Sant'Angelo dei Lombardi e Bisaccia, Trevico, Ascoli Satriano, Potenza, Campagna e Venosa. Purtra molte difficoltà, gli edifici religiosi furono generalmente ricostruiti in economia entro alcuni anni dal terremoto, spesso con il determinante contributo in lavoro delle popolazioni locali. Intoppi maggiori si rilevano dalle relazioni inviate dai vescovi delle diocesi riunite di Sant'Angelo dei Lombardi e Bisaccia. A causa dell'estrema indigenza della diocesi, a Sant'Angelo dei Lombardi la ricostruzione della cattedrale si prolungò per circa mezzo secolo. Ebbe inizio nel 1697 grazie agli aiuti economici del papa Innocenzo XII, delle famiglie benestanti che vi possedevano altari o cappelle e della popolazione, peraltro impossibilitata a contribuire in maniera

adeguata. Nel 1704 terminarono i primi lavori di ripristino della chiesa, ma non era ancora iniziata la ricostruzione del campanile, il cui onere era direttamente a carico della comunità locale. Da una successiva relazione del 1723, emerge poi che la cattedrale era stata ricostruita senza simmetria e struttura e che a causa dell'esaurimento dei fondi era rimasta incompiuta. Pertanto, nel 1729, si decise di procedere alla demolizione dell'edificio e se ne intraprese la ricostruzione totale, che era quasi ultimata nel 1738. Veduta di Bisaccia (AV) oggi (foto di Marco Santoro: <http://www.panoramio.com/photo/5034586>). In questo paese dell'avellinese i lavori di ricostruzione furono ostacolati dall'estrema instabilità dei terreni di fondazione; le frane che minacciavano intera area su cui era edificato il paese, resero vana ogni ricerca di un'area sicura per ricostruire la cattedrale e si decise perciò di riedificarla nel sito originario. I lavori di ricostruzione furono completati entro il 1710. Veduta di Bisaccia (AV) oggi (foto di Marco Santoro: <http://www.panoramio.com/photo/5034586>). In questo paese dell'avellinese i lavori di ricostruzione furono ostacolati dall'estrema instabilità dei terreni di fondazione; le frane che minacciavano intera area su cui era edificato il paese, resero vana ogni ricerca di un'area sicura per ricostruire la cattedrale e si decise perciò di riedificarla nel sito originario. I lavori di ricostruzione furono completati entro il 1710 a cura di Dante Mariotti (INGV, Sezione di Bologna) Bibliografia Baratta M. (1901), I terremoti

Italia. Saggio di storia, geografia e bibliografia sismica italiana, Torino. Guidoboni E., Ferrari G., Mariotti D., Comastri A., Tarabusi G., Valensise G. (2007), CFTI4Med, Catalogue of Strong Earthquakes in Italy (461 B.C.-1997) and Mediterranean Area (760 B.C.-1500), INGV-SGA. <http://storing.ingv.it/cfti4med/> Pacichelli G.B. (1695), Tremuoto di Napoli, e del Regno a puntino spiegato (Al signor abate Francesco Battistini maestro di camera dell'eminentissimo Negrone, Roma), in Lettere familiari, istoriche, & erudite, tratte dalle memorie recondite dell'abate D. Gio. Battista Pacichelli in occasione de suoi studj, viaggi, e ministeri, ed. D.A. Parrino, vol. 2, pp. 353-363, Napoli. Per un elenco completo delle fonti storiche utilizzate dallo studio di Guidoboni et al (2007) si rimanda al sito: <http://storing.ingv.it/cfti4med/quakes/01166.html>

I Funk Off in strade Norcia ferita sisma - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 29 SET - Il gruppo jazz dei Funk Off il 2 ottobre sfilerà (dalle 16) anche per le vie del centro di Norcia, la città umbra che ha subito i danni maggiori dal sisma del 24 agosto. Una decisione presa dalla Fondazione Umbria Jazz e dalla Regione in occasione dei concerti organizzati ad Assisi per raccogliere fondi per le popolazioni colpite dal terremoto. "I Funk Off a Norcia - ha spiegato l'assessore regionale Fernanda Cecchini - sono un segnale della volontà di ripresa dell'Umbria, perché la musica per le strade, come ci ha mostrato Umbria Jazz, significa festa, piacere di stare insieme, volere condividere momenti di allegria. Consideriamo questa iniziativa per il suo valore simbolico: per la nostra regione la voglia di andare avanti è più forte dei disagi che un evento così traumatico può comportare e la musica è la colonna sonora di questa tenacia".

M5S, in Umbria anomalie su dopo sisma - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 29 SET - "Sulla vicenda del terremoto in Umbria ci sono anomalie o questioni particolarmente scivolose sulle quali è bene che la presidente della Giunta Catuscia Marini venga a riferire in aula": è dirlo è stato il capogruppo in Regione del Movimento 5 Stelle Andrea Liberati. Che in una conferenza stampa con l'altro consigliere, Maria Grazia Carbonari, ha sottolineato come il M5S sulla vicenda "ha acceso un faro da diverse settimane, presentando numerose interrogazioni, una significativa parte delle quali senza risposta". "Vorremmo che qualsiasi ombra venisse fugata - ha detto Liberati - e capire quanto costano le casette, avere risposte puntuali a domande scomode che facciamo solo noi ma che intendiamo ribadire fin quando non ci sarà una significativa risposta". "Riteniamo - ha aggiunto - che non si sono valutati i costi e benefici del trasferimento delle casette di legno: circa mille euro smontarle e altrettanto rimontarle. Il rischio è di assecondare interessi sulla pelle dei terremotati".

Camera: Boldrini, risparmi a terremotati, orgogliosa ok Aula - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 28 SET - "Sono orgogliosa che l'Aula di Montecitorio abbia deciso di destinare alle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto i 47 milioni di euro risparmiati quest'anno dalla Camera. Sulla risoluzione proposta al riguardo dal Vicepresidente Baldelli e firmata da deputati di tutti i gruppi è registrata infatti una significativa unanimità. E anche nel voto sulle numerose mozioni a favore delle zone danneggiate si è potuto apprezzare un clima di dialogo e di convergenza. Mi sembra una conferma ulteriore di come tutte le forze politiche stiano rispondendo con senso di responsabilità agli impegni presi fin dalle prime ore dopo la tragedia". Così la presidente della Camera Laura Boldrini, in una nota. (ANSA).

PROGETTI CASE E MAP, MANCANO NOMINATIVI SUI CAMPANELLI POLIZIA MUNICIPALE MULTA 40 FAMIGLIE

[Redazione]

venerdì, 30 settembre 2016 AQUILA - Il Comando di Polizia Municipale rende noto che, nell'ambito dei controlli, ripresi negli ultimi venti giorni, in relazione a quanto disposto dalla reiterata ordinanza sindacale, con la quale si dispone l'obbligo, per gli assegnatari di alloggi Case, di apporre il nominativo su citofoni e campanelli, su 200 verifiche effettuate, sono emerse 40 infrazioni, sanzionate, come previsto dall'ordinanza stessa, con una multa di 50 euro. I controlli sono ancora in corso e verranno condotti in tutti i quartieri Case. Registro con amarezza questo dato ha dichiarato il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente che evidenzia come un quinto degli assegnatari di alloggi Case non rispetti alcune regole di normale convivenza, fissate nell'interesse della sicurezza e del funzionamento complessivo. Conoscere il nome del nucleo familiare domiciliato in un appartamento è fondamentale non solo per questioni di ordine pubblico, soprattutto in un momento complesso come quello presente, ma anche ai fini di Protezione civile, nonché per invio di comunicazioni. I controlli andranno avanti, ha proseguito il sindaco poiché questo escamotage è utilizzato anche per rendersi irreperibili ai fini della consegna di bollette e cartelle di pagamenti. Per tale ragione verranno effettuate anche segnalazioni alle forze dell'ordine, per accertare l'esistenza di eventuali sistemi di scarsa trasparenza. A questo proposito ha concluso Cialente - deve anche segnalare con rammarico che, nel momento in cui, nel rispetto di una legge, che peraltro io ritengo iniqua, si devono effettuare le letture dei contatori per quantificare i pagamenti a consumo individuale, vi sono assegnatari, con il contatore all'interno dell'appartamento, che si rifiutano di far entrare gli addetti. Siamo costretti a chiedere l'intervento delle forze dell'ordine, poiché queste persone, impedendo la lettura, mettono a rischio la possibilità di accensione delle caldaie nei tempi normativamente previsti per il 15 ottobre.

Consiglio Lazio: trasporti gratis per cittadini zone terremoto

[Redazione]

Roma, 29 set. (askanews) - Trasporti gratis per i cittadini delle zone colpite dal terremoto di agosto. A deciderlo la commissione Mobilità del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Enrico Panunzi, nel dare parere favorevole all'unanimità alla delibera di Giunta che garantisce trasporti pubblici gratuiti a tutti i residenti nei Comuni di Accumoli, Amatrice e Cittareale. L'esenzione, garantita nelle zone colpite dal recente terremoto, non prevede requisiti legati al reddito e vale per tutti gli abbonamenti richiesti fino al 31 dicembre 2016. "Stiamo lavorando insieme a Marche e Abruzzo - ha aggiunto l'assessore Michele Civita - per permettere ai cittadini della zona di usare anche i mezzi pubblici di queste regioni, visto che molti di loro lavorano o studiano lì. Ovviamente noi faremo lo stesso". Adesso il provvedimento torna in Giunta per l'approvazione definitiva.

Lazio, Valeriani (Pd): bene esenzione costi Tpl per terremotati

[Redazione]

Roma, 29 set. (askanews) - "Con l'esenzione del titolo di viaggio per i trasporti pubblici a tutti i residenti nei Comuni di Amatrice, Accumoli e Cittareale vogliamo continuare a sostenere i cittadini vittime del recente terremoto". Così Massimiliano Valeriani, capogruppo regionale del Pd alla Camera in merito alla decisione presa oggi dalla commissione Mobilità del Consiglio regionale del Lazio. "Un segnale di vicinanza condiviso unanimemente che potrà essere esteso grazie alla collaborazione avviata con Marche e Abruzzo. La Regione non lascerà sole le comunità colpite dal sisma" conclude Valeriani.

La solidarietà di Umbria Jazz, al via il grande concerto: ecco le ultime novità

[Redazione]

Comincia domani ad Assisi (ore 21, teatro Lyrick) per concludersi domenica il mini festival organizzato per dare un aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto [citynews-p] Redazione 29 settembre 2016 12:27 Condividi on il più letti di oggi The Swedish Theory of Love 2 Al posto tuo 3 Indivisibili 4 The Assassin [avw] [avw] Novità dell'ultima ora: I Funk Off domenica 2 Ottobre sfiliranno (inizio alle ore 16) anche per le vie del centro di Norcia, la città umbra che ha subito i danni maggiori dal sisma del 24 agosto. Una decisione presa dalla Fondazione Umbria Jazz e dalla Regione. L'assessore alla cultura, Fernanda Cecchini, ne spiega così il senso: "I Funk Off a Norcia sono un segnale della volontà di ripresa dell'Umbria, perché la musica per le strade, come ci ha mostrato Umbria Jazz, significa festa, piacere di stare insieme, voler condividere momenti di allegria. Consideriamo questa iniziativa per il suo valore simbolico: per la nostra regione la voglia di andare avanti è più forte dei disagi che un evento così traumatico può comportare e la musica è la colonna sonora di questa tenacia. Comincia domani ad Assisi (ore 21, teatro Lyrick) per concludersi domenica il mini festival organizzato per dare un aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto. UMBRIA JAZZ: IL PROGRAMMA COMPLETO Una manifestazione alla quale hanno aderito alcuni dei più popolari protagonisti del jazz italiano e che vedrà la partecipazione anche del presidente di Umbria Jazz, Renzo Arbore, che per sabato sera ha preparato una "Hot & Swing Night". Per Arbore la manifestazione "è una ottima occasione per sentire ottima musica e nello stesso tempo per aiutare e sostenere i nostri amici che sono stati colpiti dal terremoto". Oltre alla musica sono previsti anche momenti dedicati alla gastronomia con prodotti del territorio. Il ricavato della vendita dei biglietti sarà versato alla Protezione civile nazionale.

La follia, giovane e insospettabile si masturba dentro i negozi di scarpe

[Redazione]

E' accaduto in alcuni esercizi commerciali del centro di Terni, davanti agli occhi increduli dei commessi [citynews-p] Redazione 29 settembre 2016 13:11 Condivisione il più letti di oggi 1 Tragedia lungo la A-14: motociclista umbro si schianta contro un camion e muore 2 Terremoto, 12 mila scosse in un mese: "Massima pericolosità sismica" 3 Vendeva di tutto, da firme false a vestiti rubati. commerciante condannata 4 Sequestrarono due giovanissime per violentarle: per salvarsi si lanciarono dall'auto [avw] [avw] Una situazione paradossale, quella che hanno vissuto alcuni commercianti del centro di Terni. Ieri mattina un giovane, dopo aver visionato vari negozi di scarpe da donna, è entrato ed ha chiesto ai commessi di poterle toccare. A quel punto, ha iniziato a toccarsi le parti intime, davanti agli occhi attoniti delle persone. L'uomo è stato "invitato" dai commercianti ad allontanarsi dai negozi, sembrerebbe che non abbia opposto resistenza. Dalle descrizioni risulta essere un giovane di circa vent'anni e di buon'aspetto. La notizia è stata riportata da Terni Life.

Pensionato-cecchino fermato dalla polizia: spara dalla finestra di casa, denunciato

[Redazione]

Paura nel pomeriggio di mercoledì 28 settembre a Terni, dove un pensionato di 85 anni ha posizionato l'arma su un treppiedi e ha aperto il fuoco. Gli spari hanno allarmato una donna che ha subito chiamato la polizia. Gli agenti, arrivati sul posto, hanno trovato l'uomo con la carabina e i piombini pronti all'uso. In casa aveva anche due fucili da caccia: un sovrapposto calibro 12 e una doppietta calibro 16. L'uomo è stato denunciato, anche se ha presentato agli agenti la licenza per l'uso di armi per pratiche sportive. La giustificazione? Voleva sparare sui tetti per allenarsi.

Con scritte offensive e vernice imbrattano il Circolo Pd: "Non riuscirete a spaventarci"

[Redazione]

A denunciare l'accaduto, al Circolo Pd Perugia Centro, è il segretario Vincenzo Scorza. Il più letto di oggi 1 Tragedia lungo la A-14: motociclista umbro si schianta contro un camion e muore 2 Terremoto, 12 mila scosse in un mese: "Massima pericolosità sismica" 3 Vendeva di tutto, da firme false a vestiti rubati. commerciante condannata 4 Sequestrarono due giovanissime per violentarle: per salvarsi si lanciarono dall'auto [avw] [avw] Un'amara scoperta, quella che si sono trovati davanti questa mattina. Il Circolo del Pd Perugia Centro, in via del Lavoro, era stata presa d'assalto da vandali nella notte, con scritte offensive e macchie di vernice sulla saracinesca e sul logo del partito. A raccontare l'accaduto, in un post su facebook, è il segretario del Circolo Vincenzo Scorza, che scrive: Questa notte qualche buontempone (chiamiamolo così) ha voluto manifestare il proprio dissenso verso il nostro partito accanendosi contro la saracinesca del Circolo Pd Perugia Centro da me coordinato. "Abbiamo già provveduto-continua- a denunciare l'accaduto alle autorità competenti. Un solo messaggio per questi vigliacchi: se avevate intenzione di spaventarci vi dico solo che avete sortito l'effetto contrario, andremo sempre avanti difendendo le nostre idee".

Prima l'assalto al negozio, poi l'inseguimento a folle velocità: è caccia alla banda

[Redazione]

Intorno alle 03.30, a Gubbio, una banda di malviventi ha rubato 5 biciclette e due telai di alto valore in un negozio del centro della città. [citynews-p] L.F. 29 settembre 2016 14:10 Condivisione il più letti di oggi 1 Tragedia lungo la A-14: motociclista umbro si schianta contro un camion e muore 2 Terremoto, 12 mila scosse in un mese: "Massima pericolosità sismica" 3 Vendeva di tutto, da firme false a vestiti rubati. commerciante condannata 4 Indagine della Finanza in tutta Italia, marchi di pellet contraffatti: a processo azienda umbra [avw] [avw] Assalto nella notte. Intorno alle 03.30, a Gubbio, una banda di malviventi ha rubato 5 biciclette e due telai di alto valore in un negozio del centro della città. Poi si sono dati alla fuga a bordo di un furgone bianco. I carabinieri hanno subito diramato l'allarme. Le pattuglie dell'Arma hanno individuato il furgone, risultato rubato in Toscana due giorni fa. E così è scattato l'inseguimento a folle velocità. Il mezzo, per sfuggire ai militari, si è ribaltato. I malviventi, però, sono riusciti a scappare nei campi. I carabinieri sono riusciti a recuperare tutta la refurtiva: adesso è caccia all'uomo.

Truffa un'anziana e le spilla 1500 euro, denunciato 37enne: ecco il trucco che ha usato

[Redazione]

L'uomo, un campano di 37 anni, stanato e denunciato dai carabinieri di Valfabbrica, ha raggirato la signora di 72 anni [13460951_6] Lorenzo Federici 29 settembre 2016 15:16 Condivisioni 1 Commento più letti di oggi 1 Tragedia lungo la A-14: motociclista umbro si schianta contro un camion e muore 2 Terremoto, 12 mila scosse in un mese: "Massima pericolosità sismica" 3 Vendeva di tutto, da firme false a vestiti rubati. commerciante condannata 4 Sequestrarono due giovanissime per violentarle: per salvarsi si lanciarono dall'auto [avw] [avw] Approfondimenti Arrestati giovani truffatori senza scrupoli: così spennavano gli anziani 16 settembre 2016 Boom di truffe in Umbria, anziani nel mirino: ecco i trucchi per raggirare le vittime 3 agosto 2016 Finti avvocati, finti marescialli e fintissimi amici di famiglia: ecco il dossier salva-anziani stilato dai Carabinieri 10 aprile 2016 L'incidente era falso, ma i quasi 1.500 euro spillati a un'anziana erano veri e in contanti. L'uomo, un campano di 37 anni, stanato e denunciato dai carabinieri di Valfabbrica, ha raggirato la signora di 72 anni, con l'espedito del finto incidente causato dal figlio. Il truffatore, spigliato e militare, prima di presentarsi a casa della donna ha fatto due telefonate all'anziana. Nella prima, fingendosi maresciallo dei carabinieri, ha avvertito la vittima che il figlio aveva investito un motociclista procurandogli lesioni alle gambe. Per questo motivo, ha detto il truffatore alla donna, il figlio era in stato di fermo alla stazione dei carabinieri e che lei sarebbe stata contattata da un legale per sistemare la situazione. Nella seconda telefonata, fingendosi avvocato, ha spiegato alla signora che era il legale della controparte e che il proprio assistito era stato investito dal ragazzo riportando fratture. Così ha detto alla donna che se non voleva che il motociclista presentasse querela nei confronti del figlio doveva pagare 4.500 euro. Il truffatore si è poi presentato a casa della vittima, qualificandosi come avvocato e facendosi consegnare 1.500 euro in contanti. Alla vittima, che dopo il raggio ha avuto conferma dal figlio che non si era verificato alcun incidente, non è rimasto che denunciare l'episodio ai veri carabinieri della di Valfabbrica, che hanno avviato immediatamente le indagini. I militari, con un lavoro certosino, sono riusciti ad individuare prima l'auto del truffatore e poi l'autore del reato, soggetto già noto alle forze di polizia. Per il 37enne è scattata la denuncia. Sono in corso accertamenti per stabilire se il balordo sia responsabile di altre truffe messe a segno nella provincia di Perugia nei giorni scorsi.

Furgone carico di sigarette di contrabbando e attrezzatura da pesca "sospetta": arrestato 27enne

[Redazione]

Il mezzo fermato lungo la E45, all'altezza di Balanzano: trovati 505 pacchetti di sigarette di contrabbando e mulinelli per migliaia di euro [13460951_6] Lorenzo Federici 29 settembre 2016 14:30 Condividi Il più letto di oggi 1 Tragedia lungo la A-14: motociclista umbro si schianta contro un camion e muore 2 Terremoto, 12 mila scosse in un mese: "Massima pericolosità sismica" 3 Vendeva di tutto, da firme false a vestiti rubati. commerciante condannata 4 Indagine della Finanza in tutta Italia, marchi di pellet contraffatti: a processo azienda umbra [avw] [avw] Approfondimenti Come ai vecchi tempi: beccati sulla E45 con cinquanta chili di sigarette di contrabbando 17 marzo 2016 Controlli alla stazione: insospettabile con carico di hashish e sigarette di contrabbando 26 agosto 2015 CONTRABBANDO ALL'UMBRA Finto 'pot-pourri' aromatizzato: vero tabacco da rollare 13 dicembre 2013 Sigarette elettroniche, sequestro di liquidi di contrabbando: pericolo per la salute 1 luglio 2013 Sembrava un furgone come un altro, che viaggiava lungo la E45, nei pressi di Balanzano. Ma qualcosa ha insospettito i carabinieri di Perugia. Così i militari hanno prima affiancato e poi fatto accostare quel mezzo con targaitaliana. A bordo, secondo la ricostruzione dei carabinieri, una coppia di moldavi, in apparenza insospettabili. Durante l'ispezione del mezzo è saltata fuori la sorpresa: nascosti tra i bagagli e occultate in delle buste di plastica, 505 pacchetti di sigarette di contrabbando, del marchio Marlboro e Winston, prive del sigillo dello Stato Italiano, pari ad un peso di 10 chili e 100 grammi. Valore? Più di 2000 euro. Non è finita qui. Dal furgone saltano fuori anche cinque mulinelli professionali per canne da pesca del valore superiore a 1000 euro. Tutto sequestrato. L'uomo, un moldavo di 27 anni, incensurato, è stato arrestato per il reato di contrabbando di tabacchi lavorati esteri ai sensi della norma prevista dal testo unico in materia doganale e spedito nel carcere di Capanne. La donna, connazionale di 30 anni, è stata denunciata. I militari hanno anche sequestrato il furgone. L'arresto, spiegano i carabinieri, è stato convalidato. Per il moldavo è scattato così l'obbligo di dimora.

Nel capanno una piantagione "professionale" di marijuana: 54enne arrestato

[Redazione]

Beccato con 20 piante di marijuana alte più di 3 metri e altri 200 grammi di "erba" già seccata. Traduzione in denaro: 20mila euro[citynews-p]L.F.29 settembre 2016 15:00 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Tragedia lungo la A-14: motociclista umbro si schianta contro un camion e muore 2 Terremoto,12mila scosse in un mese: "Massima pericolosità sismica" 3 Vendeva di tutto, da firme false a vestiti rubati. commerciante condannata 4 Sequestrarono due giovanissime per violentarle: per salvarsi si lanciarono dall'auto[avw] [avw] Approfondimenti Città della Pieve, 18 piante di marijuana sequestrate: coltivazione nel bosco 13 settembre 2016 Viaggiavano in auto con cocaina e marijuana, nei guai due giovani 29 agosto 2016 Litiga con la madre e le punta addosso un coltello, in casa una serra di marijuana 25 luglio 2016Pollice verde. I carabinieri di Campello sul Clitunno hanno arrestato un uomo di 54 anni trovato in possesso di 20 piante di marijuana alte più di 3 metri e altri 200 grammi di erba già seccata. Traduzione in denaro: 20mila euro.Da diversi giorni, spiegano i militari, l'uomo era tenuto sotto osservazione. Quotidianamente, la mattina presto e al tramonto, si recava in un piccolo casale di campagna appena qualche chilometro al di fuori del centro. Così è stato pedinato e beccato con le mani nell'erba. Una piantagione in piena regola. Basti pensare - scrivono i carabinieri - che tutta la coltivazione sequestrata avrebbe prodotto sicuramente tra i 2 e i 3 kg di sostanza stupefacente per un valore complessivo di oltre 20.000 euro. Il 54enne è stato arrestato e nei suoi confronti è scattata la misura cautelare dell'obbligo di firma. I militari, al momento, stanno verificando il canale di spaccio nel quale si sarebbe riversata la droga sequestrata. Come a dire: non è finita qui.

Terremoto, 12mila scosse in un mese: "Massima pericolosità sismica della faglia"

[Redazione]

"Gli ultimi terremoti dell'Umbria sono da riferire ad un meccanismo genetico comune, ovvero l'estensione della catena appenninica, e risultano ubicati lungo la medesima fascia di territorio italiano" [citynews-p] Redazione 28 settembre 2016 17:04

Condivisione il più letto di oggi 1 Tragedia lungo la A-14: motociclista umbro si schianta contro un camion e muore 2 Terremoto, 12mila scosse in un mese: "Massima pericolosità sismica" 3 Spaventoso incidente stradale, auto si ribalta: due persone estratte dalle lamiere 4 Vendeva di tutto, da firme false a vestiti rubati. commerciante condannata [avw] [avw]

Ad oltre un mese dal terremoto del 24 agosto scorso si sono superate le 12.000 scosse di assestamento, confermando l'importanza dello sciame post-sismico. Progressivamente sta diminuendo l'intensità delle scosse e la frequenza (si riporta un evento di magnitudo 2.7 avvenuto presso frazione Grotti, Norcia, alle 6.06 di ieri). L'evento del 24 Agosto è ben inquadrabile nella sismicità storica dell'area, per intensità, tipologia e profondità: spiega il geologo Gabriele Lena. Confrontando con altri grandi terremoti occorsi di recente, questo evento mostra, preliminarmente, analogie e differenze. Ad esempio rispetto al terremoto dell'Aquila ad Amatrice non si sono osservati eventi significativi nell'area nei giorni precedenti; analogamente invece anche nel 2009 sono stati interessati vari segmenti di faglia durante la sequenza. Si osservano - prosegue - alcune differenze rispetto alla sequenza umbra del 1997, il cui anniversario ricorreva pochi giorni fa (il 26 settembre): in particolare gli avvenimenti del '97 hanno interessato un arco di tempo molto lungo ed un areale vasto oltre 45 km, con le prime scosse a Maggio a Massa Martana (magnitudo 4.7), gli eventi maggiori a Settembre con la sequenza di Colfiorito (magnitudo 5.7 e 6.0), seguiti da una lunga fase di repliche costellata da eventi importanti (ad Ottobre un sisma di magnitudo 5.6 a Sellano ed infine nel Marzo del 1998 presso Gualdo Tadino un evento di magnitudo 5.2). Tutti e tre i terremoti qui descritti - conclude il geologo - sono da riferire ad un meccanismo genetico comune, ovvero estensione della catena appenninica, e risultano ubicati lungo la medesima fascia di territorio italiano, caratterizzata dalla massima pericolosità sismica.

Boom di furti di biciclette, raffica di denunce dai social

[Redazione]

Le segnalazioni dei cittadini di Foligno sui social, continuano dunque a destare preoccupazione, c'è anche chi si introduce all'interno dei giardini pur di far razzia delle due ruote[citynews-p]Redazione29 settembre 2016 08:48
Condivisionil più letti di oggi 1 Tragedia lungo la A-14: motociclista umbro si schianta contro un camion e muore 2
Terremoto,12mila scosse in un mese: "Massima pericolosità sismica" 3 Spaventoso incidente stradale, auto si ribalta:
due persone estratte dalle lamiere 4 Vendeva di tutto, da firme false a vestiti rubati. commerciante condannata[avw]
[avw] E raffica di furti a Foligno: ad essere prese di mira dai ladri, ora sono le biciclette. Tante le segnalazioni sui social
che denunciano la situazione cheda qualche tempo sta colpendo alcune zone della città. Da via Cesare Battisti, a via
Monte Bianco, fino a via Monte Rosa, le bici (di ogni modello e marca) spariscono all'improvviso, lasciando basiti i
proprietari. Le segnalazioni dei cittadini sui social, continuano dunque a destare preoccupazione, è anche chi si
introduce all'interno dei giardini pur di far razzia delle due ruote. I furti, che vanno avanti da tempo, continuano
ad essere segnalati e denunciati, ultimo, in ordine di tempo, risale al 27 settembre: Si cerca di ritrovare una bici rubata
oggi (zona conce a foligno)... Se qualcuno ha visto qualcosa.. Era legata, era in pieno giorno, 13:30 più o meno e
portata via in 3 minuti.

La visita "speciale" del Premier Renzi alla Perugia

[Redazione]

All'incontro ha partecipato il top management del Gruppo in Italia, fra cui LeoWencel, Capo Mercato del Gruppo Nestlé in Italia, che ha accolto il Premier e lo ha accompagnato nella Sua visita al sito, alla Casa Del Cioccolato Perugia e al Museo Storico. Complimenti per questa storia di successo e in bocca al lupo per i progetti futuri di sviluppo all'estero. Noi sul made in Italy abbiamo messo molto impegno; la sfida ora è saper raccontare bene all'estero il nostro Paese e un marchio come Perugia può certamente avere spazio e margini di crescita internazionale ha dichiarato il Primo Ministro Matteo Renzi. Conferimento alla storia del nome della pralina icona di Perugia, Matteo Renzi ha poi aggiunto: Dal Cazzotto al Bacio è una metafora bellissima, anche per l'Italia. Siamo veramente onorati di aver potuto accogliere il Presidente del Consiglio Renzi nello storico stabilimento Perugia di San Sisto ha dichiarato LeoWencel, Capo Mercato del Gruppo Nestlé in Italia che oggi è uno dei poliproduttivi di eccellenza del cioccolato all'interno del gruppo Nestlé e dove lo scorso marzo abbiamo presentato un nuovo piano di sviluppo che prevede oltre 60 milioni di euro in tre anni. Il nostro obiettivo è continuare a crescere e vincere sui mercati internazionali, dando una prospettiva internazionale al marchio Baci Perugia, che, partendo proprio da San Sisto, diventerà un simbolo dell'eccellenza del Made in Italy in tutto il mondo. Una strategia di sviluppo che è solo la tappa più recente della valorizzazione da parte di Nestlé di uno dei più amati e iconici brand dell'arte cioccolatiera e dolciaria italiana, e nell'ambito quale ha un ruolo chiave il forte legame con il territorio: un valore che ha sempre accompagnato il percorso di crescita di Perugia, tramite iniziative volte a diffondere e premiare la cultura del cioccolato. Tra queste, la Casa Del Cioccolato Perugia, un percorso che accoglie oltre 78.000 visitatori annui e che prevede tappe come il Museo Storico, il cui protagonista è l'Archivio Storico Buitoni-Perugia, tra i più completi Archivi Aziendali in Italia, e la Scuola del Cioccolato Perugia, frequentata da oltre 3.000 persone all'anno.

Rocca di Cave: cani gettati in un dirupo a Colle Dolce, salvati dai carabinieri

[Redazione]

La segnalazione ai carabinieri da parte dei residenti della zona di ColleDolce, nel Comune di Rocca di Cave. Gli animali affidati ad un canile di Artena[mauro-cife]Mauro Cifelli 29 settembre 2016 11:15 Condivisionil più letti di oggi 1 Torna il blocco del traffico: per quattro domeniche stop alle auto nella fascia verde 2 Incidente ad Acilia, auto si scontra con due scooter: 2 feriti gravi 3 Sciopero Treni: dalle 21 di domani stop per 24 ore 4 Laurentino 38: trovati con un chilo e mezzo di hashish, in manette "Cucciolo" e "Neno"[avw][avw] I cuccioli di pastore maremmano salvati dai carabinieri a Rocca di CaveUna possibile barbarie terminata con un lieto fine. Vittime quattro cuccioli dicane, messi in una scatola e gettati in un dirupo di 15 metri senza cibo néacqua. A salvarli i carabinieri della Compagnia di Palestrina dopo averricevuto a partire dalle 15:00 del pomeriggio di ieri numerose segnalazioni daparte degli abitanti di Colle Dolce, località del Comune di Rocca di Cave,piccolo centro nella zona dei Monti Prenestini. Diverse telefonate cheindicavano ai militari dell'Arma il pianto di alcuni cuccioli provenire da unprofondo burrone. QUATTRO CUCCIOLI DI CANE - A Colle Dolce sono quindi arrivati i carabinieri chehanno subito individuato il luogo dal quale arrivava il pianto dei cuccioli.Alertata anche la protezione civile locale i militari dell'Arma si sono calaticon una imbracatura nel burrone trovando una scatola con dentro quattro piccolipastori maremmani. Privi di chip di riconoscimento i cani sono quindi statisalvati ed affidati alle cure del Canile Amici degli Animali di Artena.INDAGINI DEI CARABINIERI - Sul caso indagano i carabinieri della Stazione diCave al lavoro per risalire alla persona che ha gettato la cucciolata neldirupo.

Fiume Tevere: "L'estate 2016 è stata la più tormentata. Colpa di rifiuti e insediamenti abusivi"

[Redazione]

Sono aumentate le minacce per il Tevere. Per il Gruppo Sommozzatori della Protezione Civile: "Bisogna riscoprire le modalità con cui relazionarsi col fiume. A partire dalle scuole"[citynews-r] Fabio Grilli 29 settembre 2016 19:10

Condivisione il più letti di oggi 1 Fiume Tevere: "L'estate 2016 è stata la più tormentata. Colpa di rifiuti e insediamenti abusivi"[avw][avw] Approfondimenti Ponte Marconi, cadavere nel Tevere: era uscito di casa poche ore prima 9 settembre 2016 Baraccopoli Marconi: "Perché la gestione delle rive del Tevere non viene decentrata?" 6 luglio 2016 Da Ostiense a San Paolo, il lungotevere è terra di conquista per gli insediamenti abusivi 21 aprile 2016 Accampamenti abusivi e montagne di rifiuti: "Il Tevere è sotto attacco" 15 dicembre 2015 Magliana, dopo l'incendio è tempo di bilanci: "Bisogna prendersi cura della vegetazione ripariale" 9 agosto 2016 Incendio viale Marconi: fiamme sul Lungotevere di Pietra Papa 23 agosto 2016 Il fiume Tevere di biondo non ha più nulla. Oggi sembra piuttosto caratterizzato dalla policromia delle sue sponde. Coloratissimi materiali plastici, si mescolano infatti alla vegetazione ripariale, finendo per soffocarla. L'abbandono di rifiuti lungo le sue rive, sembra un fenomeno difficile da debellare.

UN PERIODO COMPLICATO - estate del 2016 è stata la più difficile degli ultimi anni per il Tevere racconta Claudio Sisto, presidente del Gruppo Sommozzatori della Protezione Civile tra gli incendi ed il moltiplicarsi degli insediamenti abusivi, la situazione è molto peggiorata. Diciamo che solo con Marino si era visto qualcosa. Con lui erano stati effettuati degli sgomberi a Ponte Marconi, dove siamo noi, ed a Lungotevere Dante. Per un certo periodo, la presenza della pattuglia della polizia municipale, aveva anche scoraggiato il formarsi di nuovi insediamenti. Poi però, venuto meno l'impegno del Sindaco, la situazione è precipitata.

LE RESPONSABILITÀ ISTITUZIONALI - La quantità di insediamenti che si nascondono tra i canneti, è intuibile anche osservando le tonnellate di rifiuti abbandonati lungo le rive. Il presidente del Municipio VIII Paolo Pace si è detto interessato ad intervenire per garantire il decoro dell'area. Bene, anche se poi il problema vero è che la Regione non interviene come dovrebbe ricorda Sisto comunque non ci sono soltanto gli zingari a buttare i rifiuti nell'acqua, perché io due giorni fa ho trovato, recuperato e smaltito 12 batterie. Ed i rom, solitamente, le sanno recuperare e rivendere.

IL DEFICIT CULTURALE - Non ha dubbi, il Presidente del Gruppo Sommozzatori della Protezione Civile, su quali siano le ragioni di tanto degrado. Quello che a mio avviso manca, è la capacità di relazionarsi col fiume. E un deficit culturale e noi infatti, come Associazione, siamo pronti a fare la nostra parte - annuncia il presidente del gruppo sommozzatori della Protezione Civile - Abbiamo realizzato dei piccoli acquari, con vegetazione e pesci che popolano il fiume. E siamo intenzionati a fare dei laboratori nelle scuole, perché crediamo che la rinascita del Tevere, passi inevitabilmente per le nuove generazioni.

Fiume Tevere: le foto delle discariche a cielo aperto

M5S, in Umbria anomalie su dopo sisma

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 29 SET - "Sulla vicenda del terremoto in Umbria ci sono anomalie o questioni particolarmente scivolose sulle quali è bene che la presidente della Giunta Catuscia Marini venga a riferire in aula": è dirlo è stato il capogruppo in Regione del Movimento 5 Stelle Andrea Liberati. Che in una conferenza stampa con l'altro consigliere, Maria Grazia Carbonari, ha sottolineato come il M5S sulla vicenda "ha acceso un faro da diverse settimane, presentando numerose interrogazioni, una significativa parte delle quali senza risposta". "Vorremmo che qualsiasi ombra venisse fugata - ha detto Liberati - e capire quanto costano le casette, avere risposte puntuali a domande scomode che facciamo solo noi ma che intendiamo ribadire fin quando non ci sarà una significativa risposta". "Riteniamo - ha aggiunto - che non si sono valutati i costi e benefici del trasferimento delle casette di legno: circa mille euro smontarle e altrettanto rimontarle. Il rischio è di assecondare interessi sulla pelle dei terremotati". 29 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Progetto CASE, Multe per omessa indicazione nominativi campanelli e citofoni - Cronaca L'Aquila -

[Redazione]

Il Comando di Polizia Municipale rende noto che, nell'ambito dei controlli, ripresi negli ultimi venti giorni, in relazione a quanto disposto dall' reiterata ordinanza sindacale, con la quale si dispone l'obbligo, per gli assegnatari di alloggi Case, di apporre il nominativo su citofoni e campanelli, su 200 verifiche effettuate, sono emerse 40 infrazioni, sanzionate, come previsto dall'ordinanza stessa, con una multa di 50 euro. I controlli sono ancora in corso e verranno condotti in tutti i quartieri Case. Registro con amarezza questo dato ha dichiarato il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente che evidenzia come un quinto degli assegnatari di alloggi Case non rispetti alcune regole di normale convivenza, fissate nell'interesse della sicurezza e del funzionamento complessivo. Conoscere il nome del nucleo familiare domiciliato in un appartamento è fondamentale non solo per questioni di ordine pubblico, soprattutto in un momento complesso come quello presente, ma anche ai fini di Protezione civile, nonché per invio di comunicazioni. I controlli andranno avanti, ha proseguito il sindaco poiché questo escamotage è utilizzato anche per rendersi irreperibili ai fini della consegna di bollette e cartelle di pagamenti. Per tale ragione verranno effettuate anche segnalazioni alle forze dell'ordine, per accertare l'esistenza di eventuali sistemi di scarsa trasparenza. A questo proposito ha concluso Cialente - devo anche segnalare con rammarico che, nel momento in cui, nel rispetto di una legge, che peraltro io ritengo iniqua, si devono effettuare le letture dei contatori per quantificare i pagamenti a consumo individuale, vi sono assegnatari, con il contatore all'interno dell'appartamento, che si rifiutano di far entrare gli addetti. Siamo costretti a chiedere l'intervento delle forze dell'ordine, poiché queste persone, impedendo la lettura, mettono a rischio la possibilità di accensione delle caldaie nei tempi normativamente previsti per il 15 ottobre.

Terremoto, Pezzopane: "Oggi passo avanti, verso case sicure con "Casaltalia" - Cronaca L'Aquila -

[Redazione]

"Ad ogni sisma si ripropongono le solite ipocrisie, ma questa volta, con 'Casaltalia' possiamo invertire la rotta ed investire davvero sulla prevenzione. Quanti soldi servono perché tutte le case degli italiani vengano messe in sicurezza antisismica? C'è chi dice più 80-100 miliardi, che sono molti, senza sapere che ne spendiamo molti di più ora per i risarcimenti e le ricostruzioni. Con l'ordine del giorno approvato oggi compiamo un passo avanti perché in prospettiva in Italia tutte le abitazioni siano sicure". Lo dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane intervenuta oggi in aula del Senato in occasione del dibattito su terremoto e Casaltalia. Nella discussione è intervenuto anche Renzo Piano ed ha partecipato il Presidente Matteo Renzi. "E' anche una questione di cultura - continua Pezzopane - Nessuno di noi sa se la sua casa è sicura in caso di terremoto, io stessa non lo sapevo prima del 2009. A questo serve il fascicolo di fabbricato, che deve diventare obbligatorio per legge. 'Casa Italia' è un progetto di ampio respiro che deve coinvolgere diverse generazioni, con un piano che abbia continuità e stabilità. Bisogna investire sulla messa in sicurezza dei bellissimi nostri borghi delle aree interne, a cominciare da quelle ad alto rischio sismico. Bisogna puntare a seguire le buone pratiche già esistenti in materia di interventi e ricostruzioni e puntare ad avere un'unica procedura codificata in legge, e non una selva di ordinanze diverse per ogni caso. Non può essere che ad ogni terremoto cambino i diritti ed i doveri. E ha fatto bene il governo a comprendere anche le seconde case nella ricostruzione, altrimenti i borghi storici muoiono col terremoto. Ne è un esempio l'Abruzzo - conclude Pezzopane - dove il governo Berlusconi escluse le seconde case e quindi la ricostruzione dei centri storici è cominciata solo col governo Renzi".

PRENDE FONDI SVILUPPO MA E' FUORI CRATERE, MAXI SEQUESTRO A DITTA TRASPORTI SULMONA

[Redazione]

L'AQUILA - Avrebbe prodotto false dichiarazioni e contraffatto la documentazione amministrativo-contabile della propria azienda al fine di beneficiare di contributi comunitari nell'ambito dei fondi strutturali Por Fesr 2007-2013, stanziati per attrarre nuove imprese nell'area del cratere sismico dell'Aquila, nonostante la sua società avesse sede a Sulmona, quindi fuori dal cratere ed esclusa da tali misure di sostegno. Per questo, su disposizione della Corte dei Conti, i finanziari del Nucleo di polizia tributaria hanno eseguito un sequestro conservativo di disponibilità finanziarie, beni mobili e immobili aziendali per un valore di 689 mila euro nei confronti di una società operante nel settore dei trasporti. Le indagini di polizia giudiziaria, informa una nota delle fiamme gialle, hanno permesso di accertare una truffa aggravata ai danni dello Stato realizzata dalla rappresentante dell'impresa di trasporti, in concorso con il proprio coniuge, amministratore di fatto della società. La misura cautelare scaturisce da una segnalazione inoltrata alla Procura regionale della Corte dei Conti Abruzzo al termine di un articolata attività di polizia giudiziaria conclusa nel 2015 dai militari delle fiamme gialle coordinata dalla Procura della Repubblica di Sulmona. Le investigazioni dei finanziari hanno fatto emergere un danno erariale a causa del contributo comunitario di 500 mila euro illecitamente percepito dalla Regione Abruzzo. Un danno al quale va aggiunto quello subito dall'amministrazione per i costi sopportati e le risorse vanamente impiegate nell'iter complessivo dell'istruzione, erogazione, gestione, revoca e recupero dell'erogazione stessa, che il magistrato contabile ha appunto quantificato in 689 mila euro. Sul fronte della lotta ai "furbetti" del terremoto, solo ieri la Guardia di Finanza aveva sequestrato 470 mila euro ad una commercialista aquilana che avrebbe indebitamente percepito fondi per la riparazione della abitazione danneggiata dal terremoto dichiarando che si trattava della prima casa quando invece risultava addirittura affittata. 29 settembre 2016 - 11:54 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

``OPERAZIONE MEDIATICA PER RASSICURARE``: GRANDI RISCHI 2, SENTENZA PER BERTOLASO

[Redazione]

L AQUILA - Arriverà domani pomeriggio la sentenza per ex capo di dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso nell'ambito del cosiddetto processo Grandi rischi bis in cui è accusato di omicidio colposo plurimo e lesioni, in particolare per aver organizzato una operazione mediatica perché vogliamo assicurare la gente, come disse in un intercettazione, convocando la riunione di esperti del 31 marzo 2009, a 5 giorni dalla scossa distruttiva del 6 aprile seguente. Nella scorsa udienza il procuratore generale Romolo Como ha chiesto 3 anni di reclusione, oggi sarà il turno delle ultime repliche prima della riunione in camera di Consiglio del giudice Giuseppe Grieco, all'ultimo grande processo di rilevanza mediatica prima della pensione, e del verdetto finale. A rappresentare l'accusa, come da divisione dei compiti, stavolta dovrebbe essere l'altro procuratore di questo dibattimento, Domenico Castellani, che farà un intervento di replica all'arringa difensiva. La replica dell'accusa, secondo le regole, concede lo stesso diritto anche alle parti civili. Così alcuni ma verosimilmente tutti gli avvocati, Attilio Cecchini, Angelo Colagrande, Stefano Parretta, Amedeo Ciuffetelli, Domenico De Nardis (in rappresentanza del Comune dell'Aquila), Maurizio Capri ed Elena Leonardi torneranno a dire la loro. Diverso il caso dell'avvocato Gianfranco Iadecola, che rappresenta un altro legale, Maurizio Cora: per lui, assente agli scorsi appuntamenti in aula, sarà il primo e verosimilmente unico intervento. L'ultima parola spetterà, come vuole la prassi processuale, alla difesa, con l'estremo intervento difensivo del legale di Bertolaso, Filippo Dinacci, forse preceduto da quello dell'avvocato distrettuale dello Stato, Filippo Patella, che assiste la presidenza del Consiglio, chiamata come responsabile civile, dalla quale dipende il dipartimento di Protezione civile. Difficile fare previsioni anche se, da quanto appreso da fonti legali, si ipotizza una discussione che verrà chiusa al massimo per fine mattinata. A seguire una camera di Consiglio che molti ritengono sarà relativamente breve e sentenza per le 16-17. In questo modo verrà centrato l'obiettivo di arrivare a conclusione del processo prima del 6 ottobre, giorno in cui l'accusa per Bertolaso andrà in prescrizione assieme a tutti gli altri filoni legati al post-sisma: saranno passati, infatti, 7 anni e 6 mesi dopo la scossa delle 3.32, secondo i termini di legge. Nei mesi scorsi, quando stava per candidarsi a sindaco di Roma con il centrodestra, Bertolaso disse che avrebbe rinunciato alla prescrizione appena la legge glielo avesse consentito, secondo lui il 7 ottobre, ma nelle scorse udienze l'avvocato Dinacci ha ufficializzato il contrario, rinunciando, però, alla lunga lista dei testi difensivi per accelerare le tappe e portare comunque il processo prima del termine. In questo modo, qualora la sentenza fosse di condanna, manterrebbe effettivi sul piano civile ovvero del risarcimento danni ai familiari delle vittime senza scadenze temporali anche se non passata attraverso gli altri due gradi di giudizio in Appello e Cassazione. Nel procedimento principale i 7 esperti della Cgr sono stati a loro volta processati per aver assicurato la gente e sottovalutato il rischio sismico che c'era, condannati in primo grado e assolti in Appello e Cassazione, tranne l'ex numero 2 di Bertolaso, Bernardo De Bernardinis, condannato in via definitiva a 2 anni di carcere. 29 settembre 2016 - 19:32 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

SISMA: PEZZOPANE, ``OGGI PASSO AVANTI, CASE DEVONO ESSERE SICURE``*[Redazione]*

L'AQUILA - "Ad ogni sisma si ripropongono le solite ipocrisie, ma questa volta, con 'Casa Italia' possiamo invertire la rotta ed investire davvero sulla prevenzione. Quanti soldi servono perché tutte le case degli italiani vengano messe in sicurezza antisismica? C'è chi dice più 80-100 miliardi, che sono molti, senza sapere che ne spendiamo molti di più ora per i risarcimenti e le ricostruzioni. Con l'ordine del giorno approvato oggi compiamo un passo avanti perché in prospettiva in Italia tutte le abitazioni siano sicure". Lo dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane intervenuta oggi in aula del Senato in occasione del dibattito su terremoto e Casa Italia. Nella discussione è intervenuto anche Renzo Piano ed ha partecipato il Presidente Matteo Renzi. "E' anche una questione di cultura - continua Pezzopane - Nessuno di noi sa se la sua casa è sicura in caso di terremoto, io stessa non lo sapevo prima del 2009. A questo serve il fascicolo di fabbricato, che deve diventare obbligatorio per legge. 'Casa Italia' è un progetto di ampio respiro che deve coinvolgere diverse generazioni, con un piano che abbia continuità e stabilità. Bisogna investire sulla messa in sicurezza dei bellissimi nostri borghi delle aree interne, a cominciare da quelle ad alto rischio sismico. Bisogna puntare a seguire le buone pratiche già esistenti in materia di interventi e ricostruzioni e puntare ad avere un'unica procedura codificata in legge, e non una selva di ordinanze diverse per ogni caso. Non può essere che ad ogni terremoto cambino i diritti ed i doveri. E ha fatto bene il governo a comprendere anche le seconde case nella ricostruzione, altrimenti i borghi storici muoiono col terremoto". "Ne è un esempio l'Abruzzo - conclude Pezzopane - dove il governo Berlusconi escluse le seconde case e quindi la ricostruzione dei centri storici è cominciata solo col governo Renzi". 29 settembre 2016 - 13:52 - RIPRODUZIONE RISERVATA[pdf]

OFFICINA L'AQUILA, EDIZIONE STRAORDINARIA DI VINCENZO, ``NOI MODELLO IN ANTISISMICA``

[Redazione]

L'AQUILA - "Il terremoto di Amatrice ha riproposto il dramma dell'Aquila, dal punto di vista emotivo, ma anche di quello della sicurezza delle abitazioni degli italiani. Ebbene le abitazioni ricostruite e messe in sicurezza all'Aquila hanno risposto nel migliore dei modi, una ragione in più riproporre con Officina L'Aquila e con rinnovato vigore il tema della sicurezza sismica". A parlare è Roberto Di Vincenzo, presidente della società di comunicazione Carsa e della Camera di Commercio di Chieti, annunciando che la manifestazione Officina L'Aquila, di cui è organizzatore, avrà una edizione straordinaria dal 26 al 28 ottobre prossimo, che farà seguito all'edizione canonica tenuta a maggio, all'Auditorium del Parco, organizzata dall'Ance e DA Carsa, frutto dell'esperienza proficua delle cinque edizioni del Salone della Ricostruzione, che ha visto ruotare nel capoluogo dell'Abruzzo colpito dal sisma 10 mila visitatori annuali arrivati da ogni parte d'Italia per visitare una vetrina esclusiva per tutte le tecnologie impiegate nella ricostruzione del cratersismico. "La nuova edizione - precisa Di Vincenzo - è ancora in fase di elaborazione, proprio in questi giorni, ma si può senz'altro anticipare che sarà incentrata sul tema della sicurezza". L'ambizione sarà insomma quella di proporre le tipologie di intervento postsismiche, in termini di messa in sicurezza e restauro conservativo, poste già in essere nel cratere sismico aquilano come una buona pratica, un modello da esportare nel mondo, e in primis nella ricostruzione che, si spera a breve, interesserà Amatrice, Accumuli, Arquata del Tronto, e tutti gli altri centri colpiti dal terremoto del 24 agosto. "La comunicazione in Italia ha affrontato il tema in maniera superficiale - tiene ad evidenziare Di Vincenzo - nei fatti L'Aquila ha risposto in modo straordinario al terremoto del 24 agosto, che è stato un vero e proprio colosso: tutto è rimasto integro". Immotivato dunque, per Di Vincenzo, le paure e le voci diffuse sulla tenuta sismica delle case ricostruite. "Basta fare un esempio: il convento di San Domenico è stato ristrutturato prima del terremoto del 6 aprile 2009, e non ha subito alcun danno. Ebbene, le case che si stanno ricostruendo devono rispettare criteri di sicurezza ancora più rigorosi rispetto a quelli adottati per San Domenico. Serve altro? Officina L'Aquila affronterà proprio questo tema". Altro tema che sarà affrontato, lo si può dire scontato, sarà il piano di messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio a rischio in Italia, Casaltalia, annunciato dal presidente del consiglio Matteo Renzi. "Avrà costi elevatissimi e ci vorrà molto tempo, - dice al tal proposito Di Vincenzo - ma bisogna pur cominciare. Andrà trovato un metodo e le risorse adeguate, nella consapevolezza, che a coti fatti costa più intervenire a catastrofi avvenute, che prima con la messa in sicurezza preventiva". 30 settembre 2016 - 08:30 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

PROGETTO C.A.S.E.: UNO SU 5 NON METTE IL NOME SUL CAMPANELLO, RAFFICA DI MULTE

[Redazione]

L'AQUILA - Il Comando di Polizia Municipale dell'Aquila rende noto che, nell'ambito dei controlli, ripresi negli ultimi venti giorni, in relazione a quanto disposto dalla reiterata ordinanza sindacale, con la quale si dispone l'obbligo, per gli assegnatari di alloggi del progetto C.a.s.e., di apporre il nominativo su citofoni e campanelli, su 200 verifiche effettuate, sono emerse 40 infrazioni, sanzionate, come previsto dall'ordinanza stessa, con una multa di 50 euro. I controlli sono ancora in corso e verranno condotti in tutti i quartieri Case. "Registro con amarezza questo dato ha dichiarato il sindaco Massimo Cialente che evidenzia come un quinto degli assegnatari di alloggi Case non rispetti alcune regole di normale convivenza, fissate nell'interesse della sicurezza e del funzionamento complessivo". "Conoscere il nome del nucleo familiare domiciliato in un appartamento è fondamentale non solo per questioni di ordine pubblico, soprattutto in un momento complesso come quello presente, ma anche ai fini di Protezione civile, nonché per invio di comunicazioni". "I controlli andranno avanti, ha proseguito il sindaco poiché questo escamotage è utilizzato anche per rendersi irreperibili ai fini della consegna di bollette e cartelle di pagamenti. Per tale ragione verranno effettuate anche segnalazioni alle forze dell'ordine, per accertare l'esistenza di eventuali sistemi di scarsa trasparenza". "A questo proposito ha concluso Cialente - devo anche segnalare con rammarico che, nel momento in cui, nel rispetto di una legge, che peraltro io ritengo iniqua, si devono effettuare le letture dei contatori per quantificare i pagamenti a consumo individuale, vi sono assegnatari, con il contatore all'interno dell'appartamento, che si rifiutano di far entrare gli addetti. Siamo costretti a chiedere l'intervento delle forze dell'ordine, poiché queste persone, impedendo la lettura, mettono a rischio la possibilità di accensione delle caldaie nei tempi normativamente previsti per il 15 ottobre". 29 settembre 2016 - 16:13 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

TERREMOTO: NUOVI DANNI IN CASE RIPARATE, SEMINARIO INGEGNERI ALL`AQUILA

[Redazione]

L'AQUILA -Ordine degli ingegneri della provincia dell'Aquila ha predisposto un seminario formativo per domani venerdì 30 settembre, in merito alle lesioni causate da eventi sismici, come quelle che sono riapparse in molte abitazioni riparate a seguito del terremoto dello scorso 24 agosto. Interverrà uno dei massimi esperti nazionali, Massimo Mariani, componente del Consiglio nazionale degli Ingegneri. Come riconoscere una crepa? Come e quando tendono a formarsi? Quando sono importanti e sintomo di problematiche serie e quali soluzioni si possono adottare? A tutto questo e molto altro ancora l'Ordine degli ingegneri vuole dare risposte concrete attraverso il seminario formativo dal titolo **#murature #studiamo il sisma** che si tiene presso l'auditorium Ance, in viale De Gasperi, 60. Obiettivo dell'incontro è quello di consolidare le conoscenze dei professionisti più esperti, ma anche di preparare i più giovani, mettendo in condizione tutti gli ingegneri del territorio di dare riscontri tangibili e tempestivi ai cittadini in merito a eventuali lesioni che possano riscontrare nelle proprie case. Come quelle rilevate da alcuni abitanti dopo il sisma che ha colpito il centro Italia lo scorso 24 agosto scorso. Un segnale inequivocabile, dunque - si legge in una nota dell'Ordine - che la categoria abruzzese è attenta alle problematiche sollevate di recente proprio su questo tema. Ma non finisce qui: la volontà è quella di continuare sulla strada già tracciata. Su questo fronte e non solo gli ingegneri aquilani si confermano, infatti, tra i tecnici più all'avanguardia. Interverrà, oltre a Mariani, il presidente dell'Ordine, Elio Masciovecchio. "Analisi dei dissesti sulle costruzioni in muratura" e "L'evoluzione delle tecniche per le opere provvisorie: ideazione e attuazione" sono i temi che saranno affrontati. Il corso è incentrato sulla necessità di trasmettere lezioni utili a distinguere crepe e lesioni significative da quelle superficiali e irrilevanti. Evitare inutili allarmismi, puntando sulla corretta e adeguata conoscenza di tutte le dinamiche del caso: è questa la ricetta dell'Ordine per garantire professionalità e sicurezza a tutta la cittadinanza. 29 settembre 2016 - 17:27 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

DOG LOVERS DAY: A MILANO PREMIATI I CANI EROI DEL TERREMOTO DEL 24 AGOSTO

[Redazione]

MILANO La seconda edizione del Dog lovers day, a Milano, sabato scorso, ha visto sfilare tra i protagonisti a quattro zampe anche i cani eroi impiegati nelle operazioni di salvataggio nelle aree colpite dal terremoto del 24 agosto scorso nel centro Italia. A promuovere l'iniziativa è stata la World dog alliance che organizza il Doglovers day anche a Taiwan e a Shanghai, per rilanciare, nell'occasione, la richiesta di mettere al bando il consumo e il commercio della carne di cane nei Paesi, soprattutto dell'Estremo Oriente, dove sono ancora diffusi. Nell'ambito della manifestazione milanese, nata per celebrare la lunga amicizia tra uomo e cane e giunta alla seconda edizione, sono stati premiati per l'impegno profuso a servizio dei cittadini e della collettività undici gruppetti di cani operativi nella zona del sisma o sulle spiagge italiane, dove contribuiscono a salvare i bagnanti in difficoltà. Un premio agli animali e ai loro conduttori per ricordare a tutti che i cani non ci danno solo fedeltà ed affetto incondizionati, ma letteralmente salvano delle vite. Nella triste occasione del terremoto se è accorta anche la stampa internazionale ha sottolineato l'onorevole Michela Vittoria Brambilla, presente all'evento in qualità di presidente della Lega Italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente. Tra i cani eroi premiati erano Savana e Leo, i due cani della Polizia distretto di Ancona che hanno salvato la piccola Giorgia, estratta viva dalle macerie della sua casa di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno); J, un Jack Russell dell'associazione vigili del fuoco in congedo del Veneto che a Illica (Rieti) ha individuato e permesso il salvataggio di cinque persone; Mur, del centro cinofilo del corpo nazionale dei vigili del fuoco rimasto ferito a una zampa durante le operazioni di salvataggio in centro Italia e Grimm, un pastore tedesco che ha fiutato e fatto salvare un cagnolino meticcio sepolto dalle macerie di una casa. La Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente ha anche organizzato in tutta Italia dei punti di raccolta beni materiali pro terremoto con il supporto delle sezioni locali, con il risultato di oltre 500 chilogrammi di alimenti per cani e gatti raccolti, oltre a beni di prima necessità per le persone coinvolte nel sisma. Ospite della giornata è stato Edoardo Stoppa il fratello degli animali inviato di Striscia la Notizia, che ha presentato la sfilata simpatica degli amici a quattro zampe, non un concorso a premi ma espressione di orgoglio canino. Elenco degli eroi a 4 zampe premiati dall'onorevole Michela Vittoria Brambilla: Per il Nucleo cinofilo corpo nazionale vigili del fuoco hanno ritirato il premio Flavio Tunno, istruttore nazionale cinofilo vigile coordinatore, con il cane Fly; il vigile qualificato Lucio Sansotera con il cane Mur; il vigile volontario Alice Triulsi con il cane Artù. Per la protezione civile della Regione Emilia Romagna hanno ritirato il premio Corrado Bernardi, team leader delle unità cinofile della Regione Emilia Romagna, con il cane Victor e Claudia Pollani con il cane Gloria. Per l'associazione nazionale vigili del fuoco in congedo Veneto - Cinofili SanGiorgio hanno ritirato il premio Daniela Romanato, istruttore responsabile unità cinofile associazione nazionale vigili del fuoco in congedo, con il cagnolino J; gli istruttori figuranti Nadia Benelle con i cani Danny e Nina, Leandro Zampieri con il cane Milla e Andrea Romanelli con il cane Marley. Per il centro cinofili Carabinieri di Firenze hanno ritirato il premio il brigadiere Fabrizio Maffei del centro cinofili carabinieri di Firenze, e il suo cane Giove, appuntato Damiano Sciarra e il cane Grimm. Per il corpo nazionale soccorso alpino e speleologico scuola italiana cani salvataggio - S.I.C.S. hanno ritirato il premio Gino Candeloro, istruttore nazionale formazione e brevetto nazionale della scuola italiana cani salvataggio, con il cane Dylan, e i conduttori Monica Farina e Domenico Ceravolo. Presenti con i cani Morgana e Mia. presenti anche Ferruccio Squerti con il cane Sethi; Alessandro Squerti e Simona Milani con il cane Burt; Marcello Ughetti con il cane Casper. Per la scuola italiana cani salvataggio S.I.C.S. Vela Liguria hanno ritirato il premio Simone Galbiati, presidente della scuola cani salvataggio Vela Liguria, Loredana Angotti con il cane Ludovica, Davide Barbieri con il cane Juma e Giancarlo Milone con il cane Marley. Per l'associazione cinofila di salvataggio nautico hanno ritirato il premio Walter Bonacina, membro dell'Unità Cinofila Salvataggio Nautico Operativa, con il cane Artù, e Mario Cracolici con Ginevra. I due conduttori e i loro compagni a quattro zampe sono intervenuti ad agosto nel salvataggio di

uomo che si era tuffato nelle acque del lago di Bellano, senza più riemergere. Per le unità cinofile della polizia di Stato Questura di Milano hanno ritirato il premio agente scelto Fabio Mariucci delle Unità Cinofile della polizia di Stato di Milano, con il cane Book, il vice sovrintendente Massimo Casati con il cane Jerry e agente Giorgia Alba. Per le unità cinofile della polizia di Stato Questura di Ancona hanno ritirato il premio agli assistenti della Polizia di Stato Francesco Marrone e Andrea Fratoni, accompagnati dal cane Savana. 29 settembre 2016 - 11:19 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

CONTRIBUTO RICOSTRUZIONE CON TRUFFA, AQUILANA DENUNCIATA E MAXI SEQUESTRO

[Redazione]

L'AQUILA - Avrebbe percepito indebitamente dal Comune dell'Aquila un contributo di circa 470 mila euro per la riparazione della propria casa danneggiata dal terremoto, dichiarando che si trattava di abitazione principale quando invece l'immobile risultava affittato e lei viveva a Milano, non avendo, perciò, diritto al contributo. Per questo motivo, nell'ambito dell'inchiesta sul fenomeno dei cosiddetti furbetti della seconda casa della procura della Repubblica del capoluogo, su richiesta del sostituto procuratore Simonetta Ciccarelli, il giudice per le indagini preliminari Giuseppe Romano Gargarella ha disposto un sequestro preventivo per una somma complessiva di 470 mila euro circa ed iscritto nel registro degli indagati una donna, Chiara Vittorini, per il reato di indebita percezione di erogazione ai danni dello Stato. L'indagine è coordinata anche dall'altro sostituto della procura aquilana, Fabio Picuti, e coinvolge 45 denunciati per un totale di fondi stanziati illecitamente che arriva a 10 milioni di euro. Le seconde case hanno diritto a un massimo finanziabile di 80 mila euro. Il provvedimento cautelare è stato eseguito oggi dai militari del nucleo di polizia Tributaria della Guardia di Finanza, al termine di indagini della squadra di polizia giudiziaria dei Vigili urbani aquilani. Le investigazioni svolte hanno riguardato quello che in una nota viene definito un grave episodio di indebita percezione di un contributo corrisposto dal Comune a un soggetto privato che aveva falsamente attestato di averne diritto per la ricostruzione della propria abitazione principale gravemente lesionata dal sisma del 2009. Gli accertamenti hanno permesso di accertare che indagato non solo non aveva mai dimorato presso quell'alloggio per cui aveva richiesto il contributo, ma aveva addirittura concessa in locazione. I sequestri sono scattati dopo una serie di indagini di natura patrimoniale svolte dalle Fiamme Gialle che hanno consentito di ricostruire e quantificare i beni e le disponibilità finanziarie del responsabile. 28 settembre 2016 - 11:23 - RIPRODUZIONE RISERVATA[pdf]

La terra trema ancora a San Piero in Bagno e Verghereto

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.0 e' stata registrata la scorsa notte, alle 2:26, in provincia di Forlì. La scossa e' stata avvertita dalla popolazione, ma non risultano danni a persone o cose. Lo ha reso noto la Protezione civile con un comunicato. Le località prossime all'epicentro sono San Piero in Bagno, Santa Sofia, Verghereto.

Vulnerabilità sismica, l'assessore Miserocchi: "Tutte le scuole sono sicure"

[Redazione]

È quanto ha assicurato l'assessore ai Lavori Pubblici Maura Miserocchi, rispondendo giovedì pomeriggio nel corso del consiglio comunale all'interpellanza del consigliere Gilberto Zoffoli di Libera Cesena [citynews-c]Redazione29 settembre 2016 17:33 Condivisione il più letti di oggi 1 Ciclista investito e sbalzato a terra sulla via Emilia, un ferito grave e traffico in tilt 2 Cade dal trattore in marcia in una stradina impervia: grave giovane agricoltore 3 Schianto tra due auto, anziana intrappolata nella macchina ribaltata 4 Ancora bocconi avvelenati, cane soccorso d'urgenza dal veterinario [avw] [avw] Un sopralluogo al cantiere della scuola di Martorano Tutti i 59 edifici scolastici di competenza comunale (scuole materne comunali, scuole materne statali, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado, palestre annesse ad edifici scolastici) sono dotati del certificato di idoneità statica. E' quanto ha assicurato l'assessore ai Lavori Pubblici Maura Miserocchi, rispondendo giovedì pomeriggio nel corso del consiglio comunale all'interpellanza del consigliere Gilberto Zoffoli di Libera Cesena sulla situazione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici. Miserocchi ha specificato che, "coerentemente alle direttive nazionali emanate e seguite alla tragedia di San Giuliano di Puglia (28 morti nel crollo di una scuola a seguito del terremoto del 31 ottobre del 2002, ndr), si sono avviate le verifiche sismiche richieste che continueranno con copertura finanziaria incappo al comune e che comprenderanno anche le verifiche dei solai relativamente al rischio dello sfondellamento degli elementi in cotto". Ogni plesso, ha garantito l'assessore, "risponde alle normative di sicurezza, a cui si aggiunge il certificato di prevenzione incendi, compresi i percorsi epiani di emergenza e di evacuabilità". Dal 2009, ha aggiunto Miserocchi, l'amministrazione Lucchi "ha avviato un programma pluriennale di interventi mirati ad ottenere miglioramenti strutturali negli edifici scolastici anche attraverso la costruzione di nuove scuole, con obiettivo perseguito attraverso interventi continui, effettuati annualmente di incrementare il livello di sicurezza dei plessi scolastici (tra gli esempi citati la scuola elementare di Torre del Moro, la scuola materna di Martorano, ampliamento elementare Pievesestina, la scuola materna di Bora e, da ultimo, la realizzazione del Tecnopolo, ndr). L'assessore ai Lavori Pubblici ha specificato che "sono in fase di esecuzione i lavori di miglioramento sismico alla scuola primaria Fiorita sulla copertura. I prossimi interventi programmati, riguarderanno la scuola primaria di Sant'Egidio e quella di Martorano. In termini di investimento possiamo definire un importo medio di intervento sulle scuole di circa 3.000.000 di euro all'anno (dal 2009 ad oggi possiamo stimare circa 24 milioni). Inoltre, la progettazione dei nuovi interventi (come la palestra di San Giorgio, per citare un cantiere già operativo) viene realizzata basandosi sulla più recente normativa antisismica e valutando le più accurate tecniche costruttive". Per quanto concerne gli edifici pubblici, Miserocchi ha chiarito che "sono in fase di completamento i lavori di miglioramento sismico del Carisport. Si stanno completando i lavori della nuova sede della protezione Civile e sono incorso le procedure di appalto per la realizzazione. Nel 2017, dell'intervento di miglioramento sismico del fabbricato Ex Tribunale, sono alla fase di gara gli interventi relativi a Palazzo Bufalini ed è stato dato un incarico per analizzare lo stato del viadotto Kennedy per poi programmare la qualificazione". "È impegno preciso dell'amministrazione proseguire nelle indagini di vulnerabilità, non solo rispetto agli edifici pubblici, ma anche viario in modo da avere un quadro, man mano, sempre più definito per continuare a procedere nella programmazione, produrre progetti ed essere pronti anche ad accedere a contributi esterni all'ente in modo da mantenere e possibilmente incrementare non solo il numero degli interventi ma anche il miglioramento sismico rispetto alla capacità di risposta sismica - ha concluso -. Il prossimo bilancio vedrà l'inserimento di risorse specifiche in questa direzione, con la consapevolezza che parliamo di interventi di lungo respiro su base pluriennale".

attualita: #IoCiSono per Amatrice, Accumoli, Arquata

[Redazione]

Raul Bova come un pazzo ha bussato e la Protezione Civile lo ha accolto e ascoltato. Il 4 Ottobre una partita di calcio per il Progetto Sorriso? di Rosella Vivio venerdì 30 settembre 2016 - 08:00 Homo homini lupus, uomo è lupo verso altro uomo. Da Plauto, autore romano di commedie in era precristiana, ad Hobbes, filosofo cinquecentesco, la natura umana è data per egoista e tendente alla sopraffazione. Unica maniera per tenerla a bada sono le leggi dello stato di diritto e quelle morali, dettate dalla cultura. Ed è la cultura della solidarietà e della compassione, del condividere la sofferenza con altro uomo, la migliore addomesticatrice dell'componente umana simbolizzata, anche a torto (il lupo non merita gli attributi malvagi propri dell'uomo), dall'animale ammansito da S. Francesco. Quello che è andato in scena ieri a Rieti, presso l'Istituto Tecnico Commerciale, è la vittoria del bene sull'indifferenza. A farne protagonista è stato Raul Bova, noto attore che ha scelto di vivere al Cicolano, territorio reatino di magnifica conservazione naturalistica. Nella palestra dell'Istituto Duca Degli Abruzzi, gremita di studenti e professori, è stato presentato un evento che si terrà a Rieti il prossimo 4 Ottobre per sostenere il Progetto Sorriso, nato per donare alle popolazioni di Accumoli, Amatrice, Arquata, ferite dal sisma del 24 Agosto, tre centri ricreativi polifunzionali. Per raccogliere i fondi necessari Raul Bova ha come un pazzo bussato alla Protezione Civile, sono le sue parole, spiegando il Progetto Sorriso. La Protezione Civile lo ha accolto e ascoltato. Il risultato è stato #IO CISONO evento che vedrà confrontarsi nello stadio reatino Manlio Scopigno la squadra di calcio della Nazionale Cantanti e quella della Protezione Civile, che schiererà operatori impegnati da oltre un mese nelle aree colpite dal sisma. Oltre al Dipartimento della P.C. ci saranno anche Vigili del fuoco, Forze armate, Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, Corpo forestale dello stato, Guardia costiera, Croce rossa, Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, Ingv, Ispra, Cnr, Organizzazioni di volontariato, Regioni e Comuni. È stata data una importantissima risposta all'emergenza. È stata tanta solidarietà. Io sono solo uno dei tanti. Sono orgoglioso di essere italiano e ho detto Raul Bova strappando applauso degli studenti, aggiungendo che ora, però, serve fare presto. A volte la burocrazia è un po' lenta. Chiedo a tutti di essere efficaci e veloci. Al tavolo con Bova erano Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento Protezione Civile, Mons. Domenico Pompili, Vescovo di Rieti, Marco Bocci, Simone Petrangeli Sindaco di Rieti, il rapper Moreno, Gianluca Pecchini DG Nazionale Cantanti, Avv.ssa Antonella Carotti, presidente di IO Ci SO NO, associazione di cittadini reatini e di sindaci, nata dalla volontà di continuare a prestare aiuto alle popolazioni colpite dal sisma anche nella fase della ricostruzione. Un impegno importante, quello di Rieti, riconosciuto da un cittadino di Amatrice: Ringraziamo la comunità reatina. Mentre i nostri concittadini venivano curati nell'Ospedale De Lellis ci hanno offerto ospitalità. Rieti è stata bella nella sua manifestazione affetto. La città guidata dal sindaco Petrangeli, è vero, non si è risparmiata nel mostrarsi solidale, rinunciando anche ad eventi come il Meeting Internazionale di atletica. Ai terremotati è arrivato affetto dell'Italia intera, non solo da Rieti. E anche offerta di aiuto è stata oltre misura. Ma, ha ricordato il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, non sempre chi si offre volontario produce utilità. Il rischio che la solidarietà diventi protagonismo personale è. Anche la solidarietà va organizzata, controllata, ha bisogno di competenza. Quella messa in moto da Raul Bova è volontariato utile. Il Progetto Sorriso ha come obiettivo la ricostruzione del tessuto sociale. L'agente non ha bisogno solo di case, ma di spazi collettivi dove ritrovarsi per ritrovare la forza per reagire.

E ce ne vuole di forza quando quello che era il tuo paese cade sbriciolato come fosse di sabbia. Ad Amatrice negli ultimi anni si era lavorato molto alle politiche turistiche e di sviluppo, ha ricordato il vicesindaco. La vicenda di Gracco e della cipolla nel sugo all'amatriciana è servita a promuovere Amatrice. Ora bisogna stare insieme, non frantumare il tessuto sociale per ricominciare. Ricominciare vale per Amatrice, Arquata, la meno danneggiata, e per Accumoli, comune montano di palazzi quattrocenteschi. Era ambizione di far conoscere le bellezze storiche e artistiche incredibile valore, viene ricordato. Serve una scossa vitale come risposta alla scossa tragica. Il mio

aiuto spirituale non mancherà, sono le parole di don Domenico, come ama essere chiamato il vescovo di Rieti, rinunciando ai formalismi. Ma nulla, nella mattinata, è sembrato incline al convenzionalismo, né alla spettacolarizzazione. Con Bova, Marco Bocci, Moreno, Pecchini, il dg della Nazionale Cantanti e tutti gli altri partecipanti, il protagonista è stato l'altruismo. Qui oggi è rappresentata la generosità dell'Italia, sono state le parole del Segretario Generale della Croce Rossa, Flavio Ronzi. Sì, l'Italia si è mostrata generosa. E generosa è stata la partecipazione di tanti nella organizzazione di. #IoCiSono, serata di sport, musica e solidarietà a cui parteciperà anche Andrea Bocelli. Ma non va trascurato un aspetto che aggiunge valore all'iniziativa. Ieri, si è fatta pedagogia della generosità e del fare rete per soccorrere chi ha perso tanto se non tutto. Il lupo è stato addomesticato. Presentare il progetto in una scuola, davanti a tanti giovani ha avuto questo significato. E farlo nella terra di Francesco, il santo che della fratellanza ha fatto un segno distintivo della sua Parola, non è casuale. Forse, chissà, a perfezionare l'iniziativa arriverà anche l'altro Francesco. Il Papa, naturalmente. La Radio ufficiale dell'evento IOCISONO è Radio Subasio, ai primi posti della classifica nazionale e da sempre impegnata nelle campagne sociali e culturali. Per contribuire alla realizzazione di PROGETTO SORRISO sarà possibile fare una donazione sul conto corrente intestato a IOCISONO Iban IT 351 0570414600000000179500 Prendite presso: Perseo Centro Commerciale via Mercatanti Rieti Mariani Sport via Palmegiani 51 Rieti Maestrello Musica via Orchidee 6 Rieti La Matteredia via Pietro Nenni Rieti Costo biglietto Tribuna Ovest 20,00 Tribuna Est 15,00 Curva Sud 10,00

cronaca: Sisma: la famiglia di Faizzone potr? rimanere nella casetta donata*[Redazione]*

Consegnata da una onlus di Cittareale e inizialmente dichiarata abusiva? dalla Redazione giovedì 29 settembre 2016 - 17:11 Superati gli ostacoli che impedivano di consegnare la prima abitazione in legno, donata dall'associazione 'La Via del Sale Onlus' di Cittareale, lo scorso venerdì a una famiglia di Faizzone, una delle frazioni di Amatrice colpita dal sisma, allevatori che non posso lasciare il territorio perché costretti a badare al bestiame. Dopo aver ricevuto l'alloggio provvisorio, la famiglia si era vista arrivare un paradossale ordine di sgombero, in quanto, a parere del Comune di Amatrice, la casetta era abusiva e come tale doveva essere rimossa. Tutto si è risolto grazie all'accordo stipulato tra lo stesso Comune e la Protezione civile che fornirà i moduli abitativi provvisori. Nel frattempo, l'allevatore di Faizzone potrà dormire temporaneamente nella casetta donatagli dalla onlus. Siamo soddisfatti di aver contribuito ad alleviare il disagio di queste persone - spiegano i ragazzi de 'La Via del Sale' -, il progetto 'Una casetta per Amatrice' è nato dal desiderio di complementare l'opera delle istituzioni. Quanto alle polemiche di questi giorni, ci auguriamo che la pubblicità sia servita a porre l'attenzione sulla situazione di questa famiglia - concludono - e delle realtà limitrofe.

politica: Sisma, Pastorelli: ?Il lavoro la chiave per la rinascita?*[Redazione]*

Senza interventi adeguati sul piano occupazionale non potremo mai raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati ha detto alla Camera dei Deputati? di Francesco Gloriana giovedì 29 settembre 2016 - 09:02 Per far ripartire le province colpite dal terremoto è necessario muoversi su strade diverse: bisogna occuparsi del recupero e della messa in sicurezza degli edifici residenziali e pubblici, del regime fiscale dei privati e delle aziende, delle attività produttive e, soprattutto, del lavoro. Così Oreste Pastorelli, deputato reatino del Psi e componente della commissione Ambiente della Camera, nel corso delle dichiarazioni di voto sulle mozioni concernenti iniziative in favore delle popolazioni e dei territori colpiti dal sisma del 24 agosto scorso. Il lavoro prosegue il parlamentare socialista è la chiave per la rinascita: senza interventi adeguati sul piano occupazionale non potremo mai raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati. Per questo andranno sostenute tutte quelle aziende agroalimentari che, nella loro eccellenza, costituiscono il motore economico di quelle zone. Così come le imprese artigiane e commerciali. Riguardo alla prevenzione, gli impegni che oggi chiediamo al Governo non devono essere declinati solo in un'ottica di emergenza, ma devono produrre politiche di medio e lungo periodo che siano adeguate alle esigenze dei territori. E su questo punto non possiamo davvero permetterci di perdere tempo.

attualita: Terremoto, Rieti: come richiedere il sopralluogo presso le abitazioni private*[Redazione]*

Il modello IPP Istanza di sopralluogo per edifici/opere pubbliche, privati, già disponibile sul sito del Comune? dalla Redazione giovedì 29 settembre 2016 - 08:51 I cittadini che intendono richiedere un sopralluogo, per verificare eventuali danni procurati alle abitazioni private dal sisma del 24 agosto scorso cadenti nel comune di Rieti, possono presentare domanda di verifica direttamente all'Amministrazione comunale compilando il modello IPP Istanza di sopralluogo per edifici/opere pubbliche, privati, già disponibile sul sito del Comune. È opportuno che al modello sia allegata anche la documentazione fotografica che documenta i danni che si intende denunciare. Il modello IPP va compilato e restituito o all'Ufficio relazioni con il pubblico (Piazza Vittorio Emanuele II n. 1, sotto i portici, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e il martedì e il giovedì dalle 15:30 alle ore 17:30) o via e-mail all'indirizzo protezionecivile@comune.rieti.it. Una volta presentata la domanda sarà programmata una verifica a cura di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica). La scheda Aedes è una scheda per il rilevamento speditivo dei danni, la definizione di provvedimenti di pronto intervento e la valutazione dell'agibilità post-sismica di edifici con tipologia strutturale ordinaria (in muratura, in cemento armato o acciaio intelaiato o a setti) dell'edilizia per abitazioni e/o servizi. Questa scheda non può essere applicata a edifici industriali (quali ad esempio capannoni prefabbricati, per i quali si ha una scheda dedicata), monumentali (in particolare le chiese, per le quali esiste un altro tipo di scheda), o altri manufatti (come, ad esempio, i serbatoi), né a ponti e altre opere infrastrutturali. Sulla base delle richieste di sopralluogo e della documentazione fotografica allegata il Dipartimento della Protezione Civile - Dicomac (Direzione di Comando e Controllo), programmerà i sopralluoghi, secondo l'evidenza delle lesioni o degli altri danni evidenziati, a partire dai territori dei comuni più colpiti. Per saperne di più: <http://www.comune.rieti.it/ambiente-protezione-civile-ufficioprotciv-avvisiedomande>

cronaca: Sisma: rubati i pc della nuova scuola di Acquasanta*[Redazione]*

Sindaco: Sciacalli infami. Il Papa: verr? dalla Redazione
gioved 29 settembre 2016 - 09:45 Sciacalli infami. Li chiama così il sindaco di Acquasanta Terme, Sante Stangoni. Sono i ladri che la notte scorsa hanno rubato dieci pc portatili dalla Scuola media 'Nicola Amici' di Acquasanta Terme, l'unica agibile del comune terremotato, una struttura antisismica in legno inaugurata il 14 settembre scorso, mentre i bambini delle elementari e delle medie vanno a lezione in una tensostruttura. L'indignazione è corale, e il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini ha subito attivato la task force del Miur impegnata nelle aree del terremoto, affinché i ragazzi possano avere al più presto nuovi pc grazie alle donazioni che stiamo ricevendo. Equitalia ha già risposto all'appello, ma al di là del valore materiale della strumentazione - osserva la dirigente scolastica di Acquasanta, Patrizia Palanca, che invoca 'il massimo della pena per irresponsabili' - come si fa a rubare ai poveri, a chi non ha più niente?. È il gesto che fa male - incalza il sindaco: Noi stiamo lottando per non far morire il paese, ci giochiamo tutto ogni giorno, e in Italia c'è gente così, che non ha vergogna.... Come i due falsi soccorritori sorpresi, sempre ad Acquasanta, con un furgone carico di aiuti e giocattoli per i bambini a poche ore dal sisma, il 2 settembre. E arrestati. Stavolta gli 'sciacalli' sono entrati da una finestra lasciata aperta. Il prefetto di Ascoli Piceno Rita Stentella annuncia l'intensificazione della vigilanza sulle scuole delle zone terremotate, al termine di una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Mail disinganno dei ragazzini, già tanto spaventati - ricorda Palanca - che avevano festeggiato da poco la loro nuova scuola rimarrà. Una giornata triste, mitigata dalle notizie arrivate da piazza San Pietro, dove papa Francesco, al termine dell'udienza generale, si è fermato a parlare con i sindaci di Arquata del Tronto e Ascoli Piceno e il vescovo mons. Giovanni D'Ercole, confermando che farà visita alle zone terremotate in forma privata. Della delegazione della diocesi ascolana facevano parte anche la stessa Palanca e un centinaio di terremotati. Come Roberto e Ilaria Ruggeri, di Capodacqua, frazione di Arquata, genitori della piccola Speranza, nata a luglio e battezzata domenica scorsa a Pescara del Tronto, il borgo raso al suolo dal sisma. 'Speranza', un nome simbolo di fiducia per mons. D'Ercole. Santità, venga a trovarci, a vedere le nostre terre martorate ha chiesto diretto il sindaco di Arquata, Alessandro Petrucci, al pontefice: mi ha risposto che verrà, che non è venuto finora, e non verrà subito perché non vuole interferire con i soccorsi, ma lo farà. Una data ancora non è stata fissata, ma Arquata è già al lavoro per far trovare al papa una terra che si rialza, ed è capace di farlo. Fra Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo sono già 14.280 i sopralluoghi condotti dai tecnici Aedes sugli edifici pubblici e privati colpiti dal terremoto: il 49% degli immobili privati è stato dichiarato agibile, il 31% inagibile. Ieri a Rieti si è tenuto un vertice fra il pool di magistrati che indaga sul sisma e gli investigatori: la procura si appresta a rimuovere i sigilli dal 50% circa dei 68 edifici pubblici e privati di Amatrice e Accumoli messi sotto sequestro nell'ambito dell'inchiesta, e nominerà altri periti per compiere accertamenti sui crolli.

Casa Italia, Senato su sicurezza edifici

[Redazione]

LA PEZZOPANE_ UN PASSO AVANTI -L'Aquila Ad ogni sisma si ripropongono le solite ipocrisie, ma questa volta, con Casa Italia possiamo invertire la rotta ed investire davvero sulla prevenzione. Quanti soldi servono perché tutte le case degli italiani vengano messe in sicurezza antisismica? È chi dice più 80-100 miliardi, che sono molti, senza sapere che ne spendiamo molti di più ora per i risarcimenti e le ricostruzioni. Con ordine del giorno approvato oggi compiamo un passo avanti perché in prospettiva in Italia tutte le abitazioni siano sicure. Lo dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane intervenuta oggi in aula del Senato in occasione del dibattito su terremoto e Casa Italia. Nella discussione è intervenuto anche Renzo Piano ed ha partecipato il Presidente Matteo Renzi. E anche una questione di cultura continua Pezzopane. Nessuno di noi sa se la sua casa è sicura in caso di terremoto, io stessa non lo sapevo prima del 2009. A questo serve il fascicolo di fabbricato, che deve diventare obbligatorio per legge. Casa Italia è un progetto di ampio respiro che deve coinvolgere diverse generazioni, con un piano che abbia continuità e stabilità. Bisogna investire sulla messa in sicurezza dei bellissimi nostri borghi delle aree interne, a cominciare da quelle ad alto rischio sismico. Bisogna puntare a seguire le buone pratiche già esistenti in materia di interventi e ricostruzioni e puntare ad avere un'unica procedura codificata in legge, e non una selva di ordinanze diverse per ogni caso. Non può essere che ad ogni terremoto cambino i diritti ed i doveri. E ha fatto bene il governo a comprendere anche le seconde case nella ricostruzione, altrimenti i borghi storici muoiono col terremoto. Ne è un esempio Abruzzo conclude Pezzopane dove il governo Berlusconi esclude le seconde case e quindi la ricostruzione dei centri storici è cominciata solo col governo Renzi.

Terremoto: iniziativa solidarietà: amatriciana in ristoranti e pizzerie

[Redazione]

Il progetto di solidarietà voluto dal sindaco di Latina e dalla Confcommercio ea cui ha aderito anche la Camera di Commercio: per ogni piatto o pizza verranno donati 2 euro alle popolazioni di Amatrice e delle zone colpite dal sisma[citynews-]Redazione29 settembre 2016 14:06 Condivisione il più letti di oggi 1 Maxi sequestro di droga della polizia ad Aprilia. Arrestate sei persone 2 Incidente a Borgo Hermada, si ribalta con il trattore e finisce in un fosso: è grave 3 Spaccio: arrestati due giovani ventenni a Cisterna. Sequestrati oltre 2 etti di droga 4 Festa di San Michele ad Aprilia, al via il 29 settembre. Serata clou con Edoardo Bennato[avw] [avw] Approfondimenti Terremoto: oltre 150 interventi in 7 giorni per i vigili del fuoco pontini ad Amatrice 26 settembre 2016 Un amatriciana per Amatrice: il grande cuore dei cittadini di Cisterna 21 settembre 2016 Terremoto ad Amatrice, il sindaco Coletta incontra il cane da soccorso Vasco 12 settembre 2016 "Ama-triciana col cuore" a Cori: altri 1617 euro raccolti con l'iniziativa in piazza Signina 26 settembre 2016Un'altra lodevole iniziativa sta per prendere il via a Latina in favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto scorso. Presso la Camera di Commercio, infatti, parte un nuovo progetto di solidarietà, alla presenza del commissario straordinario Mauro Zappia e del sindaco Damiano Coletta - è intervenuta per Confcommercio Imprese per l'Italia Lazio Sud la delegazione capitanata dal presidente Giovanni Acampora, dal direttore generale Salvatore Di Cecca, dal presidente Ascom Latina Paolo Galante, dal delegato Ascom per il Centro storico Valter Tomassi, dal vice presidente vicario Italo Di Cocco, dal presidente del Cat Confcommercio Antonio Rampini e il segretario generale della Camera di Commercio di Latina, Pietro Viscusi. Al progetto, fortemente voluto e a cui ha posto le basi il sindaco Coletta ed il presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia Lazio Sud, ha aderito consentita partecipazione anche la Camera di Commercio di Latina che ha concesso immediatamente il proprio patrocinio. L'iniziativa prevede che tutti i ristoranti e le pizzerie aderenti, inseriscano stabilmente nel menù amatriciana e la pizza amatriciana: per ogni piatto o pizza verranno donati 2 euro alle popolazioni di Amatrice e delle zone colpite dal sisma, uno donato dal ristoratore e uno dal cliente. Il progetto sarà continuativo nel tempo e avrà come obiettivo dare un aiuto concreto e duraturo ai comuni della provincia di Rieti colpiti ed, in particolare Amatrice, facendo arrivare il ricavo dell'iniziativa direttamente agli imprenditori locali dare un concreto contributo alla ricostruzione del tessuto economico e delle imprese devastate dal sisma. La presente iniziativa è partita dal Comune di Latina e verrà diffusa anche negli altri comuni del territorio nonché nella provincia di Frosinone. Un'importante iniziativa di solidarietà che vede protagonista il Comune di Latina ed i principali attori del mondo imprenditoriale, che continuerà nel tempo, così come deve continuare nel tempo il nostro impegno a favore delle popolazioni e delle imprese così duramente colpite ha commentato il sindaco Coletta. Un atto concreto per dare sostegno duraturo e per garantire la ricostruzione delle aziende e dei colleghi colpiti da questa immane tragedia - ha dichiarato il presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia Lazio Sud Acampora -. E in questi momenti che dobbiamo essere tutti vicini e solidali; e quindi chiedo a tutti gli imprenditori della ristorazione di aderire con entusiasmo. Inoltre tengo a precisare che tutti i contributi che verranno donati saranno puntualmente rendicontati ed arriveranno direttamente alle aziende delle zone colpite dal sisma tramite la Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Rieti. Ritengo importante che la Camera di Commercio e l'intero sistema camerale - sottolinea il commissario straordinario Mauro Zap

pia - sostenga iniziative a favore delle imprese colpite da tragici fenomeni naturali, a prescindere dall'area in cui questi avvengano. Abbiamo dunque immediatamente deciso di appoggiare la lodevole proposta della Confcommercio Imprese per l'Italia Lazio Sud, con impegno anche di individuare ulteriori possibili occasioni di promozione e sostegno. Colgo l'occasione per ribadire anche pubblicamente la vicinanza dell'intera struttura alla Consorella Camera di Commercio di Rieti, consapevoli dell'importante ruolo di raccordo e di rilancio che potrà svolgere a favore del tessuto imprenditoriale reatino, ancor più in questa drammatica circostanza. Gallery amatriciana_ristoranti_pizzerie_latina_2-2

amatriciana_ristoranti_pizzerie_latina_1-2

Valentano: Cicloraduno organizzato a scopo di beneficenza a Valentano

[Redazione]

29-09-2016 08:09 Cicloraduno organizzato a scopo di beneficenza a Valentano Ci aspettavamo una bella risposta e sapevamo che potevamo contare su di voi! La 2^ edizione del cicloraduno targato La Lemma MTB Valentano fornisce ulteriori conferme; la giornata era delle migliori, un bel sole ha iniziato scaldarci sin dalle prime ore della mattinata ed i nostri muscoli hanno reagito bene affrontando con disinvoltura il percorso da molti definito divertente e suggestivo. Divertente poichè abbiamo affrontato insieme ripide discese e passaggi tecnici, single track e dure scalate ma soprattutto suggestivo visto che la natura si mostrata in tutto il suo splendore, il cielo chiaro e un'abbrezza leggera ci hanno permesso di gustare le bellezze di territori incontaminati, dove solo noi, con le nostre amate bimbe, abbiamo avuto il piacere di mettere le ruote. Partenza alle ore 8:50 Km percorsi: 32 Durata media: 2 ore e 36 minuti Se inizialmente vi avevamo confermato che la cornice sarebbe stata delle migliori, ora ci teniamo a ringraziare ciascuno di voi, visto che una cornice vuota non poi così interessante rispetto ad una bella cornice che racchiude ben 170 partecipanti, che si sono dati battaglia e si sono divertiti durante questa edizione. Non vi nascondiamo che abbiamo già in mente un percorso alternativo e non meno tecnico per il prossimo anno, quindi continuiamo tutti insieme a coltivare la passione per la mountain bike perchè siamo solo all'inizio! Questa volta, oltre a ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla grande riuscita di questo cicloraduno, le varie associazioni e gli sponsor sempre così generosi, ci teniamo a ringraziare voi! I 1.100,00 ricavati verranno interamente devoluti al progetto di ristrutturazione messo in atto dalla Protezione Civile, vi terremo aggiornati sugli sviluppi futuri. Potete trovare le foto dell'evento sulla nostra pagina Facebook seguiteci! Gruppo Ciclistico La Lemma MTB - Valentano

Sicurezza. E' partito da Penne il tour della Provincia

[Redazione]

Sicurezza. E' partito da Penne il tour della Provincia. E' cominciato ieri il ciclo di visite negli Istituti superiori della provincia da parte del Presidente Antonio Di Marco, accompagnato dal capo della struttura tecnica Paolo Incecco. Oggi lo staff della Provincia è stato a Penne, all'istituto Guglielmo Marconi, e precisamente dalla sede principale di Palazzo Diego Aliprandi de Sterlich, dove è stato accolto dalla dirigente Angela Pizzi insieme ad una delegazione di studenti. Ho deciso di cominciare i nostri sopralluoghi da Penne ha dichiarato il Presidente Di Marco -, anche per affrontare e risolvere tempestivamente alcune problematiche tecniche relative alla sicurezza degli edifici, in particolare all'istituto Marconi. Noi abbiamo scommesso non poco su questa scuola. Abbiamo dato piena operatività alla succursale ma ad oggi, dopo il terremoto del 24 agosto, siamo di fronte all'emergenza di alcune lesioni all'ingresso dello scalone di accesso al Palazzo, che ci hanno costretto a chiudere l'accesso alla scala e all'aula magna, provocando sospetti sulla sicurezza della struttura. Vogliamo assolutamente assicurare gli studenti e le loro famiglie: noi desideriamo preservare nel migliore dei modi questo presidio, e per questo valuteremo insieme le immediate soluzioni. Non abbasseremo la guardia: la struttura tecnica della Provincia è al corrente della situazione e sta valutando la tempistica degli interventi. Dopo il Marconi, Presidente e dirigente, accompagnati da due "testimonial" della città vestina, il consigliere provinciale Ennio Napoletano e l'assessore comunale Nunzio Campitelli, si sono recati al liceo artistico Mario dei Fiori, accolti dalla dirigente Eleonora Dell'Oso. Qui è stato fatto un sopralluogo per verificare la piena realizzazione dei lavori di messa in sicurezza del Liceo Artistico Mario dei Fiori di Penne, costati 150.000,00 euro. Lavori che hanno riguardato il corpo situato ad ovest del giunto, attualmente utilizzato per le attività scolastiche, come completamento, del progetto Piano Scuole Abruzzo. E' stato completamente rimosso il rivestimento esterno, distaccato in più punti, e si è proceduto al successivo intervento di antiribaltamento delle tamponature esterne, alla sostituzione della pensilina esterna in policarbonato e all'adeguamento in altezza delle ringhiere delle scale interne. Per il corpo situato ad est del giunto tecnico, dichiarato inagibile a seguito del sisma del 6 aprile 2009, è stato predisposto un progetto di miglioramento sismico nell'ambito del Piano Scuole Abruzzo Il Futuro in Sicurezza per un importo pari a 850.000,00. Abbiamo spiegato tutto questo ha concluso Di Marco - ad un'affollata assemblea di studenti delle prime classi, garantendo la nostra totale disponibilità a rendere oltremodo sicuri gli stabili delle scuole, vigilando su di essi.

S.PROSPERO, SOLIDARIET? PER IL SISMA ITALIA CENTRALE MARTED? 4 OTTOBRE INCONTRO CON CITTADINI E ASSOCIAZIONI

[Redazione]

Comunicato stampa465 del 29/9/2016S.PROSPERO, SOLIDARIETÀ PER IL SISMA ITALIA CENTRALEMARTEDÌ 4 OTTOBRE INCONTRO CON CITTADINI E ASSOCIAZIONIPromuovere e coordinare le iniziative di solidarietà di cittadini, enti e associazioni di S.Prospero a favore delle popolazioni del centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto. È questo l'obiettivo dell'incontro pubblico, promosso dall'amministrazione comunale di S.Prospero, che si svolge martedì 4 ottobre, alle ore 21, nell'aula magna "Avio Giovanardi" della scuola media Papa Giovanni XXIII, in via Chiletti 16 a S.Prospero. La nostra comunità - ricorda Sauro Borghi, sindaco di S.Prospero - vuole dimostrare di essere vicina alle popolazioni colpite, dando concretamente il proprio contributo. Purtroppo sappiamo cosa significa un evento così catastrofico e abbiamo deciso di coinvolgere i nostri cittadini e le associazioni del territorio allo scopo di promuovere iniziative di raccolta fondi, anche già dalla serata di martedì, che saranno utilizzati, in coordinamento con la Protezione civile, per cofinanziare l'acquisto di abitazioni provvisorie per gli abitanti del comune di Montegallo, in base agli accordi tra la Provincia e il sindaco di Montegallo, Sergio Fabiani. Per la raccolta dei fondi il Comune mette a disposizione un conto corrente intestato a "San Prospero per Montegallo": IT90K0538767000000002478027 - causale "Insieme per Montegallo". Le risorse raccolte confluiranno nel conto corrente della Provincia insieme ai contributi di solidarietà provenienti da singoli cittadini e da iniziative promosse da enti e associazioni in tutto il territorio provinciale che finora hanno consentito di raccogliere quasi 40 mila euro. Intanto i volontari modenesi proseguono l'attività nelle zone colpite, nell'ambito della colonna mobile della Regione Emilia Romagna; nei giorni scorsi hanno partecipato ai lavori di completamento del centro polifunzionale di Montegallo, inaugurato domenica 25 settembre, nei cui moduli temporanei hanno ora sede il municipio, il presidio medico ambulatoriale, la farmacia, la chiesa e il Corpo forestale dello Stato. Scheda informativa Scheda informativa Data comunicato 29/9/2016 Numero 465 Ora 15 chiusura della tabella Ufficio di riferimento Area Amministrativa ufficio: Servizio Polizia Provinciale e Affari Generali Ufficio Stampa Proprietà dell'articolo autore: ufficio stampa data di creazione: giovedì 29 settembre 2016 data di modifica: giovedì 29 settembre 2016

TERREMOTO: 4 AUTOVETTURE IBRIDE DA BMW ITALIA ALLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

[Redazione]

(2016-09-29 16:44)(REGFLASH) L'Aquila, 29 set. La BMW Italia ha fornito alla Regione Abruzzo quattro autovetture ibride in comodato d'uso gratuito per le esigenze di mobilità connesse agli interventi di messa in sicurezza post sisma 2016. Continua nel segno della concreta solidarietà l'attenzione alle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto, sensibilità dimostrata dalla casa automobilistica tedesca in occasione del sisma dell'Aquila del 2009, quando vennero messe a disposizione della stessa protezione civile regionale, gratuitamente, dieci autovetture fuoristrada. In questa occasione si tratta di 4 modelli 225xe dotate di tecnologia Plug-in Hybrid. Il risultato dell'interazione intelligente tra i due sistemi, elettrico e ad idrocarburi, è la trazione integrale elettrica. Il sistema si regola automaticamente e garantisce la migliore trazione possibile e la massima agilità in ogni situazione, con un'ottimizzazione dei consumi e delle emissioni di CO2. I mezzi soddisfano così l'esigenza degli uomini della protezione civile regionale di raggiungere le popolazioni montane colpite dal sisma del 24 agosto con un'attenzione anche all'ambiente. (REGFLASH) A.P. Nella foto, un momento della consegna dei mezzi. WEB TV REGIONE ABRUZZO Condividi questa pagina su Twitter Condividi questa pagina su Facebook Torna al sommario

Terremoti, Bastioni CER: per Rieti serve un "Piano Marshall"

[Redazione]

Share this on WhatsApp
Un Piano Marshall simile a quello messo in campo alla fine della seconda guerra mondiale, per rimettere in piedi l'Italia. È questa la proposta che il C.E.R. Protezione Civile, per bocca del suo Presidente Crescenzo Bastioni, rivolge agli Amministratori Pubblici per poter mettere in sicurezza la città di Rieti contro il rischio sismico. La storia passata di Rieti, sottolinea Bastioni, ci rammenta dei forti terremoti che si sono succeduti in città nel corso del tempo, e dei tanti lutti e rovine che hanno lasciato al loro passaggio. Non dobbiamo perdere la memoria di vivere in una terra soggetta a forti terremoti. E il recente sisma che ha colpito l'alta valle del Velino è la riprova che dobbiamo imparare a convivere con la sua presenza. Per farlo abbiamo un'unica arma: la prevenzione. Ha ragione il Capo della Protezione Civile quando afferma che non è il terremoto per sé che uccide, ma le case in cui viviamo e che in buona parte non sono in grado di resistere ad una forte scossa. A Rieti abbiamo una visione abbastanza chiara riguardo lo stato in cui versa il patrimonio edilizio cittadino, rispetto al rischio sismico. Recenti studi di micro-zonizzazione sismica, condotta con fondi della Regione Lazio nel centro storico e nei quartieri limitrofi, hanno permesso di stabilire la natura dei terreni di fondazione su cui poggiano le case. Unitamente alla valutazione dello stato degli edifici, la loro età e il loro livello di manutenzione, si riesce a delineare un quadro di insieme su dove intervenire prioritariamente per eseguire i lavori di messa in sicurezza sismica. La mappa dell'esposizione sismica degli edifici è pubblica e la si può trovare on-line all'interno del Piano di Protezione Civile comunale. Dallo studio, prosegue Bastioni, risultano almeno 500 edifici tra pubblici (scuole ecc.) e abitazioni private, costruite prima del '74, anno di entrata in vigore delle norme edilizie antisismiche, che necessitano di urgenti lavori di adeguamento e messa in sicurezza sismica, per poter resistere al massimo evento tellurico atteso in città. La nota dolente è che per poter garantire la sicurezza di tutti questi edifici servono almeno 250 milioni di euro. La proposta che facciamo agli Amministratori di Rieti è copiare ciò che ha fatto la città di Norcia, che ha gli stessi problemi di Rieti riguardo il rischio sismico. Dopo la grande paura che si sono presi con il terremoto Umbro del '97, gli amministratori della città hanno redatto un Piano ventennale di messa in sicurezza sismica di tutti gli edifici a rischio, così da diluire in un progetto pluriennale i costi elevatissimi dei lavori di messa in sicurezza. Soldi che hanno reperito dalla Regione, dai Fondi specifici statali e con progetti Europei, reiterati nel corso degli anni, in tranches successive di lotti di lavori. Risultato? Norcia ha subito il terremoto del 24 agosto scorso con la stessa intensità di Amatrice (sono praticamente alla stessa distanza rispetto all'epicentro del terremoto), Amatrice ha avuto quasi 300 morti, mentre Norcia solo qualche ferito e, la cosa più importante, moltissime case certamente lesionate ma nessun crollo, cosicché chi vi abitava è potuto uscire di casa con le proprie gambe senza riportare danni fisici. Se sono tutti sopravvissuti, lo devono alla lungimiranza dei loro amministratori, sottolinea Bastioni. Anche a Rieti, se vogliamo evitare un'ecatombe come è accaduto ad Amatrice, dovremo seguire le stesse modalità progettuali, necessariamente proiettate nel lungo periodo (almeno 20 anni), a causa dei costi impossibili da sostenere nel breve periodo. Una sorta di Piano Marshall della messa in sicurezza sismica della città, che è una delle zone a più alto rischio sismico dell'Italia centrale. Pianificare lotti di lavori da 12/14 milioni di euro all'anno è possibile e fattibile, presentando progetti seri e con amministratori che si impegnino in prima persona per ottenere i finanziamenti necessari. Incominciando ad aprire i cantieri là dove le condizioni degli edifici sono più critiche e maggiormente esposti al rischio sismico. Prima iniziamo e prima finiamo. Per

chè il terremoto non aspetta i nostri comodi conclude Bastioni.

Share this on WhatsApp

Rocca di Cave, salvati 4 cuccioli di pastore maremmano: erano in un dirupo - 1 di 1 - Roma - Repubblica.it

[Redazione]

Rocca di Cave, salvati 4 cuccioli di pastore maremmano: erano in un dirupo
Rocca di Cave, salvati 4 cuccioli di pastore maremmano: erano in un dirupo
Quattro cuccioli di pastore maremmano sono stati trovati ieri pomeriggio all'interno di una cesta in un dirupo profondo 15 metri nel comune di Rocca di Cave, vicino Roma. Sul posto i carabinieri della stazione di Cave e personale della protezione civile che si sono calati con una imbracatura e li hanno tratti in salvo. I cuccioli stanno bene e sono stati affidati a un canile di Artena 29 settembre 2016
Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

TERREMOTO, PROTEZIONE CIVILE: SCESI A 1.873 ASSISTITI, 386 NEL LAZIO*[Redazione]*

"Sono scese a 1.873 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. In particolare, nella Regione Lazio sono assistite 386 persone, nelle Marche sono alloggiate 471 persone, in Umbria sono assistite 310 persone mentre, in Abruzzo, sono 147. Sono, poi, 355 i cittadini ospitati presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto in attesa della realizzazione delle soluzioni abitative d'emergenza. Sono, inoltre, 90 le persone che hanno deciso di trasferirsi presso i MAP e le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel comune dell'Aquila. Infine, sono 114 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto". Così in una nota la Protezione Civile.

Tuscania, presentato piano d'emergenza

[Redazione]

TUSCANIA (d.s.) Presentato questo pomeriggio, in Comune a Tuscania, il piano di emergenza da mettere in atto in caso di calamità naturale, che consentirà di coordinare gli aiuti nelle prime 24/48 ore di emergenza. Il piano comunale è previsto dalle normative regionali e dalla Protezione civile e dovrà essere approvato in consiglio comunale prima di essere trasmesso in Regione e in Prefettura entro la data del 5 dicembre 2016. Grazie a questo dispositivo sono state individuate le aree che accoglieranno la popolazione, sono previsti tre punti di ritrovo: uno destinato agli ammassamenti dei viveri e approvvigionamenti, uno per le emergenze e uno per i ricoveri. La zona del Pratino è stata destinata a punto di ritrovo e ammassamento visto il grande spazio presente e la lontananza da corsi d'acqua, mentre per il punto di emergenza la scelta è ricaduta sull'area del campo sportivo. Sono stati previsti anche tre aree di ritrovo per la popolazione, zone dove dirigersi nei primi minuti dell'emergenza, la prima è a piazza Bersaglieri, la seconda è il campo di basket nel rione Gescal e la terza è l'area camper del Pigno in piazzale Andersen. Il piano è stato illustrato e redatto dal geologo dottore Raffaele Rizzo che ha elencato i principali rischi a cui è soggetto il territorio di Tuscania. Primo tra tutti il rischio sismico, visto che Tuscania è in zona 2B, seguito dal rischio di forti eventi meteorici con possibile straripamento del fiume, ci sono poi il rischio incendi e gli eventi franosi. Con questo dispositivo Tuscania sarà uno dei primi comuni dell'area a dotarsi di un piano emergenza che rispetti tutte le ultime direttive in materia. Alla riunione erano presenti il sindaco Fabio Bartolacci, il comandante della polizia locale Cesare Belli, il tecnico del comune Stefano Delle Piage, il colonnello Antonino Nicolosi dell'esercito, e i consiglieri Sabatino Tuccini e Stefania Scriboni con deleghe alla Protezione civile.

Terremoto, trasporti gratis per i cittadini delle zone colpite

[Redazione]

Riceviamo e pubblichiamo da Enrico Panunzi, presidente sesta commissioneconsiliare Regione Lazio VITERBO - Trasporti pubblici locali gratuiti fino al 31 dicembre per tutti gliabitanti dei comuni di Accumuli, Amatrice e Cittareale. E' questo quanto hadeciso oggi all'unanimità la Sesta Commissione: l'esenzione è garantita aicittadini che erano residenti nei comuni alla data del terremoto, non prevederequisiti legati al reddito e vale per tutti gli abbonamenti acquistati fino al31 dicembre 2016.Durante la seduta l'assessore Michele Civita ha spiegato inoltre che sono allostudio dei protocolli con le Regioni Marche e Abruzzo per estenderel'agevolazione anche a quei cittadini laziali che si recano per lavoro o studioverso le suddette regioni e, viceversa, per gli abruzzesi e i marchigianiresidenti ne comunii colpiti dal sisma, che vengono invece nel Lazio. Si trattadi una misura concreta sulla quale non ci sono state opinioni discordanti. Votata all'unanimità anche mia proposta in merito al Ptp (Piano territorialepaesistico regionale). Prima di procedere alla discussione della delibera digiunta in materia, è necessaria una interpretazione univoca per stabilire uniter procedurale certo e la condivisione dello stesso, il tutto supportato daelementi tecnici e giuridici. Siamo di fronte ad uno strumento che si trascinaormai da troppo tempo e sul quale non bisogna correre il rischio di incardinareuna discussione fuori dai giusti binari, che rischia poi di tornare indietro.

Sisma nell'Italia centrale, la Regione Emilia-Romagna "adotta" il Comune di Montegallo

[Redazione]

Cresce impegno dell'Emilia-Romagna a favore delle popolazioni colpite dal terremoto che lo scorso 24 agosto ha scosso l'Italia centrale causando oltre 290 morti, centinaia di feriti e migliaia di sfollati: la Regione, infatti, ha "adottato" il Comune marchigiano di Montegallo, in provincia di Ascoli Piceno, con l'obiettivo di accompagnarlo nella delicata fase di uscita dall'emergenza post-sisma. [campo_sfollati_montegallo_regione_emilia_romagna_555] Si tratta del paese nel quale l'agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha allestito i campi per assistere la popolazione nelle ore successive al terremoto. La Regione, in collaborazione con Anci (l'associazione nazionale dei Comuni italiani) emiliano-romagnola, ha inviato circa 360 lettere a tecnici esperti per verificare la loro disponibilità e recarsi sul campo per aiutare l'amministrazione comunale di Montegallo nel censimento dei danni e nelle verifiche di agibilità degli edifici. In accordo con il dipartimento nazionale di Protezione civile, i tecnici lavoreranno principalmente nel territorio del Comune di Montegallo, articolato in oltre 20 frazioni, ma anche in altri luoghi del cratere in caso di richiesta. Inoltre sono già pronti a partire diversi dipendenti dei Comuni dell'Emilia-Romagna (tra ragionieri, amministrativi e personale di polizia municipale) per gestire tutti gli adempimenti necessari in questa prima fase di emergenza. La Regione Emilia-Romagna sta infatti attivando nella frazione di Abetito dei moduli di assistenza diffusa: quattro squadre composte da cinque volontari ciascuna e due squadre di tecnici stanno allestendo in queste ore dei micro-campi per rispondere meglio alle richieste dei cittadini che non possono abbandonare le loro abitazioni perché hanno animali da accudire o per esigenze di presidio. Ad oggi sono oltre 260 le persone assistite, più di 100 i volontari al lavoro nei tre campi di accoglienza allestiti dalla Protezione civile regionale a Montegallo, 350 i pasti erogati ogni giorno e un presidio medico attivo. Il 118 ha inoltre costruito una rete assistenziale composta da medici di base, assistenti sociali e psicologi dell'emergenza del territorio. La Regione Emilia-Romagna, che ha già stanziato un milione di euro per far fronte alle prime necessità, ha anche aperto un conto corrente unico (Iban IT69G0200802435000104428964, dall'estero Bic UNCRITM1BA2, intestazione causale: "Emilia-Romagna per sisma Centro Italia") per venire incontro a chi volesse contribuire con una donazione volontaria. Vogliamo fare la nostra parte - ha spiegato l'assessore regionale alla Protezione civile dell'Emilia-Romagna Paola Gazzolo - per accompagnare il Comune in tutte le fasi dell'emergenza. Lo affiancheremo passo dopo passo non solo nell'assistenza alla popolazione, come stiamo già facendo, ma anche nel supporto amministrativo e nelle verifiche tecniche sugli edifici. Come ha detto il presidente Bonaccini durante la nostra visita di venerdì scorso, rimarremo a Montegallo fino a quando ci sarà bisogno e siamo disponibili ad aumentare il nostro impegno in base alle necessità. Ultimo aggiornamento: 06/09/16

Sisma in centro Italia, entro fine settembre a Montegallo apre la "cittadella" dell'Emilia-Romagna

[Redazione]

Il 15 settembre le lezioni scolastiche ripartiranno regolarmente a Montegallo, il centro in provincia di Ascoli Piceno gravemente colpito dal sisma dello scorso 24 agosto e "adottato" dalla Regione Emilia-Romagna: entro fine settembre, infatti, sarà operativo il centro multifunzionale che comprenderà il municipio, la scuola, il presidio medico ambulatoriale, la farmacia, la chiesa e la sede del corpo forestale dello Stato.[[terremoto_italia_centrale_bonaccini_stefano_555](#)] Sono queste le strutture alle quali stanno lavorando i volontari e i tecnici della Protezione civile dell'Emilia-Romagna con apporto e il contributo di imprese emiliano-romagnole. Il centro multifunzionale troverà spazio nel campo sportivo di Montegallo, dove sono già cominciati i lavori di base, compreso l'impianto fognario e l'illuminazione per i moduli temporanei. La cittadella prevede l'allestimento di 20 moduli temporanei, da 6 per 2,5 metri ciascuno - donati a titolo gratuito dalla Cpl Concordia, in accordo con Legacoop, con la collaborazione di Trascoop - in grado di coprire una superficie complessiva di 300 metri quadrati, completi di bagni. Al progetto partecipa anche la ditta Cmb di Carpi. I moduli provvisori forniti dalla Cpl Concordia erano già stati utilizzati durante l'emergenza sisma del 2012. Saranno inoltre montati due moduli di 91 metri quadrati ciascuno (composti da 7 blocchi prefabbricati con 4 locali, una sala di attesa e due servizi) donati dall'Aec Costruzioni di San Possidonio di Modena (in accordo con l'Ance): questi ospiteranno gli uffici del municipio di Montegallo. Anche queste strutture erano state utilizzate nell'area del cratere del sisma durante l'emergenza post-terremoto del 2012 in Emilia. Nel progetto complessivo sono inoltre impegnate le aziende di servizi Hera, AcegasApsAmga del gruppo Hera e Aimag, che hanno già dato all'agenzia di Protezione civile la disponibilità a inviare squadre a supporto del lavoro dei tecnici comunali per completare le opere di urbanizzazione e gli allacciamenti. L'avanzamento dei lavori è stato controllato giovedì 8 settembre dal presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, che sempre a Montegallo ha avuto un incontro operativo con il commissario delegato dal governo per la ricostruzione Vasco Errani. Con loro anche il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna Maurizio Mainetti, il sindaco di Montegallo Sergio Fabiani, l'assessore regionale emiliano-romagnolo alla difesa del suolo e alla Protezione civile Paola Gazzolo, i rappresentanti della Regione Marche e il presidente dell'Anci Emilia-Romagna Daniele Manca.[[terremoto_italia_centrale_bonaccini_stefano_errani_vasco_555](#)] Dobbiamo ringraziare la Regione Emilia-Romagna per ottimo lavoro che sta facendo con professionalità e grande generosità", ha commentato al termine dell'incontro il commissario Errani: "Due sono le priorità: la realizzazione dei servizi utili alla comunità, su cui lavora la Regione, e la chiusura dei campi tenda. Lo avevamo promesso e siamo tornati subito qui a Montegallo per garantire la presenza di servizi fondamentali come il municipio e la scuola", ha sottolineato invece Bonaccini. "Le lezioni partiranno regolarmente ed entro fine mese il centro multifunzionale sarà pienamente operativo. Un grazie va a tutti i volontari per il lavoro che stanno facendo. Come Regione siamo a disposizione per contribuire a uscire bene e in fretta dall'emergenza e per entrare nella fase della ricostruzione, all'interno delle linee guida e delle indicazioni del governo e del commissario. Il milione di euro già stanziato dalla Regione e i fondi raccolti con le donazioni sul conto corrente da noi aperto verranno utilizzati per contribuire a costruire strutture più stabili e sicure. Anche lo stesso sindaco di Montegallo, Sergio Fabiani, ha ringraziato la Regione Emilia-Romagna "che è qui con noi dal primo giorno aiutandoci a sentirci più sicuri anche in una grave situazione come quella che stiamo vivendo, con la gran parte degli edifici lesionati". Ultimo aggiornamento: 13/09/16

Raoul Bova all'Irc per l'evento #iocisono a sostegno dei terremotati

[Redazione]

Accolto dal calore degli studenti dell'Irc "Luigi di Savoia Duca degliAbruzzi", Raul Bova ha presieduto ieri la conferenza stampa di #iocisono, l'evento organizzato in favore delle zone colpite dal terremoto del 24 agosto, che culminerà con l'incontro di calcio tra la nazionale cantanti e attori e una rappresentativa della Protezione civile che si svolgerà il 4, alle 20, allo "Scopigno". Insieme a Bova, il rapper Moreno, il sindaco Petrangeli, il vescovo Pompili e l'ingegner Curcio, capo dipartimento della Protezione civile, Renzi segretario generale della Croce rossa e tanti altri. Dal tavolo della conferenza, Bova ha lanciato l'invito a Papa Francesco: "Sarebbe bello averlo tra noi nel giorno in cui, peraltro, si ricorda il Santo che più di chiunque altro ha vissuto la Valle Santa". Sarà uno spettacolo senza precedenti per Rieti: in campo non solo Raul Bova e Marco Bocci, ma anche J-Ax e Rovazzi, Luca Barbarossa, "Il Volo", Lorenzo Fragola, Enrico Ruggeri, Mogol, Ambra Angiolini, Niccolò Fabi e tanti altri ancora. Suggestiva sarà la presenza di Andrea Bocelli ad Amatrice, dove canterà in diretta (irradiata su maxi schermo) l'Ave Maria di Schubert mentre Raul Bova dallo "Scopigno" reciterà il "Cantico delle Creature". La gara sarà diretta dall'arbitro internazionale Paolo Tagliavento. I prezzi dei biglietti: tribuna ovest 20 euro, tribuna est 15, curva 10. Prevedite: Perseo, Mariani Sport, Maistrello Musica, La Mattered, circuitoticketone.it.

Lasciata dal compagno per un'altra gli danneggia casa: denunciata

[Redazione]

I carabinieri di Ascrea hanno denunciato in stato di libertà, per danneggiamento seguito da incendio, una donna di Rieti: D.S.E., 49 anni, nata e residente nel comune capoluogo. Nella notte tra sabato e domenica, a seguito di segnalazione telefonica di incendio divampato in un'abitazione, i militari di Ascrea sono intervenuti in località Casaletto, nel comune di Colle di Tora. Sul posto hanno accertato l'assenza di persone all'interno e il danneggiamento di parte dell'abitazione a causa delle fiamme. I vigili del fuoco del comando provinciale di Rieti, coadiuvati dai militari della locale stazione, hanno quindi provveduto allo spegnimento delle fiamme e alla messa in sicurezza. Accertata l'origine dolosa dell'incendio e grazie all'intuizione dei carabinieri, la rapida attività di indagine ha permesso di individuare l'autore del reato in D.S.E., ex compagna del proprietario dell'abitazione.

Progetti Case L’Aquila, sanzioni per omessa indicazione nominativi su campanelli e citofoni

[Redazione]

poliziamunicipaleIl Comando di Polizia Municipale diAquila rende noto che, nell ambito deicontrolli, ripresi negli ultimi venti giorni, in relazione a quanto dispostodalla reiterata ordinanza sindacale, con la quale si disponeobbligo, per gliassegnatari di alloggi Case, di apporre il nominativo su citofoni e campanelli,su 200 verifiche effettuate, sono emerse 40 infrazioni, sanzionate, comeprevisto dall ordinanza stessa, con una multa di 50 euro. I controlli sonoancora in corso e verranno condotti in tutti i quartieri Case. Registro con amarezza questo dato ha dichiarato il sindaco dell AquilaMassimo Cialente che evidenzia come un quinto degli assegnatari di alloggiCase non rispetti alcune regole di normale convivenza, fissate nell interessedella sicurezza e del funzionamento complessivo. Conoscere il nome del nucleofamiliare domiciliato in un appartamento è fondamentale non solo per questionidi ordine pubblico, soprattutto in un momento complesso come quello presente,ma anche ai fini di Protezione civile, nonché perinvio di comunicazioni.bazzanoprogettocasel controlli andranno avanti, ha proseguito il sindaco poiché questoescamotage è utilizzato anche per rendersi irreperibili ai fini della consegnadi bollette e cartelle di pagamenti. Per tale ragioni verranno effettuate anchese segnalazioni alle forze dell ordine, per accertareesistenza di eventualisistemi di scarsa trasparenza.A questo proposito ha concluso Cialente devo anche segnalare con rammaricoche, nel momento in cui, nel rispetto di una legge, che peraltro io ritengoiniqua, si devono effettuare le letture dei contatori per quantificare ipagamenti a consumo individuale, vi sono assegnatari, con il contatoreall interno dell appartamento, che si rifiutano di far entrare gli addetti.Siamo costretti a chiedereintervento delle forze dell ordine, poiché questepersone, impedendo la lettura, mettono a rischio la possibilità di accensionedelle caldaie nei tempi normativamente previsti per il 15 ottobre.poliziamunicipale

SALONE CAMPER 2016: A SOCIETÀ GES CAM ITALIA DI RIETI PREMIO DA 10.000 EURO

[Redazione]

salone-gusto-torinoParma, 29 settembre 2016 Come ormai è tradizione, si è svolta anche quest'anno durante il Salone del Camper di Parma la premiazione dei comunivincitori del Bando APC per la realizzazione di un area di sosta attrezzata. Dall'anno scorso, però, oltre a I Comuni del Turismo in Libertà, giunto alla sua XV edizione, Associazione Produttori Caravan e Camper ha istituito un secondo Bando, dedicato esclusivamente ai soggetti privati: si tratta di Ricettività del Turismo in Libertà, la grande novità 2015, concorso che mira a favorire la progettazione di zone di sosta di assoluta eccellenza, ancor più esclusive e funzionali. Vincitrice dell'edizione 2016 è stata la società GesCam Italia di Rieti, con la struttura dell'area sosta camper Terminillo. Il 17 settembre, nello spazio Agorà del Pad. 4 di Fiere di Parma, i rappresentanti di questa realtà reatina hanno ritirato un premio consistente in un sistema per lo scarico dei reflui da camper del controvalore economico di 10.000, messo a disposizione da APC. Naturalmente soddisfatti ed emozionati i portavoce di Ges Cam Italia, che si sono detti orgogliosi e felicissimi di ricevere e ritirare questo importante premio, vero e proprio punto di partenza per ampliare l'offerta ricettiva in questo territorio della nostra Penisola che propone tanti tesori e attrazioni, sia dal punto di vista paesaggistico che enogastronomico. Inoltre, si tratta di un ulteriore passo avanti per ripartire dopo il terremoto che ha investito queste nostre bellissime zone. Soddisfazione ed emozione anche da parte di Gianni Brogini (Direttore Marketing di APC), il quale ha sottolineato l'importanza di questo nuovo concorso: E' stata una scelta obbligata quella di istituire un secondo Bando, dovuta alle insistenti e sempre crescenti richieste dei privati. Oltre ai comuni, che rispondono sempre numerosissimi, oggi sono moltissime anche le realtà private che ambiscono a trovare un posto importante nel mercato del turismo ricreazionale, un business che rappresenta la terza forza del turismo nazionale dopo le città d'arte e l'offerta balneare.

TERREMOTO, ORDINI PROFESSIONALI IN ASSEMBLEA PERMANENTE A RIETI

[Redazione]

architetturell 21 settembre 2016 presso la sede dell Ordine degli Architetti PPC di Rieti, a Palazzo Dosi in Piazza Vittorio Emanuele n.17, gli Ordini degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori delle Province di Ascoli Piceno, Fermo, Aquila, Macerata, Perugia, Rieti, Teramo e Terni, interessate dal sisma, si sono ufficialmente costituiti in forma di Coordinamento caratterizzato dalla presenza di un Assemblea permanente, indirizzata ad affrontare le problematiche relative alla gestione dell'emergenza e alle fasi successive di questa, con struttura operativa di coordinamento allestita nella predetta sede, in capo i presidenti arch. Franco Brizi Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Rieti e arch. Valeriano Vallesi Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Ascoli Piceno nel ruolo di coordinatori. Gli eventi del 24 agosto hanno fortemente colpito la nostra personale sensibilità di uomini e donne ma soprattutto di architetti, al lutto e al dolore per la scomparsa di numerose vite si affianca il rammarico per la perdita di borghi di alto valore storico e paesaggistico, borghi che sono stati per centinaia di anni testimoni di una quotidianità fatta di gesti semplici, di lavoro nei campi e nelle attività artigiane, di sogni, di speranze e progetti futuri coltivati dalle comunità che vi abitavano. Distrutti quei valori è il rischio che gli insediamenti sorti sull'onda dell'emergenza, destinati ad avere carattere provvisorio, possano trasformarsi in abitazioni stabili, contribuendo a disegnare un tessuto urbano avulso dal contesto, incapace di relazionarsi con il preesistente tracciato storico, è il rischio che il nuovo edificato risulti estraneo al paesaggio, inteso nell'accezione più ampia del termine, mancando di quella necessaria qualità estetica che è inseparabile dall'identità culturale dei luoghi. Con lo slogan Architetti in azione. Fermi Restando in EpiCentro il neoistituito Coordinamento intende portare avanti iniziative volte ad assicurare ai territori colpiti un fattivo supporto con la costante e attenta presenza degli architetti, i quali non possono esimersi dall'essere vicini alle popolazioni colpite, mettendo a loro disposizione tempo, competenze, sostegno e voglia di fare, per trattare in modo univoco i principali temi della ricostruzione che vedranno coinvolte le popolazioni nei prossimi mesi, e che dovranno avere necessariamente come protagonisti gli architetti per la specificità della loro formazione culturale. Presso tutti gli Ordini del Coordinamento saranno istituite delle Commissioni Sisma e relative sottocommissioni con lo scopo di affrontare tematiche diverse inerenti la professione e i rapporti con i territori colpiti. Tra le varie proposte è allo studio la definizione di un modello organizzativo della strategia della ricostruzione, nonché un modello di approvazione dei progetti per la ricostruzione degli edifici privati, modalità per la gestione trasparente degli incarichi, convenzioni e onorari professionali, etica professionale e deontologia; i temi trattati verranno condivisi con analoghi strutture di coordinamento tra gli Ordini degli Ingegneri delle province colpite dall'evento sismico in quanto è opportuno presentare al Commissario alla ricostruzione proposte univoche e ampiamente condivise. Tra le attività anche l'organizzazione di eventi e convegni sulle modalità della ricostruzione e sulle buone pratiche, il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le fasce sociali e di età delle popolazioni colpite e il supporto alle Amministrazioni Locali. Inoltre è stata fatta richiesta, alla DI.COMA.C, ai C.O.C. e ai Sindaci dei comuni interessati, per l'installazione nei luoghi del sisma di un modulo temporaneo ad uso ufficio, che garantisca la presenza del Coordinamento e degli architetti sul territorio. Il Coordinamento degli Ordini degli Architetti PPC delle Province di Rieti, Ascoli Piceno, Macerata, Fermo, Perugia, Terni, L'Aquila e Teramo presso la sede dell Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Rieti, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 17

BASTIONI, (CER): PER RIETI SERVE UN "PIANO MARSHALL" PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CITTÀ DAI TERREMOTI

[Redazione]

bastioniBASTIONI (C.E.R. Protezione Civile): PER RIETI SERVE UN PIANO MARSHALL PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CITTÀ DAI TERREMOTI Un Piano Marshall simile a quello messo in campo alla fine della seconda guerra mondiale, per rimettere in piedi l'Italia. È questa la proposta che il C.E.R. Protezione Civile, per bocca del suo Presidente Crescenzo Bastioni, rivolge agli Amministratori Pubblici per poter mettere in sicurezza la città di Rieti contro il rischio sismico. La storia passata di Rieti, sottolinea Bastioni ci rammenta dei forti terremoti che si sono succeduti in città nel corso del tempo, e dei tanti lutti e rovine che hanno lasciato al loro passaggio. Non dobbiamo perdere la memoria di vivere in una terra soggetta a forti terremoti. E il recente sisma che ha colpito l'alta valle del Velino è la riprova che dobbiamo imparare a convivere con la sua presenza. Per farlo abbiamo un'unica arma: la prevenzione. Ha ragione il Capo della Protezione Civile quando afferma che non è il terremoto di per sé che uccide, ma le case in cui viviamo e che in buona parte non sono in grado di resistere ad una forte scossa. A Rieti abbiamo una visione abbastanza chiara riguardo lo stato in cui versa il patrimonio edilizio cittadino, rispetto al rischio sismico. Recenti studi di micro-zonizzazione sismica, condotta con fondi della Regione Lazio nel centro storico e nei quartieri limitrofi, hanno permesso di stabilire la natura dei terreni di fondazione su cui poggiano le case. Unitamente alla valutazione dello stato degli edifici, la loro età e il loro livello di manutenzione, si riesce a delineare un quadro di insieme su dove intervenire prioritariamente per eseguire i lavori di messa in sicurezza sismica. La mappa dell'esposizione sismica degli edifici è pubblica e la si può trovare on-line all'interno del Piano di Protezione Civile comunale. Dallo studio, prosegue Bastioni risultano almeno 500 edifici tra pubblici (scuole ecc.) e abitazioni private, costruite prima del '74, anno di entrata in vigore delle norme edilizie antisismiche, che necessitano di urgenti lavori di adeguamento e messa in sicurezza sismica, per poter resistere al massimo evento tellurico atteso in città. La nota dolente è che per poter garantire la sicurezza di tutti questi edifici servono almeno 250 milioni di euro. La proposta che facciamo agli Amministratori di Rieti è copiare ciò che ha fatto la città di Norcia, che ha gli stessi problemi di Rieti riguardo il rischio sismico. Dopo la grande paura che si sono presi con il terremoto Umbro del '97, gli amministratori della città hanno redatto un Piano ventennale di messa in sicurezza sismica di tutti gli edifici a rischio, così da diluire in un progetto pluriennale i costi elevatissimi dei lavori di messa in sicurezza. Soldi che hanno reperito dalla Regione, dai Fondi specifici statali e con progetti Europei, reiterati nel corso degli anni, in tranches successive di lotti di lavori. Risultato? Norcia ha subito il terremoto del 24 agosto scorso con la stessa intensità di Amatrice (sono praticamente alla stessa distanza rispetto all'epicentro del terremoto), Amatrice ha avuto quasi 300 morti, mentre Norcia solo qualche ferito e, la cosa più importante, moltissime case certamente lesionate ma nessun crollo, cosicché chi vi abitava è potuto uscire di casa con le proprie gambe senza riportare danni fisici. Se sono tutti sopravvissuti, lo devono alla lungimiranza dei loro amministratori sottolinea Bastioni -. Anche a Rieti, se vogliamo evitare un'ecatombe come è accaduto ad Amatrice, dovremo seguire le stesse modalità progettuali, necessariamente proiettate nel lungo periodo (almeno 20 anni), a causa dei costi impossibili da sostenere nel breve periodo. Una sorta di Piano Marshall della messa in sicurezza sismica della città, che è una delle zone a più alto rischio sismico dell'Italia centrale. Pianificare lotti di lavori da 12/14 milioni di euro l'anno è possibile e fattibile, presentando progetti seri e con amministratori che si impegnino in prima persona per ottenere i finanziamenti necessari. Incominciando ad aprire i cantieri là dove le condizioni degli edifici sono più critiche e maggiormente esposti al rischio sismico. Prima iniziamo e prima finiamo. Perché il terremoto non aspetta i nostri comodi conclude Bastioni -.

SISMA: PASTORELLI (PSI), LAVORO CHIAVE PER RINASCITA

[Redazione]

Oreste Pastorelli (2) Per far ripartire le province colpite dal terremoto è necessario muoversi su strade diverse: bisogna occuparsi del recupero e della messa in sicurezza degli edifici residenziali e pubblici, del regime fiscale dei privati e delle aziende, delle attività produttive e, soprattutto, del lavoro. Così Oreste Pastorelli, deputato reatino del Psi e componente della commissione Ambiente della Camera, nel corso delle dichiarazioni di voto sulle mozioni concernenti iniziative in favore delle popolazioni e dei territori colpiti dal sisma del 24 agosto scorso. Il lavoro prosegue il parlamentare socialista è la chiave per la rinascita: senza interventi adeguati sul piano occupazionale non potremo mai raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati. Per questo andranno sostenute tutte quelle aziende agroalimentari che, nella loro eccellenza, costituiscono il motore economico di quelle zone. Così come le imprese artigiane e commerciali. Riguardo alla prevenzione, gli impegni che oggi chiediamo al Governo non devono essere declinati solo in un'ottica di emergenza, ma devono produrre politiche di medio e lungo periodo che siano adeguate alle esigenze dei territori. E su questo punto non possiamo davvero permetterci di perdere tempo.